

# **PARTECIPAZIONI ITALIANE**

## **BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008**

Milano, 5 marzo 2009

Partecipazioni Italiane S.p.A.  
Sede in Milano - Via Chiaravalle n. 2  
Capitale sottoscritto e versato euro 185.280.412,46  
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257

Soggetta alla attività di direzione e coordinamento di  
Banco Popolare soc. coop.

# BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

## INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	1
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	2
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2008 .....	11
NOTE ILLUSTRATIVE.....	18
1. CONFRONTO DEI VALORI ECONOMICI E PATRIMONIALI .....	18
2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI.....	18
3. NUOVI PRINCIPI CONTABILI .....	20
4. CRITERI DI VALUTAZIONE .....	24
5. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE .....	35
6. PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI .....	38
7. GARANZIE PRESTATE A TERZI E IMPEGNI .....	38
8. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ.....	39
9. POSIZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA NETTA.....	42
10. RICAVI .....	43
11. PROVENTI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI.....	43
12. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI .....	44
13. COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI .....	44
14. COSTI PER SERVIZI .....	45
15. COSTI PER IL PERSONALE .....	46
16. ONERI E PROVENTI OPERATIVI DIVERSI.....	47
17. ONERI/(PROVENTI) DERIVANTI DA OPERAZIONI NON RICORRENTI .....	47
18. AMMORTAMENTI.....	48
19. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA .....	48
20. PROVENTI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA .....	49
21. PROVENTI/(PERDITE) DA INVESTIMENTI.....	51
22. (PROVENTI) E ONERI FINANZIARI.....	52
23. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO .....	53
24. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ CESSATE.....	55
25. (UTILE)/PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI .....	55
26. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI .....	56
27. AVVIAMENTO.....	57
28. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI.....	58
29. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE .....	59
30. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA .....	59
31. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE .....	61
32. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI .....	62
33. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE .....	66
34. RIMANENZE .....	67
35. IMMOBILI DESTINATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE.....	67
36. CREDITI COMMERCIALI .....	68
37. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.....	68
38. CREDITI TRIBUTARI .....	69
39. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE .....	69
40. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI.....	69
41. PATRIMONIO NETTO .....	70
42. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI OLTRE UN ANNO .....	71
43. BENEFICI VERSO DIPENDENTI .....	73
44. FONDI A MEDIO-LUNGO TERMINE .....	74
45. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI .....	77
46. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE.....	77
47. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI ENTRO UN ANNO.....	78
48. DEBITI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.....	79
49. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI .....	79
50. DEBITI TRIBUTARI .....	80

51. ALTRE PASSIVITÀ .....	81
52. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO.....	82
53. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ESTINTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO .....	88
ALLEGATI .....	90
ALLEGATO 1: RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE .....	90
ALLEGATO 2: COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO.....	93
ALLEGATO 3: COMPENSI.....	95
ALLEGATO 4 DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI DEL GRUPPO BANCO POPOLARE soc. coop.....	96
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 dicembre 2008 .....	97

# **ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente

Dr. ALBERTO MOTTA

Consiglieri

Avv. FRANCESCO ROSSI

Dr. ALBERTO GASPARRI

## **COLLEGIO SINDACALE**

Rag. GIORDANO MASSA <sup>(*)</sup>	Presidente del Collegio Sindacale
Dr. PAOLO RIBOLLA	Sindaco Effettivo
Dr. VINCENZO ROMEO	Sindaco Effettivo
Avv. GIORGIO GERMANI	Sindaco Supplente
Dr. CARLO VERCESI	Sindaco Supplente

(\*) Componente dell'Organismo di Vigilanza previsto dalla legge 231/2001

## **SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO CONTABILE**

Società di Revisione  
DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

# BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio

L'esercizio 2008 è stato caratterizzato da alcuni eventi assai rilevanti per il Gruppo ed il suo futuro. In particolare va segnalato quanto segue.

### Valorizzazione del patrimonio immobiliare della controllata **Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

In data 27 marzo 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Bormioli Rocco & Figlio ha deliberato di approvare la scissione parziale della società a favore di una costituenda società tramite il trasferimento del compendio immobiliare, non strumentale all'attività sociale, unitamente ai cespiti ed alle attività e passività ad esso collegate, rappresentato principalmente dai terreni e dai fabbricati relativi allo stabilimento Bormioli dismesso in Parma, denominato "San Leonardo", nonché dai terreni e fabbricati relativi all'area "ex-CRAL" Bormioli, siti in Parma, Strada Naviglio Alto.

La delibera di scissione è stata iscritta al Registro delle Imprese di Parma in data 7 aprile 2008, e, trascorsi i termini di legge richiamati dall'art. 2503 c.c. senza che alcuno dei creditori facesse opposizione, in data 16 giugno 2008 è stata costituita la società BRF Property S.p.A. con capitale sociale di euro 2 milioni e sede in Parma. Per effetto di tale operazione, Partecipazioni Italiane è diventata titolare dell'81,1% del capitale della nuova società, essendo gli altri azionisti i medesimi e nella stessa proporzione della compagine azionaria di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. (Efibanca S.p.A. – parte correlata – 14,3%, e Cerve S.p.A. 4,6%).

La Società, d'accordo con Efibanca, ha reputato opportuno coinvolgere nel capitale di BRF Property un qualificato operatore del settore, al fine di avviare un'operazione di sviluppo immobiliare mediante l'edificazione di immobili e la loro successiva vendita sul mercato. In tale prospettiva si è raggiunto un accordo con un noto operatore del settore, la Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., a seguito del quale il 27 giugno 2008 è stato firmato l'atto di vendita di una quota pari al 30% del capitale di BRF Property alla stessa Impresa Pizzarotti.

La valutazione della quota ceduta (euro 7,7818 per azione) è stata determinata sulla base di valori di mercato attribuibili al suddetto compendio immobiliare e delle altre voci (prevalentemente: imposte differite; indebitamento finanziario) iscritte nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2007 del ramo d'azienda di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. oggetto di scissione, e pertanto il pagamento – avvenuto contestualmente alla firma del contratto – è stato di euro 4.669.080,00. Va tuttavia notato che gli accordi presi con Impresa Pizzarotti prevedono un eventuale aggiustamento in diminuzione del prezzo a fronte dei costi per oneri di bonifiche e/o di smaltimento dell'amianto necessari preliminarmente all'opera di sviluppo immobiliare che saranno sostenuti da BRF Property. L'eventuale riduzione del prezzo sarà pari al 30% degli oneri fino ad euro 4 milioni, del 15% degli oneri compresi fra euro 4 e 5 milioni, e del 7,5% degli oneri compresi fra euro 5 e 6 milioni, importo oltre il quale non sono previsti ulteriori aggiustamenti del prezzo di cessione della partecipazione. Si segnala che in data 22 febbraio 2008 la società indipendente Ecogestioni di Brescia ha fornito a Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. una perizia con la stima degli oneri per le bonifiche necessarie e lo smaltimento dell'amianto pari ad euro 3,5 milioni circa, per i quali, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto degli incrementi medi dei prezzi di mercato riscontrati dalla data della perizia relativamente ai costi operativi di bonifica. Tale incremento si può stimare intorno a circa il 12%.

In considerazione del rischio di aggiustamento del prezzo di cessione della quota di BRF

Property S.p.A., la Società ha provveduto all'accantonamento in un apposito fondo di 1.300 migliaia di euro a fronte di un rischio massimo, calcolato in base ai parametri più sopra riportati di 1.450 migliaia di euro.

### **Transazione con Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo**

In esecuzione degli accordi intervenuti nel corso dei precedenti esercizi con Capitalia S.p.A. aventi ad oggetto la definizione in via stragiudiziale della esposizione, diretta ed indiretta, di Partecipazioni Italiane S.p.A. verso il predetto istituto, nel corso del 2005 la Società aveva raggiunto un accordo con Capitalia S.p.A. a seguito del quale Capitalia S.p.A. aveva dichiarato di non avere più nulla a pretendere nei confronti della Società e di surrogare quest'ultima in tutte le ragioni creditorie vantate dalla stessa Capitalia S.p.A., tra l'altro, verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo.

In base a tali accordi nel 2005 la Società aveva iscritto un credito di 6.863 migliaia di euro verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo: detto credito era stato svalutato, nel bilancio al 31 dicembre 2005 in base ad una stima del presunto valore di recupero pari a 1.600 migliaia di euro.

A seguito di un accordo transattivo, perfezionato in data 22 ottobre 2008, in base al quale le parti hanno definito tutte le reciproche pretese, Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo ha versato alla Società la somma di 1.880 migliaia di euro a saldo del credito sopra menzionato.

La conclusione di tale accordo ha prodotto una sopravvenienza attiva pari a 280 migliaia di euro che, ai fini del presente bilancio, è stata iscritta nel conto economico alla voce "Proventi connessi alla gestione progressa".

### **Andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2008**

#### **Premessa**

L'attività industriale del Gruppo è svolta dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., e dalle sue controllate, e da Applicomp (India) Ltd., società collegata, posto che Partecipazioni Italiane S.p.A. svolge solo attività di holding di partecipazioni. Nel seguito l'analisi della gestione dell'esercizio 2008 viene pertanto effettuata con riferimento all'andamento gestionale rilevato in tale periodo dal Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

Per quanto concerne Applicomp (India) Ltd., si rinvia per maggiori dettagli a quanto esposto nella nota relativa alle "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

#### **Attività industriale del Gruppo Bormioli Rocco**

L'esercizio 2008 della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. si chiude con un utile netto pari a 9.199 migliaia di euro a fronte di 20.504 migliaia di euro nel precedente periodo.

L'anno appena concluso è stato fortemente caratterizzato dal negativo andamento dei mercati a seguito della crisi economica mondiale i cui effetti si sono manifestati a partire dal primo trimestre, per poi accentuarsi nei trimestri successivi.

Il risultato operativo del Gruppo ha registrato un decremento di 2.696 migliaia di euro, passando da 38.882 migliaia di euro a 36.186 migliaia di euro.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è passato da 75.911 migliaia di euro a 73.004 migliaia di euro.

I ricavi netti di vendita dell'esercizio sono stati pari complessivamente a 530,8 milioni di euro, in linea con il precedente esercizio nel quale i ricavi erano risultati pari a 529,8 milioni di euro.

La lieve crescita del fatturato è il risultato dell'andamento positivo della Business Unit plastica e dei settori Alimentare e Farmacia della Business Unit Contenitori.

Queste aree hanno permesso di compensare gli effetti negativi delle crisi dei mercati finali, che hanno influenzato la Business Unit Casa ed il settore Profumeria della Business Unit Contenitori.

La crisi sui mercati di sbocco relativi a queste aree è iniziata nel primo trimestre del 2008 ed è proseguita, con intensità crescente, per tutto l'anno. Ad una riduzione dei consumi, si è aggiunto anche l'effetto negativo del deprezzamento del dollaro rispetto all'euro, con conseguente perdita di competitività nei mercati legati o influenzati da tale valuta (Nord America, Area Russia).

Nel corso del 2008 le tensioni sui mercati finanziari hanno limitato lo sviluppo del business sia sul mercato domestico che su quelli di esportazione. Le restrizioni applicate ad alcuni clienti del Gruppo da parte di istituti di credito e assicurazioni hanno comportato, soprattutto nel corso degli ultimi mesi dell'esercizio, riduzioni allo sviluppo del fatturato in alcune aree.

Relativamente agli acquisti effettuati ed al costo del lavoro, nel periodo di riferimento si sono rilevate le seguenti variazioni medie verso l'anno precedente:

- materie prime per vetrificazione: +3,0% ;
- materie prime plastiche: +2,0% ;
- materiali per imballo: +4,6% ;
- energia (metano ed energia elettrica): +17,9% ;
- costo del lavoro: +3,5%.

L'incremento del costo dei fattori è stato parzialmente coperto da tutte le Unità di business attraverso una politica mirata di aumento di listino.

## **Avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

### **Sentenza di primo grado del Tribunale di Pavia sulla vertenza con il Fallimento Factor Industriale**

Factor Industriale era la società del gruppo Necchi (ora Partecipazioni Italiane) che si occupava del factoring per tutte le società del gruppo. Fino al maggio 1996 il capitale era detenuto per circa il 78% dal Gruppo Necchi, e per il rimanente 22% circa dal Gruppo Merloni.

La crisi del settore degli elettrodomestici di metà anni '90 ha inciso in maniera importante sul giro d'affari e sulla redditività di Factor Industriale, inducendo da un lato il Gruppo Merloni a spostare la propria attività di factoring ad altra società da essa controllata, e d'altro lato Necchi a cercare di cedere il controllo della società.

Factor Industriale è stata dichiarata fallita il 18 maggio 2000.

A dicembre del 2001 la curatela del fallimento ha citato in giudizio Necchi avanti il Tribunale di Pavia assumendo che Factor Industriale, in violazione dell'art. 2358 cod. civ. (divieto di concessione di prestiti o garanzie per l'acquisto di azioni proprie), avrebbe concesso finanziamenti a terzi per permettere loro l'acquisto delle partecipazioni allora detenute da Necchi nella stessa Factor Industriale. Tale operazione avrebbe depauperato il patrimonio di Factor Industriale a tutto vantaggio di Necchi.

Secondo la tesi sostenuta dal Fallimento Factor Industriale, talune società terze avrebbero fattorizzato presso Factor Industriale crediti inesigibili o inesistenti, 'approfittando' di un'asserita posizione dominante di Necchi in Factor Industriale. In tal modo, le società che avevano proceduto alle fattorizzazioni dei summenzionati crediti inesigibili o inesistenti avrebbero ottenuto la provvista necessaria per acquistare azioni Factor Industriale da Necchi, consentendo alla stessa Necchi di uscire dal capitale di Factor Industriale, ormai decotta.

Da quanto emerso dalla relazione di K Studio Associato (gruppo KPMG), incaricato di una

due diligence legale su tutte le vertenze in essere a seguito del piano di ristrutturazione di Necchi del 2005, e dalle valutazioni periodiche sull'andamento del contenzioso fornite dal legale incaricato, non sono mai emerse situazioni che avrebbero prudenzialmente consigliato l'accantonamento a bilancio di un fondo rischi per questa posizione

La sentenza è stata depositata dal giudice ai primi di novembre 2008. La sentenza conferma in buona parte le tesi sostenute dalla procedura, ascrivendo a Necchi una condotta volta ad assicurarsi la dismissione della propria partecipazione in Factor Industriale a spese di quest'ultima, con significativo pregiudizio per la medesima. La società è venuta a conoscenza del deposito della sentenza e del suo contenuto solo in data 19 gennaio 2009.

Il legale del Fallimento Factor Industriale, il 12 dicembre 2008 ha intimato a Partecipazioni Italiane S.p.A. di ottemperare alla sentenza, che prevedeva per Partecipazioni Italiane S.p.A. il pagamento di circa 3.500 migliaia di euro. La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2009, ha deciso di proporre appello avverso la sentenza di primo grado e di proporre al Fallimento Factor Industriale, in attesa delle determinazioni della Corte d'Appello, invece del pagamento di quanto stabilito dal Tribunale di Pavia, la concessione di una fidejussione bancaria a prima richiesta per un periodo di almeno tre anni a copertura integrale del quantum stabilito in sentenza maggiorato degli interessi presumibili per il periodo, e rinnovabile qualora – nel frattempo – la Corte d'Appello non avesse ancora emesso sentenza. Con comunicazione del 9 febbraio 2009, il Fallimento Factor Industriale ha comunicato l'accettazione della proposta, condizionatamente alla corresponsione immediata al Fallimento delle spese legali liquidate in sentenza oltre alle spese di richiesta copie e notifica. Gli Amministratori hanno comunque deliberato, nella già citata seduta del 29 gennaio 2009, di effettuare un accantonamento di 3.500 migliaia di euro ad un neo costituito 'Fondo rischi vertenza Fallimento Factor Industriale'.

In seguito a specifica delibera del Consiglio di Amministrazione i legali incaricati dalla Società stanno predisponendo un appello che sarà depositato entro l'11 marzo 2009.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

Nel corso dell'esercizio 2009 è prevista la chiusura della liquidazione volontaria della controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione.

### **Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

Il perdurare della crisi economico-finanziaria iniziata nel corso del 2008, con impatti non solo nei paesi occidentali, ma in tutte le aree geografiche mondiali, anche se in modo differenziato, ha indotto il Gruppo a rivedere in modo conservativo i piani di sviluppo precedentemente elaborati.

Il Gruppo, operando su più mercati di sbocco, su diversi canali di vendita e con portafoglio prodotti differenziato, avrà la possibilità di sfruttare degli andamenti ciclici diversi per business, questo consente di prevedere risultati in linea con quelli del precedente esercizio.

## **Obiettivi e politiche del Gruppo in materia di gestione del rischio finanziario**

### **Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto**

I rischi specifici che possono determinare il sorgere di obbligazioni in capo al Gruppo sono oggetto di valutazione in sede di determinazione dei relativi accantonamenti e trovano menzione nell'ambito delle note al bilancio, unitamente alle passività potenziali di rilievo. I rischi di natura finanziaria sono commentati nella sezione "Esposizione al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari"

della presente relazione. Qui di seguito si fa riferimento a quei fattori di rischio e incertezza correlati essenzialmente al contesto economico-normativo e di mercato e che possono influenzare le performance del Gruppo, in quanto potenzialmente condizionanti delle performance della principale società controllata, Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società controllata è influenzata in prima istanza dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione - nei contesti in cui essa opera e in quelli di sbocco dei propri prodotti. Nell'ultima parte del 2008 si è riscontrata la crescente debolezza delle condizioni generali dell'economia, e di alcuni tra i settori in cui opera la propria controllata principale, il progressivo deterioramento del mercato del credito e la contrazione del reddito disponibile ed è presumibile che dette condizioni di debolezza dell'economia ed il connesso calo della domanda persistano per almeno buona parte del 2009.

Non vi è certezza che le misure messe in atto dai Governi e dalle autorità monetarie in risposta a questa situazione possano ristabilire le condizioni per il suo superamento nel breve periodo. Ove tale situazione di debolezza ed incertezza dovesse persistere nel futuro, l'attività e le prospettive della principale società controllata potrebbero essere negativamente condizionate, con conseguente impatto negativo sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria e, conseguentemente, su quella della Società stessa.

Ogni evento macro-economico, quale un calo significativo nei principali mercati di sbocco, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, fluttuazioni nei prezzi delle commodity e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative (inclusa la regolamentazione in materia d'ambiente) o la spesa in infrastrutture, è infatti suscettibile di avere effetti negativi nel settore in cui la controllata principale opera, e potrebbe conseguentemente incidere in maniera negativa sulle prospettive della Società, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

Inoltre, i dipendenti della controllata principale sono protetti da leggi e contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni, ivi inclusi il ridimensionamento o la chiusura di reparti e la riduzione dell'organico. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili alla controllata principale potrebbero influire sulla sua flessibilità nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività.

## **Esposizione al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità ed al rischio di variazione dei flussi finanziari**

### **Rischio di prezzo**

La gestione della principale società controllata, Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., e conseguentemente il valore della stessa può essere significativamente influenzato da variazioni di costo dell'energia e delle materie prime.

Con riferimento ai costi energetici, a fronte della volatilità rilevata durante l'esercizio 2008, nei mesi di ottobre e di novembre 2008, la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., la controllata spagnola Bormioli Rocco SA e la controllata francese Verrerie de Masnières SA hanno stipulato contratti a copertura della variazione dei prezzi del gas metano e del fuel di una quota pari a circa il 90% dei consumi ipotizzati a partire dal mese di gennaio 2009 e fino al 31 dicembre 2009, con validità da gennaio a dicembre 2009. I contratti, stipulati con tre istituti bancari, prevedono il pagamento oppure l'incasso del differenziale tra il prezzo fisso contrattualmente stabilito e il prezzo variabile determinato sulla base degli indici di prodotti combustibili quotati sul mercato corrispondenti alla formula del contratto di fornitura energetica.

Le principali caratteristiche dei contratti derivati, denominati “*commodity energy swap*”, che hanno periodicità di liquidazione mensile, sono le seguenti:

<b>Bormioli Rocco &amp; Figlio S.p.A.</b>						<b>Mark to market al 31 dicembre 2008</b> <i>(migliaia di euro)</i>
<b>Controparte</b>	<b>Data stipula</b>	<b>Data iniziale</b>	<b>Data finale</b>	<b>Prezzo</b>	<b>Quantità acquistate Metano in scm</b>	
Banca Akros	14/11/2008	01/01/2009	31/12/2009	28,59 eur/cents/scm	25.301.258	(1.723)
Bnp Paribas	02/10/2008	01/01/2009	31/12/2009	36,60 eur/cents/scm	17.700.000	(2.377)
Barclays	30/09/2008	01/01/2009	31/12/2009	36,70 eur/cents/scm	32.290.259	(4.569)
<b>Verrerie de Masnières SA</b>						
<b>Controparte</b>	<b>Data stipula</b>	<b>Data iniziale</b>	<b>Data finale</b>	<b>Prezzo</b>	<b>Quantità in Fuel metric tons</b>	
Bnp Paribas	13/10/2008	01/01/2009	31/12/2009	355 eur/metric tons	5.000	(680)
Bnp Paribas	17/11/2008	01/01/2009	31/12/2009	266 eur/metric tons	2.496	(121)
<b>Bormioli Rocco SA</b>						
<b>Controparte</b>	<b>Data stipula</b>	<b>Data iniziale</b>	<b>Data finale</b>	<b>Prezzo</b>	<b>Quantità di Metano in MWh</b>	
Bnp Paribas	30/10/2008	01/01/2009	31/12/2009	26,68 eur/Mwh	86.400	(557)
<b>Totale Mark to market al 31 dicembre 2008</b>						<b>(10.027)</b>

In virtù dei contratti sopra riportati il prezzo medio per l'anno 2009 si stabilizzerà ad un valore inferiore a quello medio pagato nel corso dell'esercizio 2008.

Si segnala che a seguito delle continue fluttuazioni degli indici sottostanti i contratti e del cambio euro/dollaro, il valore di mercato di tali coperture al 31 gennaio 2009 risulta negativo per 8.395 migliaia di euro e pertanto in miglioramento rispetto al “mark to market” al 31 dicembre 2008.

La prima scadenza relativa al mese di gennaio 2009 ha generato complessivamente un ricavo per circa 60 migliaia di euro.

Data la natura di strumenti di copertura, il valore negativo di mark to market è stato riflesso nel presente bilancio consolidato a Patrimonio Netto.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità e dei flussi finanziari risulta limitato in relazione alla capacità del Gruppo di attingere a linee di credito ulteriori per far fronte al fabbisogno ordinario. Si rimanda alle sezioni relative al rischio di prezzo e al rischio di tasso di interesse per quanto attiene l'impiego di strumenti derivati di copertura.

### **Rischio di tasso di interesse**

La Bormioli Rocco & Figlio S.p.A ha stipulato nel corso dell'esercizio 2008 contratti

derivati a specifica copertura di una quota del 100% del nozionale del finanziamento con capofila Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. ed del finanziamento erogato da Efibanca S.p.A..

Si riportano di seguito le principali caratteristiche identificative di tali contratti:

Controparte	Tipo contratto	Data stipula	Data iniziale	Data finale	Tasso	Nozionale al 31.12.2008	Mark to market al 31.12.2008 (migliaia di euro)
Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.	IRS Amortizing	06/02/2008	31/03/2008	30/06/2014	3,88%	22.062.857	(549)
Bnp Paribas	Collar Amortizing	06/02/2008	31/03/2008	30/06/2014	cap 4,50% floor 3,3%	26.517.857	(494)
Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.	IRS Amortizing	09/10/2008	10/10/2008	31/12/2010	4%	10.000.000	(265)
Bnp Paribas	IRS Amortizing	09/10/2008	10/10/2008	31/12/2010	3,90%	22.133.571	(496)
Efibanca S.p.A.	IRS Amortizing	09/10/2008	10/10/2008	31/12/2010	4,06%	14.802.857	(323)
<b>Totale operazioni legate al finanziamento Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. ed Efibanca S.p.A.</b>							<b>(2.127)</b>

A fronte di un Mark to market negativo al 31 dicembre 2008 per complessivi 2.127 migliaia di euro, si segnala che nel corso dell'esercizio 2008 tali operazioni hanno generato differenziali positivi per circa 438 migliaia di euro.

I contratti sopra descritti, che hanno periodicità di liquidazione trimestrale, in virtù della correlazione tra le caratteristiche tecniche-finanziarie degli strumenti derivati e di quello coperto, (ovvero nozionale, piano di ammortamento, scadenze, tassi scambiati) sono identificati come di copertura. Il valore negativo del mark to market è stato riflesso nel presente bilancio consolidato a riserva di Patrimonio netto.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2006, la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. aveva stipulato un contratto di interest rate swap a fronte della copertura specifica del rischio delle variazioni di tasso d'interesse di un mutuo con un nozionale originario di 5.000 migliaia di euro. La valutazione al fair value al 31 dicembre 2008 di tale contratto risulta negativa ed ammonta a 30 migliaia di euro; tale maggior valore è stato riflesso nel presente bilancio consolidato tra le poste di Patrimonio Netto. Nel corso dell'esercizio l'operazione di copertura ha generato flussi positivi per 43 migliaia di euro.

#### **Riepilogo dei valori Mark to market (negativi) delle operazioni di copertura riflessi nel patrimonio netto**

Data la natura di strumenti di copertura, il valore negativo del Mark to market è stato riflesso nel presente bilancio consolidato a Patrimonio Netto.

(migliaia di euro)	31.12.2008
Mark to market negativo strumenti di copertura rischio di tasso di interesse finanziamenti Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. e Efibanca S.p.A.	(2.127)
Mark to market negativo strumento di copertura rischio di tasso di interesse stipulato nel 2006	(30)
Mark to market negativo strumenti di copertura per rischio di prezzo	(10.027)
<b>Totale</b>	<b>(109.855)</b>

### Rischio di tasso di cambio

Le operazioni di copertura sul rischio di cambio in essere a fine esercizio, pari ad un controvalore di 359 migliaia di euro, sono rappresentate da un contratto della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. di impegno alla vendita di complessivi 500 migliaia di dollari, scaduti il 31 gennaio 2009. La valutazione al fair value di tali contratti è stata recepita a conto economico tra le differenze cambio.

### Rischio di credito e di liquidità

Relativamente al rischio su crediti, è stato predisposto un programma di coperture assicurative specifiche.

Inoltre il Gruppo Bormioli ha attuato un programma assicurativo internazionale in materia di property e liability con primario broker assicurativo e primarie compagnie assicurative.

In relazione alle informazioni quantitative richieste dall'IFRS 7 relativamente al rischio di liquidità e di credito ed al rischio di liquidità si riportano a seguire le tabelle di sintesi. Con particolare riferimento al Gruppo Bormioli, si riportano le considerazioni circa l'analisi di sensitività riferita ai seguenti rischi:

- **Rischio di tasso di cambio riferito alle posizioni di debito e credito:** ipotizzando una variazione del +/- 5% dei cambi in essere al 31 dicembre 2008, l'effetto economico sarebbe stimabile in 390 migliaia di euro di utili su cambi o di perdite su cambi;
- **Rischio prezzi energia:** si ritiene che le operazioni di copertura sopra esposte, che riguardano circa il 90 per cento dei consumi energetici previsti per l'esercizio 2009 coprono adeguatamente il rischio derivante dalle fluttuazioni dei prezzi;
- **Rischio tassi di interesse:** ipotizzando una variazione del +/- 0,5% dei tassi di interessi attivi e passivi data la situazione di indebitamento al 31 dicembre 2008, al netto della quota di indebitamento coperta (pari a circa il 60 per cento) dai contratti sopra esposti, l'effetto economico sarebbe stimabile in circa 300 migliaia di euro di maggiori o minori oneri finanziari.

### Informativa su rischio di credito prevista dallo IFRS 7

#### Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.P.A.:

RISCHIO DI LIQUIDITA' delle passività finanziarie \_ IFRS 7

	31 dicembre 2008				31 dicembre 2007			
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	totale
Debiti Commerciali	127.824	-	-	127.824	120.522	-	-	120.522
Debiti verso altri finanziatori	114	212	-	326	154	277	-	431
Debiti per leasing	312	1.428	-	1.740	803	1.739	-	2.542
Debiti per mutui e finanziamenti	22.727	74.629	7.774	105.130	32.714	74.674	23.323	130.711
Debiti verso banche	54.860	-	-	54.860	28.325	-	-	28.325

## RISCHIO DI CREDITO \_ IFRS 7

	A scadere				Scaduti									TOTALE
	di cui non coperti da assicurazione e non svalutati	di cui coperti da assicurazione	di cui coperti da assicurazione	di cui svalutati	di cui non coperti e non svalutati									
					0-3 mesi	0-6 mesi	6-12 mesi	12-18 mesi	18-24 mesi	24-30 mesi	30-36 mesi	oltre 36 mesi		
Crediti verso clienti	15.167	82.667	17.300	6.544	3.657	372	466	201	119	127	42	4.522	131.185	
Fondo svalutazione													-6.544	
Crediti verso clienti netti													124.641	

**Partecipazioni Italiane S.p.A.**

Per quanto riguarda Partecipazioni Italiane S.p.A. ai fini dell'informativa prevista dallo IFRS 7 si precisa che il debito verso Efibanca S.p.A. deriva dall'integrale utilizzo da parte della Società di un finanziamento, con scadenza inferiore a 18 mesi ad essa concesso nel terzo trimestre 2005, con scadenza 5 gennaio 2007 e rinnovato in data 27 dicembre 2006 con scadenza 4 luglio 2008, successivamente rinnovato fino al 31 dicembre 2008 ed attualmente in attesa di rinnovo per ulteriori dodici mesi. Il finanziamento è rimborsabile in soluzione unica alla data di scadenza, ovvero può essere (parzialmente) rimborsato in via anticipata a discrezione della Società.

**Attività di Ricerca e Sviluppo**

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. (II comma) si precisa che l'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo è marginale e concentrata nella Business Unit Plastica (sia per innovazioni di processo che di prodotto) ed ha portato in precedenti esercizi al deposito di alcuni brevetti.

**Azioni Proprie**

Partecipazioni Italiane S.p.A. non detiene azioni proprie né direttamente né tramite società fiduciarie o per interposta persona.

**Continuità aziendale**

Partecipazioni Italiane S.p.A. è una holding di partecipazioni, e come tale concentra i suoi ricavi nell'incasso di eventuali dividendi pagati dalle proprie partecipate, o nell'incasso di eventuali corrispettivi di cessione. In assenza di queste opzioni, l'attività corrente può essere finanziata solo attraverso il ricorso all'indebitamento bancario. In considerazione del fatto che il rapporto debiti totali/patrimonio netto è, al 31 dicembre 2008, di poco superiore all'12%, non si evidenziano rischi legati all'impossibilità di fare fronte agli impegni legati all'attività corrente da parte di Partecipazioni Italiane S.p.A., considerata altresì la sua appartenenza ad un primario Gruppo Bancario.

Segnaliamo altresì che in data 31 dicembre 2008 è scaduto il finanziamento di originari 12.000 migliaia di euro e di importo residuo pari a 9.800 migliaia di euro, erogato alla Società da Efibanca S.p.A., società correlata in quanto posseduta dallo stesso azionista di riferimento della Società. La Società ha prontamente richiesto la proroga di tale finanziamento per ulteriori dodici mesi: la relativa istruttoria non è ancora ultimata alla data di redazione del presente bilancio.

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.P.A.  
E CONTROLLATE

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI  
AL 31 DICEMBRE 2008

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE  
 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008  
 CONFRONTATO CON L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007  
 (migliaia di euro)

Di seguito viene esposto il Conto Economico Consolidato del Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. predisposto secondo i contenuti minimi prescritti dallo IAS 1 – Presentazione del bilancio.

	<b>Esercizio 2008</b>	<b>Note</b>	<b>Esercizio 2007</b>
Ricavi	530.788	<b>10</b>	529.751
Proventi da gestione partecipazioni	2.690	<b>11</b>	-
Altri ricavi e proventi operativi	7.796	<b>12</b>	7.773
Variazione rimanenze	8.432		4.443
Lavori interni	2.077		1.415
Costi per materie prime e accessori	(138.429)	<b>13</b>	(141.623)
Costi per servizi	(185.185)	<b>14</b>	(177.179)
Costi per il personale	(135.925)	<b>15</b>	(132.331)
Oneri e proventi operativi diversi	(17.447)	<b>16</b>	(14.874)
(Oneri)/proventi derivanti da operazioni non ricorrenti	679	<b>17</b>	(2.852)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>75.476</b>		<b>74.523</b>
Rettifiche di valore su attività, non ricorrenti	(75)		-
Ammortamenti	(36.826)	<b>18</b>	(37.037)
<b>Risultato operativo</b>	<b>38.575</b>		<b>37.486</b>
Svalut. di attività e oneri connessi alla gestione pregressa	(3.588)	<b>19</b>	(645)
Proventi connessi alla gestione pregressa	1.892	<b>20</b>	2.945
Proventi/(perdite) da investimenti	(6)	<b>21</b>	3
<b>Risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte</b>	<b>36.873</b>		<b>39.789</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(14.090)	<b>22</b>	(12.245)
Imposte sul reddito di competenza del periodo	(14.554)	<b>23</b>	(5.624)
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>8.229</b>		<b>21.920</b>
Risultato netto derivante dalle attività detenute per la vendita	-		-
Risultato netto delle attività cessate	-	<b>24</b>	(1.222)
(Utile)/perdita di pertinenza di terzi	(1.575)	<b>25</b>	(3.872)
<b>Risultato netto di Gruppo</b>	<b>6.654</b>		<b>16.826</b>
<u>Utile per azione</u>			
Da attività in funzionamento e cessate			
Base	0,006		0,015
Diluito	0,006		0,015
Da attività in funzionamento			
Base	0,006		0,016
Diluito	0,006		0,016

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE  
 STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008 E AL 31 DICEMBRE 2007  
 (migliaia di euro)

**Attività**

	<u>31.12.2008</u>	<u>Note</u>	<u>31.12.2007</u>
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti, macchinari	269.094	<b>26</b>	264.660
Avviamento	10.345	<b>27</b>	10.350
Altre attività immateriali	861	<b>28</b>	1.057
Partecipazioni in imprese controllate	-		-
Partecipazioni in imprese collegate	266	<b>29</b>	266
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3	<b>30</b>	9
Partecipazioni in altre imprese	39	<b>31</b>	392
Crediti e altre attività non correnti	2.842	<b>32</b>	4.878
Attività fiscali differite	14.724	<b>33</b>	16.569
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>298.174</b>		<b>298.181</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	145.724	<b>34</b>	137.154
Immobili destinati alla commercializzazione	4.540	<b>35</b>	-
Crediti commerciali	124.657	<b>36</b>	128.209
Altre attività correnti	1.725	<b>37</b>	2.785
Crediti tributari	6.514	<b>38</b>	6.981
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	60	<b>39</b>	54
Cassa e mezzi equivalenti	10.849	<b>40</b>	8.676
<b>Totale attività correnti</b>	<b>294.069</b>		<b>283.859</b>
Attività non correnti classificate per la vendita	-		-
<b>Totale attività</b>	<b>592.243</b>		<b>582.040</b>

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE  
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2008 E AL 31 DICEMBRE 2007

(migliaia di euro)

**Patrimonio netto e passività**

	<u>31.12.2008</u>	<u>Note</u>	<u>31.12.2007</u>
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale sociale	185.280		185.280
Riserve di capitale	-		-
Utili/(perdite) portati a nuovo	(66.792)		(76.586)
Riserve di copertura e di traduzione	110		-
Risultato economico	6.654		16.826
<b>Totale patrimonio netto per il Gruppo</b>	<b>125.252</b>	<b>41</b>	<b>125.520</b>
Interessenze di minoranza	33.268		32.974
	<b>158.520</b>		<b>158.494</b>
<b>Passività a medio lungo termine</b>			
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno	84.043	<b>42</b>	100.013
Benefici verso dipendenti	28.953	<b>43</b>	28.818
Fondi a medio/lungo termine	15.195	<b>44</b>	15.427
Altre passività non correnti	1.773	<b>45</b>	1.773
Passività fiscali differite	37.390	<b>46</b>	45.436
	<b>167.354</b>		<b>191.467</b>
<b>Passività correnti</b>			
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti entro un anno	91.813	<b>47</b>	75.276
Debiti per strumenti finanziari derivati	12.184	<b>48</b>	-
Debiti commerciali e diversi	128.172	<b>49</b>	121.713
Fondi a breve	-		-
Debiti tributari	10.736	<b>50</b>	11.165
Altre passività	23.464	<b>51</b>	23.925
	<b>266.369</b>		<b>232.079</b>
Passività associate alle attività detenute per la vendita	-		-
<b>Totale passività</b>	<b>433.723</b>		<b>423.546</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>592.243</b>		<b>582.040</b>

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserve di capitale	Utili/perdite a nuovo	Riserve di traduzione	Risultato economico	Totale
<b>Patrimonio netto al 31.12.2005</b>	<b>185.073</b>	-	<b>(3.939)</b>	<b>(490)</b>	<b>(37.378)</b>	<b>143.266</b>
Aumento di capitale del 15.02.2006	207	-	-	-	-	207
Giroconto perdite 2005	-	-	(37.378)	-	37.378	-
Effetti delle variazioni dell'area di consolidamento	-	-	(28.388)	(116)	-	(28.504)
Risultato economico 2006	-	-	-	-	(6.275)	(6.275)
<b>Patrimonio netto al 31.12.2006</b>	<b>185.280</b>	-	<b>(69.705)</b>	<b>(606)</b>	<b>(6.275)</b>	<b>108.694</b>
Giroconto perdite 2006	-	-	(6.275)	-	6.275	-
Annullamento riserva di traduzione	-	-	(606)	606	-	-
Risultato economico 2007	-	-	-	-	16.826	16.826
<b>Patrimonio netto al 31.12.2007</b>	<b>185.280</b>	-	<b>(76.586)</b>	-	<b>16.826</b>	<b>125.520</b>
Giroconto utile 2007	-	-	16.826	-	(16.826)	-
Risultato economico 2008	-	-	-	-	6.654	6.654
Effetto patrimoniale variazione cambi	-	-	-	110	-	110
Effetto patrimoniale contabilizzazione contratti derivati di copertura	-	-	(7.032)	-	-	(7.032)
<b>Patrimonio netto al 31.12.2008</b>	<b>185.280</b>	-	<b>(66.792)</b>	<b>110</b>	<b>6.654</b>	<b>125.252</b>

## PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2008  
CONFRONTATO CON L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2007

<i>(migliaia di euro)</i>	01.01.2008 -31.12.2008		01.01.2007 -31.12.2007	
<u>Attività operative</u>	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Risultato di esercizio	6.654		16.826	
Ammortamenti	36.826		37.037	
Accantonamenti di benefici a dipendenti	3.353		2.265	
Svalutazione attività materiali	-		-	
Plusvalenza da gestione partecipazioni	(3.990)			
Proventi da operazioni non ricorrenti	(679)		1.222	
<b>Flussi di cassa delle attività operative prima delle variazioni del capitale circolante e delle altre attività/passività operative non correnti (A)</b>		<b>42.164</b>		<b>57.350</b>
Variazione delle rimanenze	(8.570)		(4.291)	
Variazione degli immobili destinati alla commercializzazione	(4.540)		-	
Variazione dei crediti commerciali	3.552		(2.509)	
Variazione delle altre attività correnti	1.060		1.088	
Variazione dei crediti tributari	467		1.369	
Variazione dei debiti commerciali e diversi	6.458		41	
Variazione dei fondi a breve	-		-	
Variazione dei debiti tributari	(429)		2.076	
Variazione delle altre passività	(461)		287	
<b>Variazione del capitale circolante netto (B)</b>		<b>(2.463)</b>		<b>(1.939)</b>
Variazione dei crediti e altre attività non correnti al netto delle altre passività non correnti	2.036		1.658	
Variazione delle attività fiscali differite	1.845		2.458	
Variazioni dei benefici verso dipendenti	(3.218)		(9.452)	
Variazione dei fondi a medio lungo termine	(232)		(5.788)	
Variazione delle passività fiscali differite	(8.046)		(5.975)	
<b>Variazione delle altre attività / passività operative non correnti (C)</b>		<b>(7.615)</b>		<b>(17.099)</b>
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa (A+B+C)</b>		<b>32.086</b>		<b>38.312</b>
<u>Attività d'investimento</u>				
Variazione delle altre attività immateriali	(677)		(655)	
Variazione degli immobili, impianti, macchinari	(40.386)		(24.130)	
Variazione dell'avviamento	5		69	
Variazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione	-		1.839	
Variazione delle partecipazioni	5.022		62	
Variazione (attività)/passività nette non correnti classificate per la vendita	-		(1.216)	
<b>Flussi di cassa delle attività d'investimento (D)</b>		<b>(36.036)</b>		<b>(24.031)</b>
<u>Attività di finanziamento</u>				
Variazione del patrimonio netto per il Gruppo	(6.922)		-	
Variazione delle interessenze di minoranza	294		3.480	
Variazione degli scoperti bancari/finanziamenti scadenti entro un anno	16.537		(87.678)	
Variazione dei debiti per contratti derivati	12.184		-	
Variazione degli scoperti bancari/finanziamenti scadenti oltre un anno	(15.970)		58.498	
<b>Flussi di cassa delle attività di finanziamento (E)</b>		<b>6.123</b>		<b>(25.700)</b>
<b>Incremento/(decremento) della cassa e mezzi equivalenti</b>		<b>2.173</b>		<b>(11.419)</b>
<b>Cassa e mezzi equivalenti all'inizio del periodo</b>		<b>8.676</b>		<b>20.095</b>
<b>Cassa e mezzi equivalenti alla fine del periodo</b>		<b>10.849</b>		<b>8.676</b>

PROSPETTO DI RACCORDO TRA RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA  
CONTROLLANTE E RISULTATO DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Risultato netto dell'esercizio di Partecipazioni Italiane S.p.A.	870	194
Risultati netti delle società consolidate (quota di Gruppo)	8.868	16.632
Effetto delle operazioni di consolidamento	(3.084)	-
<b>Risultato netto di competenza del gruppo</b>	<b>6.654</b>	<b>16.826</b>

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO DELLA CONTROLLANTE E  
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Patrimonio netto come da bilancio di esercizio di Partecipazioni Italiane S.p.A.	139.436	138.567
Differenza tra valore di carico delle partecipazioni e valutazione delle stesse riflessa nel bilancio consolidato	(30.860)	(28.003)
Effetto delle rettifiche di consolidamento	16.676	14.956
<b>Patrimonio netto consolidato</b>	<b>125.252</b>	<b>125.520</b>

# NOTE ILLUSTRATIVE

## 1. CONFRONTO DEI VALORI ECONOMICI E PATRIMONIALI

I valori indicati nei prospetti generali e negli schemi di dettaglio delle presenti note sono espressi in migliaia di euro; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

I dati delle presenti note vengono comparati con i dati economici risultanti dalla relazione consolidata al 31 dicembre dell'esercizio precedente.

Nella redazione del presente bilancio consolidato sono stati osservati gli stessi principi contabili internazionali applicati al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 e si sono valutati gli effetti di nuovi principi contabili internazionali al 31 dicembre 2008, se applicabili alle circostanze.

Si segnala che, con riferimento ai saldi al 31 dicembre 2007, sono state effettuate le riclassifiche che interessano il conto economico di seguito specificate in accordo con i principi contabili di riferimento:

- tra la voce "Salari e stipendi" del costo del personale e "Altri costi" del personale, per 1.158 migliaia di euro per gli oneri relativi ad uscite ordinarie del personale;
- tra la voce "Costi per materie prime ed accessori" e "Oneri e proventi operativi diversi" per 1.086 migliaia di euro per imposte di importazione su acquisti intercompany, relativi alla società controllata Bormioli Rocco Glass Co. Inc.;
- tra la voce "Ricavi" e "Altri ricavi e proventi operativi" per 1.490 migliaia di euro relativi a recupero spese stampi della controllata francese Verreries de Masières SA.

## 2. PRINCIPI CONTABILI SIGNIFICATIVI

A partire dal 1° gennaio 2005 il Gruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

L'attuale difficile contesto economico-finanziario in cui il Gruppo opera non è tale da far insorgere rilevanti incertezze (come definite dal par. 23 del Principio IAS 1) sulla continuità aziendale. La redazione del bilancio nella prospettiva della continuità aziendale si basa infatti sul mantenimento del supporto finanziario da parte dell'azionista di riferimento Banco Popolare soc. coop. e in generale da parte della capacità della controllata Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. di generare flussi di cassa positivi.

Il bilancio consolidato è costituito dai Prospetti contabili obbligatori sintetici (Conto Economico, Stato Patrimoniale, prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e Rendiconto Finanziario) corredati dalle note illustrative.

Il conto economico consolidato sintetico è stato predisposto in linea con i contenuti minimi prescritti dallo IAS 1 (Presentazione del bilancio) con indicazione dei costi per natura; lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività "correnti/non correnti", il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Alcune informazioni richieste dagli IAS/IFRS (quali le informazioni sui rischi finanziari e i fatti di rilievo intervenuti dolo la chiusura dell'esercizio) sono riportate nella relazione sulla gestione cui si fa rinvio.

## GENERALE

### **Confronto dei valori economici**

I valori indicati nei prospetti generali e negli schemi di dettaglio del presente bilancio sono espressi in migliaia di euro; tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati gli stessi principi contabili internazionali applicati al bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 e si sono valutati gli effetti di nuovi principi contabili internazionali al 31 dicembre 2008, se applicabili alle circostanze.

## SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI APPLICATI

### **Principi generali**

Di seguito sono indicati i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione delle rivalutazioni di terreni e fabbricati e di alcuni strumenti finanziari.

### **Prospetti e schemi di bilancio**

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte e indicando separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”.

Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato dopo le imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziari.

Il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell’utile di periodo della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e di Controllate ad Azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli Azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

La redazione del bilancio richiede da parte della Direzione l’effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di

bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, verrebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment* che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

Il Gruppo svolge attività che nel complesso non presentano significative variazioni stagionali o cicliche delle vendite totali nel corso dell'anno.

Le imposte sul reddito sono riconosciute sulla base dell'aliquota vigente per l'esercizio.

### 3. NUOVI PRINCIPI CONTABILI

#### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2008 e non applicabili alla Società**

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti operativi che deve essere applicato a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 - Informativa di settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Si ritiene che l'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio, ma eventualmente solo la riesposizione dell'informativa per settore e per area geografica.

In data 5 luglio 2007 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 14 sullo IAS 19 – Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro integrazione applicabile in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2008.

L'interpretazione fornisce le linee guida generali su come determinare l'ammontare limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani e fornisce una spiegazione circa gli effetti contabili causati dalla presenza di una clausola di copertura minima del piano. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato nel presente bilancio la rilevazione di effetti contabili significativi.

In data 13 ottobre 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione e all'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative che consente, in particolari circostanze, di riclassificare certe attività finanziarie diverse dai derivati dalla categoria contabile "valutate a fair value attraverso il conto economico". L'emendamento permette, inoltre, di trasferire prestiti e crediti dalla categoria contabile "disponibili per la vendita" alla categoria contabile "detenuti fino a scadenza", se la società ha l'intenzione e la capacità di detenere tali strumenti per un determinato periodo futuro. L'emendamento è applicabile dal 1° luglio 2008, tuttavia la sua adozione non ha comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio dal momento che la Società non ha operato nessuna delle riclassifiche in esso consentite.

L'interpretazione IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2008 e che non è ancora stata omologata dall'Unione Europea) disciplina fattispecie e casistiche non presenti all'interno della Società.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società**

In data 29 marzo 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 23 – Oneri finanziari, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Nella nuova versione del principio è stata rimossa l'opzione secondo cui è possibile rilevare immediatamente a conto economico gli oneri finanziari sostenuti a fronte di attività per cui normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita. Il principio sarà applicabile in modo prospettico agli oneri finanziari relativi alle attività capitalizzate a partire dal 1° gennaio 2009.

In data 6 settembre 2007 lo IASB ha emesso una versione rivista dello IAS 1 – Presentazione del bilancio che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. La nuova versione del principio richiede che tutte le variazioni generate da transazioni con i soci siano presentate in un prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Tutte le transazioni generate con soggetti terzi (comprehensive income) devono, invece, essere espone in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due separati prospetti (conto economico e prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto. L'adozione di tale principio non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 10 gennaio 2008 lo IASB ha emesso una versione aggiornata dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali, ed ha emendato lo IAS 27 – Bilancio consolidato e separato. Le principali modifiche apportate all'IFRS 3 riguardano l'eliminazione dell'obbligo di valutare le singole attività e passività della controllata al fair value in ogni acquisizione successiva, nel caso di acquisizione per gradi di società controllate. Il goodwill in tali casi sarà determinato come differenziale tra il valore delle partecipazioni immediatamente prima dell'acquisizione, il corrispettivo della transazione ed il valore delle attività nette acquisite. Inoltre, nel caso in cui la società non acquisti il 100% della partecipazione, la quota di patrimonio netto di competenza di terzi può essere valutata sia al fair value, sia utilizzando il metodo già previsto in precedenza dall'IFRS 3. La versione rivista del principio prevede, inoltre, l'imputazione a conto economico di tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale e la rilevazione alla data di acquisizione delle passività per pagamenti sottoposti a condizione. Nell'emendamento allo IAS 27, invece, lo IASB ha stabilito che le modifiche nella quota di interessenza che non costituiscono una perdita di controllo devono essere trattate come equity transaction e quindi devono avere contropartita a patrimonio netto. Inoltre, viene stabilito che quando una società controllante cede il controllo in una propria partecipata ma continua comunque a detenere una interessenza nella società, deve valutare la partecipazione mantenuta in bilancio al fair value ed imputare eventuali utili o perdite derivanti dalla perdita del controllo a conto economico. Infine, l'emendamento allo IAS 27 richiede che tutte le perdite attribuibili ai soci di minoranza siano allocate alla quota di patrimonio netto dei terzi, anche quando queste eccedano la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata. Le nuove regole devono essere applicate in modo prospettico dal 1° gennaio 2010. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione del principio e dell'emendamento.

In data 17 gennaio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 2 – Condizioni di maturazione e cancellazione in base al quale, ai fini della valutazione degli strumenti di remunerazione basati su azioni, solo le condizioni di servizio e le condizioni di performance possono essere considerate delle condizioni di maturazione dei piani. L'emendamento chiarisce inoltre che, in caso di annullamento del piano, occorre applicare lo stesso trattamento contabile sia che esso derivi dalla società, sia che esso derivi dalla controparte. L'emendamento sarà applicato in modo retrospettivo dalla Società dal 1° gennaio 2009; la Società ritiene che l'adozione di tale emendamento non comporterà la rilevazione di effetti contabili.

In data 22 maggio 2008 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (“improvement”); di seguito vengono citate quelle indicate dallo IASB come variazioni che comporteranno un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio.

IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2010 in modo prospettico, stabilisce che se un’impresa è impegnata in un piano di cessione che comporti la perdita del controllo su una partecipata, tutte le attività e passività della controllata devono essere riclassificate tra le attività destinate alla vendita, anche se dopo la cessione l’impresa deterrà ancora una quota partecipativa minoritaria nella controllata.

IAS 1 – Presentazione del bilancio (rivisto nel 2007): la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico, richiede che le attività e passività derivanti da strumenti finanziari derivati che non sono detenuti ai fini della negoziazione siano classificati in bilancio distinguendo tra attività e passività correnti e non correnti. L’adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce che le imprese il cui business caratteristico è il renting devono riclassificare nel magazzino i beni che cessano di essere locati e sono destinati alla vendita e, conseguentemente, i corrispettivi derivanti dalla loro cessione devono essere riconosciuti come ricavi. I corrispettivi pagati per costruire o acquistare beni da locare ad altri, nonché i corrispettivi incassati dalla successiva vendita di tali beni costituiscono, ai fini del rendiconto finanziario, flussi di cassa derivanti dalle attività operative (e non dalle attività di investimento). L’adozione di tale modifica non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

IAS 19 – Benefici ai dipendenti: l’emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico alle variazioni nei benefici intervenute successivamente a tale data e chiarisce la definizione di costo/provento relativo alle prestazioni di lavoro passate e stabilisce che in caso di riduzione di un piano, l’effetto da imputarsi immediatamente a conto economico deve comprendere solo la riduzione di benefici relativamente a periodi futuri, mentre l’effetto derivante da eventuali riduzioni legato a periodi di servizio passati deve essere considerato un costo negativo relativo alle prestazioni di lavoro passate.

IAS 20 – Contabilizzazione e informativa dei contributi pubblici: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che i benefici derivanti da prestiti dello stato concessi ad un tasso di interesse inferiore a quello di mercato devono essere trattati come contributi pubblici e quindi seguire le regole di riconoscimento stabilite dallo IAS 20.

IAS 23 – Oneri finanziari: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, ha rivisitato la definizione di oneri finanziari.

IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate: la modifica, che deve essere applicata (anche solo prospetticamente) dal 1° gennaio 2009, stabilisce che nel caso di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, un’eventuale perdita di valore non deve essere allocata alle singole attività (e in particolare all’eventuale goodwill) che compongono il valore di carico della partecipazione, ma al valore della partecipata nel suo complesso. Pertanto, in presenza di condizioni per un successivo ripristino di valore, tale ripristino deve essere riconosciuto integralmente.

IAS 36 – Perdite di valore di attività: la modifica, che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009, prevede che siano fornite informazioni aggiuntive nel caso in cui la società determini il valore recuperabile delle cash generating unit utilizzando il metodo dell’attualizzazione dei flussi di cassa.

IAS 38 – Attività immateriali: la modifica deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo e stabilisce il riconoscimento a conto economico dei costi promozionali e di pubblicità. Inoltre, stabilisce che nel caso in cui l'impresa sostenga oneri aventi benefici economici futuri senza l'iscrizione di attività immateriali, questi devono essere imputati a conto economico nel momento in cui l'impresa stessa ha il diritto di accedere al bene, se si tratta di acquisto di beni, o in cui il servizio è reso, se si tratta di acquisto di servizi. Inoltre, il principio è stato modificato per consentire alle imprese di adottare il metodo delle unità prodotte per determinare l'ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita.

IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione: l'emendamento, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo retrospettivo, chiarisce come deve essere calcolato il nuovo tasso di rendimento effettivo di uno strumento finanziario al termine di una relazione di copertura del fair value; chiarisce, inoltre, che il divieto di riclassificare nella categoria degli strumenti finanziari con adeguamento del fair value a conto economico non deve essere applicato agli strumenti finanziari derivati che non possono più essere qualificati come di copertura o che invece diventano di copertura. Infine, per evitare conflitti con il nuovo IFRS 8 – Segmenti operativi, elimina i riferimenti alla designazione di uno strumento di copertura di settore.

In data 3 luglio 2008 l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 16 – Copertura di una partecipazione in un'impresa estera, con cui è stata eliminata la possibilità di applicare l'hedge accounting per le operazioni di copertura delle differenze cambio originate tra valuta funzionale della partecipata estera e valuta di presentazione del bilancio consolidato. L'interpretazione chiarisce, inoltre, che, nel caso di operazioni di copertura di una partecipazione in un'impresa estera, lo strumento di copertura può essere detenuto da ogni società facente parte del gruppo e che, in caso di cessione della partecipazione, per la determinazione del valore da riclassificare dal patrimonio netto a conto economico deve essere applicato lo IAS 21 – Effetti della conversione in valuta. L'interpretazione deve essere applicata dal 1° gennaio 2009. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione. In data 31 luglio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti Finanziari: rilevazione e valutazione che deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2010. L'emendamento chiarisce l'applicazione del principio per la definizione del sottostante oggetto di copertura in situazioni particolari. Alla data del presente bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per la sua applicazione.

In data 14 febbraio 2008 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione e allo IAS 1 – Presentazione del Bilancio – Strumenti finanziari con opzione a vendere e obbligazioni in caso di liquidazione. In particolare, l'emendamento richiede alla società di classificare come strumenti di patrimonio netto gli strumenti finanziari di tipo puttable e gli strumenti finanziari che impongono alla società un'obbligazione a consegnare ad un terzo una quota di partecipazioni nelle attività della società. Tale emendamento deve essere applicato dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico.

Improvement allo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate, e allo IAS 31 – Partecipazioni in joint venture: tali emendamenti, che devono essere applicati dal 1° gennaio 2009, prevedono che siano fornite informazioni aggiuntive anche per le partecipazioni in imprese collegate e joint venture valutate al fair value secondo lo IAS 39. Coerentemente sono stati modificati l'IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative e lo IAS 32 – Strumenti finanziari: esposizione in bilancio.

Improvement allo IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate: la precedente versione del principio non rifletteva il fatto che alcune attività o passività potrebbero essere valutate in bilancio sulla base del valore corrente anziché del costo storico. La modifica, introdotta per prendere in considerazione tale eventualità, deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 in modo prospettico.

Improvement allo IAS 40 – Investimenti immobiliari: la modifica, che deve essere applicata in modo prospettico dal 1° gennaio 2009, stabilisce che gli investimenti immobiliari in corso di costruzione rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 40, anziché in quello dello IAS 16.

IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione dei clienti (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009).

IFRIC 15 – Contratti per la costruzione di beni immobili (che deve essere applicata dal 1° gennaio 2009 e non è ancora stata omologata dall’Unione Europea).

Non sono stati rivisti o emessi altri principi o interpretazioni, aventi efficacia a partire dal 1° gennaio 2008 che abbiano avuto un effetto significativo sui bilanci del Gruppo.

#### 4. CRITERI DI VALUTAZIONE

##### ATTIVITÀ MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l’attività disponibile per l’uso. I costi sostenuti successivamente all’acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le attività materiali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire o costruire l’attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l’attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l’attività è l’equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione. Pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all’equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l’acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l’ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un’attività materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. L’ammortamento è effettuato in rate costanti per il periodo di vita utile stimata di ciascuna attività materiale. Qualora le singole componenti di un’attività materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, queste componenti sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (forni ed alcuni impianti specifici). Considerata l’omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Impianti e macchinari:	
• Forni ( <i>component approach</i> )	2,5 – 24 anni
• Macchinari ( <i>component approach</i> )	5 – 20 anni
• Altri impianti e macchinari	6 – 15 anni
Stampi e attrezzature	1 – 20 anni
Automezzi ed autovetture	4 – 5 anni
Mobili e macchine d’ufficio	5 – 8 anni

Il Gruppo ha scelto di utilizzare il fair value come costo stimato dei terreni alla data di transizione agli IFRS.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle attività materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora le singole componenti di un'attività materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

### **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come "locazioni finanziarie" ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

### **Contributi in conto capitale**

I contributi sono rilevati in bilancio qualora esista una ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la concessione e che i contributi saranno ricevuti. Sono rilevati nello stato patrimoniale come risconti e vengono accreditati al conto economico, tra gli altri ricavi e proventi, in base alla vita utile del bene per il quale vengono concessi.

Un contributo riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale diventa esigibile.

### **ATTIVITÀ IMMATERIALI**

Sono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o ogni volta vi sia un'indicazione che l'attività possa avere subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le attività immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione. Pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le attività immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

#### **Avviamento**

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test.

#### **Perdita di valore di attività**

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

### **AGGREGAZIONI DI IMPRESE**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal Gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

## PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle società nelle quali la controllante direttamente o indirettamente esercita un'influenza significativa (generalmente con percentuale di possesso tra il 20% ed il 50%), sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni, costituenti attività finanziarie non correnti e non destinate ad attività di trading, iscritte in bilancio alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" sono valutate al fair value, se determinabile, e gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che non siano cedute o abbiano subito una perdita di valore (verificata mediante *impairment test*); in quel momento gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

Le altre partecipazioni (generalmente con percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte al costo, eventualmente svalutato per tenere conto di perdite permanenti di valore. È stato mantenuto il costo in quanto il *fair value* non è determinabile con affidabilità. La riduzione del valore rispetto al costo è iscritta a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

## ATTIVITA' NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è "*more probable than not*", l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore delle somme incassate, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutate al costo ammortizzato.

## RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

## IMMOBILI DESTINATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE

Gli immobili destinati alla commercializzazione, anche se oggetto di attività preliminari di ristrutturazione e sviluppo, sono classificati nelle attività correnti ed iscritti al minore tra costo di acquisto o di costruzione e valore netto di realizzo (IAS 2).

Il costo di acquisto è rappresentato dal valore equo del prezzo pagato, comprensivo degli oneri accessori di acquisizione. Il costo di produzione è rappresentato dal valore equo di tutti i costi direttamente imputabili all'immobile, nonché dagli oneri sostenuti su prestiti specificatamente accesi per il finanziamento della costruzione e degli eventuali costi del personale impiegato in tali attività; gli oneri finanziari vengono contabilizzati limitatamente al periodo intercorrente tra l'inizio del finanziamento ed il momento in cui l'immobile è sostanzialmente pronto per l'uso.

Il valore netto di realizzazione viene determinato in base al valore equo, al netto dei costi stimati necessari per effettuare la vendita.

## CREDITI

Al momento della prima contabilizzazione in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo. In seguito, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Nel caso in cui il valore contabile dei crediti sia maggiore del valore recuperabile stimato viene rilevata una perdita di valore a conto economico. La perdita di valore è ripristinata, con contropartita a conto economico nella voce "Altri ricavi operativi", nel caso in cui vengano meno le circostanze che avevano portato a svalutare il credito.

Per i crediti il cui termine di pagamento è superiore ai dodici mesi e l'effetto della attualizzazione è rilevante, il valore è calcolato attualizzando i futuri flussi di cassa attesi.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a tre mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore, rilevati al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a tre mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

## PATRIMONIO NETTO

### **Capitale sociale**

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale purché si tratti di costi marginali direttamente attribuibili all'operazione di capitale.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

### **Altre riserve**

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

### **Utili (perdite) a nuovo**

La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio, quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

## BENEFICI AI DIPENDENTI

### **Benefici a breve termine**

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

### **Piani a benefici definiti**

Il Gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto per le società italiane del Gruppo e Trattamento di Quiescenza per le società estere). Tali benefici rientrano nella definizione di piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare, ma incerti nella loro manifestazione. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa vigente, rettificata per tener conto degli (utili) perdite attuariali.

## DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra euro sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale Europea.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia informativa a riguardo.

## RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla cessione dei beni sono rilevati, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che solitamente avviene con la spedizione, al valore del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

## IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

## OPERAZIONI IN VALUTA

Le poste di bilancio di ciascuna società del Gruppo sono contabilizzate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio consolidato è redatto in euro che coincide con la valuta funzionale della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

I bilanci delle società estere del Gruppo con moneta di presentazione diversa dall'euro sono tradotti in euro utilizzando i tassi di cambi di chiusura per lo stato patrimoniale e i tassi di cambio medi dell'esercizio per il conto economico. Le differenze di cambio che emergono dalla traduzione dei bilanci delle società estere sono rilevate a patrimonio netto in un apposita riserva. Il risultato della cessione di tali partecipate è influenzato dalle differenze di traduzione cumulate dall'acquisizione.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Al 31 dicembre 2008, oltre che da Partecipazioni Italiane S.p.A., l'area di consolidamento è così composta:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in migliaia)	Controllante diretta	% di controllo 31.12.2008	% di controllo 31.12.2007
BRF Property S.p.A.	Parma - Italia	2.000 euro	Partecipazioni Italiane S.p.A.	51,11%	-
Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Fidenza - Italia	78.485 euro	Partecipazioni Italiane S.p.A.	81,11%	81,11%
Verreries de Masnières SA	Masnières - Francia	9.244 euro	Bormioli Rocco France SA	100%	100%
Bormioli Rocco Sas	S. Sulpice - Francia	30.809 euro	Bormioli Rocco France SA	100%	100%
Bormioli Rocco SA	Guadalajara - Spagna	12.020 euro	Bormioli Rocco International SA	100%	100%
Bormioli Rocco International SA (in liquidazione)	Lussemburgo	47.500 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco France SA	S. Sulpice - Francia	41.978 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%
Bormioli Rocco Glass Co. Inc.	New York - USA	100 usd	Bormioli Rocco International SA	100%	100%
Bormioli Rocco Valorisation SAS	Masnières - Francia	500 euro	Verreries de Masnières SA	100%	100%
Decoro Fidenza s.r.l.	Fidenza - Italia	100 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100%	100%

Si segnala che la controllata Bormioli Rocco International SA (Lussemburgo) consolidata con il metodo dell'integrazione lineare, secondo le previsioni statutarie, si trova in stato di liquidazione essendo decorso nel mese di gennaio 2008 il termine di durata della società stessa. Si stanno valutando le differenti alternative previste dalla normativa locale, da tale situazione non emergeranno comunque né passività né minusvalenze.

### **BRF Property S.p.A.**

In data 27 marzo 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Bormioli Rocco & Figlio ha deliberato di approvare la scissione parziale della società a favore di una costituenda società tramite il trasferimento del compendio immobiliare, non strumentale all'attività sociale, unitamente ai cespiti ed alle attività e passività ad esso collegate, rappresentato principalmente dai terreni e dai fabbricati relativi allo stabilimento Bormioli dismesso in Parma, denominato "San Leonardo", nonché dai terreni e fabbricati relativi all'area "ex-CRAL" Bormioli, siti in Parma, Strada Naviglio Alto.

La delibera di scissione è stata iscritta al Registro delle Imprese di Parma in data 7 aprile 2008, e, trascorsi i termini di legge richiamati dall'art. 2503 c.c. senza che alcuno dei creditori facesse opposizione, in data 16 giugno 2008 è stata costituita la società BRF Property S.p.A. con capitale sociale di euro 2 milioni e sede in Parma. Per effetto di tale operazione, Partecipazioni Italiane è diventata titolare dell'81,1% del capitale della nuova società, essendo gli altri azionisti i medesimi e nella stessa proporzione della compagine azionaria di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. (Efibanca S.p.A. - parte correlata - 14,3%, e Cerve S.p.A. 4,6%).

La Società, d'accordo con Efibanca, ha reputato opportuno coinvolgere nel capitale di BRF Property un qualificato operatore del settore, al fine di avviare un'operazione di sviluppo immobiliare mediante l'edificazione di immobili e la loro successiva vendita sul mercato. In

tale prospettiva si è raggiunto un accordo con un noto operatore del settore, la Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., a seguito del quale il 27 giugno 2008 è stato firmato l'atto di vendita di una quota pari al 30% del capitale di BRF Property alla stessa Impresa Pizzarotti. La valutazione della quota ceduta (euro 7,7818 per azione) è stata determinata sulla base di valori di mercato attribuibili al suddetto compendio immobiliare e delle altre voci (prevalentemente: imposte differite; indebitamento finanziario) iscritte nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2007 del ramo d'azienda di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. oggetto di scissione, e pertanto il pagamento – avvenuto contestualmente alla firma del contratto – è stato di euro 4.669.080,00. Va tuttavia notato che gli accordi presi con Impresa Pizzarotti prevedono un eventuale aggiustamento in diminuzione del prezzo a fronte dei costi per oneri di bonifiche e/o di smaltimento dell'amianto necessari preliminarmente all'opera di sviluppo immobiliare che saranno sostenuti da BRF Property. L'eventuale riduzione del prezzo sarà pari al 30% degli oneri fino ad euro 4 milioni, del 15% degli oneri compresi fra euro 4 e 5 milioni, e del 7,5% degli oneri compresi fra euro 5 e 6 milioni, importo oltre il quale non sono previsti ulteriori aggiustamenti del prezzo di cessione della partecipazione. Si segnala che in data 22 febbraio 2008 la società indipendente Ecogestioni di Brescia ha fornito a Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. una perizia con la stima degli oneri per le bonifiche necessarie e lo smaltimento dell'amianto pari ad euro 3,5 milioni circa, per i quali, ai fini della redazione del bilancio, si è tenuto conto degli incrementi medi dei prezzi di mercato riscontrati dalla data della perizia relativamente ai costi operativi di bonifica. Tale incremento si può stimare intorno a circa il 12%. In considerazione del rischio di aggiustamento del prezzo di cessione della quota di BRF Property S.p.A., la Società ha provveduto all'accantonamento in un apposito fondo di 1.300 migliaia di euro a fronte di un rischio massimo, calcolato in base ai parametri più sopra riportati di 1.450 migliaia di euro.

### **Società collegata**

L'unica società collegata valutata con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2008 è la seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (valori in migliaia)	% di controllo 31.12.2008	% di controllo 31.12.2007
Co.Ge.Vi. SA	Spagna	713 euro	37,3%	37,3%

La controllata spagnola Bormioli Rocco SA intrattiene rapporti con Co.Ge.Vi. SA per l'approvvigionamento di energia elettrica.

### **CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO**

La situazione patrimoniale ed economica redatta include il prospetto della società controllante Partecipazioni Italiane S.p.A. e delle imprese da essa controllate. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L'eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell'attivo non corrente "Avviamento", se negativa addebitata al conto economico; le eventuali differenze sottostanti l'acquisizione di quote di partecipazioni incrementative rispetto alle quote di controllo sono imputate direttamente a patrimonio netto, in applicazione del criterio dell' "economic entity approach". In conformità a tale criterio, gli effetti diluitivi del valore delle partecipazioni riflesso nel bilancio consolidato, derivanti da variazioni nella compagine sociale delle stesse, vengono altresì rilevati a patrimonio netto.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

I dividendi, quando distribuiti dalle società consolidate, sono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve.

## CONSOLIDAMENTO DI IMPRESE ESTERE

I bilanci delle società estere sono convertiti ai tassi di cambio correnti a fine esercizio ed al cambio medio dell'esercizio per quanto riguarda il conto economico. Le differenze di cambio emergenti dalla conversione delle voci del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente, e quella tra i cambi medi e di fine anno per il conto economico, sono state imputate ad apposita voce del patrimonio netto consolidato denominata "Riserva di conversione".

I cambi utilizzati - nei confronti dell'euro - sono i seguenti:

Divisa	Cambio medio esercizio 2007	Cambio medio esercizio 2008	Cambio al 31 dicembre 2007	Cambio al 31 dicembre 2008
Dollaro Usa	1,3705	1,4708	1,4721	1,3917

## UTILE PER AZIONE

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al numero medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del numero di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati o a obbligazioni convertibili.

## USO DI STIME E CONGETTURE

Le stime sono continuamente aggiornate alla luce delle esperienze maturate ed in base ad altri elementi acquisiti, incluse le aspettative future ragionevoli sulla base del verificarsi di certe circostanze.

Si segnala che l'attuale crisi economica e finanziaria ha comportato la necessità di effettuare ipotesi e assunzioni riguardanti l'andamento futuro caratterizzate da significativa incertezza, per cui non si può escludere il concretizzarsi, nel prossimo esercizio, di risultati diversi da quanto stimato che quindi potrebbero richiedere rettifiche, ad oggi ovviamente né stimabili né prevedibili, anche significative, al valore contabile delle relative voci di bilancio.

Le assunzioni e le stime riguardano principalmente i presupposti su cui si basano la redazione del bilancio in continuità aziendale e la recuperabilità del valore di carico delle partecipazioni in società controllate, oltre che la determinazione delle passività conseguenti ai contenziosi in essere.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

(a) “Impairment” dell’avviamento

Il Gruppo verifica annualmente, tramite il test cosiddetto di “impairment”, l’eventuale perdita di valore dell’attività immateriale in questione. Fino alla data di riferimento di questo bilancio tale controllo non ha evidenziato la necessità di apportare alcuna rettifica all’avviamento: il valore recuperabile generato dalle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato tramite il metodo dell’ “unlevered discounted cash flow” i cui principali indicatori sono:

- Il tasso di crescita economica;
- Il tasso di sconto.

Si segnala che il test di impairment dell’avviamento, che ha evidenziato un valore recuperabile dello stesso superiore del 35% rispetto al relativo valore di carico contabile, è basato su documenti di previsione 2009–2010 elaborati dal Gruppo Bormioli e da proiezioni per il periodo 2011-2013 elaborate dalla Società.

(b) Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell’esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell’attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l’eventuale peggioramento dell’attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

(c) Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del management circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell’esperienza passata e dell’andamento storico e atteso del mercato dei ricambi. L’attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni del mercato dei ricambi rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

## CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall’esercizio in cui sono adottati.

## 5. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Partecipazioni Italiane S.p.A. è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare soc. coop..

I prospetti che seguono illustrano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, tutti posti in essere alle normali condizioni di mercato, e quindi nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale richiamati dal Codice di Autodisciplina.

### Partecipazioni Italiane S.p.A.

#### Manleva prestata a Partecipazioni Italiane S.p.A. da Banco Popolare soc. coop.

Come già riferito nel corso dell'esercizio 2005, il Consiglio di Amministrazione della Società aveva ottenuto il rilascio da parte dell'azionista di controllo Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (dal 1° luglio 2007 fusa nel Banco Popolare soc. coop.) di un impegno a manlevare e tenere indenne la Società per eventuali passività, sopravvenienze passive e/o insussistenze di attivo che dovessero derivare a carico della Società con riferimento a talune specifiche posizioni e/o rapporti, ove non già coperti da fondi appositamente stanziati nel bilancio relativo all'esercizio 2004.

L'impegno di manleva era stato sottoposto dalla Banca ad alcuni specifici vincoli e/o limitazioni, essendo stato previsto che tale manleva fosse azionabile da parte della Società soltanto nel caso in cui la sopravvenienza passiva e/o l'insussistenza di attivo si fosse realizzata entro il termine di tre anni dal rilascio della manleva, e che l'impegno fosse limitato, nel suo ammontare, sino alla concorrenza massima di euro 10 milioni per tutte le posizioni oggetto della manleva.

Le posizioni che hanno trovato una definitiva sistemazione sono, da un lato, quella relativa agli impegni della Società relativi alla posizione Factorit S.p.A., conclusasi nel giugno 2005 con la liberazione della Società dalla garanzia prestata senza necessità di azionare la manleva e, dall'altro lato, quella relativa ai rapporti con Arché, Rimoldi Necchi, Fallimento Rimoldi Necchi e altri relativamente al complesso immobiliare di Busto Garolfo, rapporti rispetto ai quali sono stati conclusi dalla Società gli accordi transattivi descritti nel bilancio al 31 dicembre 2006 nella sezione dedicata a "Fatti di rilievo accaduti nel corso dell'esercizio" al quale si rimanda.

Relativamente a tale posizione, si ricorda che la Società ha azionato la manleva prestata dalla Banca ottenendo l'integrale rimborso dell'importo di 3.500 migliaia di euro transattivamente pagato al Fallimento Rimoldi Necchi.

Il residuo utilizzabile al 31 dicembre 2007 era di 3.746 migliaia di euro.

Relativamente all'utilizzo della manleva per la transazione effettuata con Assicurazioni Generali S.p.A. si precisa che, in data 20 dicembre 2007, la Società ed il Banco Popolare soc. coop. avevano definito un accordo che prevedeva la restituzione a quest'ultimo delle somme che verranno eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto. Conseguentemente, il relativo importo ottenuto dalla Società non era stato iscritto quale provento nel conto economico dell'esercizio, bensì quale debito verso il Banco Popolare soc. coop. per l'importo corrispondente al valore netto contabile del credito verso il Comune di Roma per la sorte capitale.

Nel corso dei primi cinque mesi 2008 la manleva è stata ulteriormente utilizzata per 962 migliaia di euro a fronte di esborsi per oneri di liquidazione della controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione.

Nel corso dei tre anni di efficacia la manleva è stata utilizzata per complessivi 7.216 migliaia di euro, prima della sua scadenza avvenuta il 13 maggio 2008.

#### Rapporti economico-finanziari

La Società ha intrattenuto, e tuttora intrattiene, i seguenti rapporti con società correlate:

- Efibanca S.p.A.: rapporti di finanziamento e di consulenza finalizzata alla dismissione

- della partecipazione in Applicomp (India) Ltd.;
- Banca Popolare di Lodi S.p.A.: rapporti di finanziamento e locazione uffici amministrativi di Milano;
- Banco Popolare soc. coop., impegno di manleva della banca in relazione a talune posizioni e rapporti facenti capo alla Società. Come più sopra ricordato, la manleva ha cessato i suoi effetti a partire dal 13 maggio 2008.

Tutti i rapporti con entità correlate sono regolati a condizioni di mercato.

Le suddette operazioni hanno generato le seguenti movimentazioni nel periodo 1.1.2008–31.12.2008:

#### (Oneri)/Proventi

<i>(migliaia di euro)</i>		
Parte correlata	Natura dei costi sostenuti e dei ricavi	1.1- 31.12.2008
Efibanca S.p.A.	Interessi passivi su finanziamento	(772)
	Costi per riaddebito costi del personale	(140)
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Interessi passivi netti su scoperti bancari	(5)
	Interessi attivi su conto corrente	57
	Costi per locazione uffici amministrativi	(48)
Banco Popolare soc. coop.	Proventi per attivazione manleva	962

Al 31 dicembre 2008 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate:

#### Crediti/(Debiti)

<i>(migliaia di euro)</i>			
Parte correlata	Natura dei rapporti	Saldo al 31.12.2008	Saldo al 31.12.2007
Efibanca S.p.A.	Debiti per finanziamenti entro 12 mesi	(9.800)	(13.280)
	Debiti per riaddebito costi del personale	-	(140)
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	Saldo attivo conto corrente	2.007	307
	Fattura da ricevere per affitti	-	-

I rapporti di finanziamento, con Efibanca S.p.A. e con Banca Popolare di Lodi S.p.A., sono stati posti in essere per consentire alla Società di fare fronte alle spese correnti, e quindi per esigenze di cassa, ovvero per definire posizioni pregresse. Con riferimento al debito verso Efibanca S.p.A., si precisa che esso deriva dall'integrale utilizzo da parte della Società di un finanziamento, con scadenza inferiore a 18 mesi ad essa concesso nel terzo trimestre 2005, con scadenza 5 gennaio 2007 e rinnovato in data 27 dicembre 2006 con scadenza 4 luglio 2008, successivamente rinnovato fino al 31 dicembre 2008 ed attualmente in attesa di rinnovo per ulteriori dodici mesi. In data 4 luglio 2008 sono stati liquidati ad Efibanca tutti gli interessi maturati sul finanziamento fino al 30 giugno 2008, pari a 1.664 migliaia di euro e gli interessi di luglio per 7 migliaia di euro.

In data 28 ottobre 2008 è stato effettuato un rimborso parziale per 2.200 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2008 sono stati liquidati i residui interessi di competenza 2008.

Il rapporto di locazione con Banca Popolare di Lodi S.p.A. è stato posto in essere in quanto la Banca è stata in grado di offrire alla Società i locali da adibire ad uffici della stessa, che per ubicazione, dimensioni, tempistica di consegna ed oneri correlati meglio rispondevano alle sue esigenze.

In data 16 febbraio 2009 è stato concesso un fido promiscuo per un importo di 3.900 migliaia di euro, utilizzabile per cassa fino ad un massimo di 3.500 migliaia di euro, al servizio della vertenza Fallimento Factor Industriale.

Si precisa che la Società nel corso del 2007 aveva conferito mandato alla Borghesi Colombo & Associati s.r.l., società che fa riferimento al Dott. Paolo Andrea Colombo, Presidente del Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane S.p.A fino al 15 aprile 2008, per l'assistenza nell'analisi finalizzata a individuare opportunità, tempi e modi per ottimizzare la valorizzazione della partecipazione detenuta nella Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.. A fronte di tale incarico di consulenza al 31 dicembre 2007 risultavano compensi maturati e non ancora corrisposti per 180 migliaia di euro. Tali compensi sono stati successivamente corrisposti in data 28 marzo 2008.

### **BRF Property S.p.A.**

Al 31 dicembre 2008 non sussistono rilevanti posizioni da segnalare, ad eccezione di quanto derivante dalla scissione di cui si è accennato in altri capitoli.

### **Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

I seguenti prospetti illustrano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società correlate tutti posti in essere alle normali condizioni di mercato.

Con Partecipazioni Italiane S.p.A. è presente un credito per 6 migliaia di euro relativo ad una prestazione di servizio che è stato eliminato in sede di consolidamento.

Al 31 dicembre 2008 sussistono i seguenti rapporti di debito e credito con le parti correlate:

<i>(migliaia di euro)</i>	
<b>Crediti verso parti correlate</b>	<b>Saldo al 31.12.2008</b>
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	24
Efibanca S.p.A.	-
Cerve S.p.A.	646

<i>(migliaia di euro)</i>	
<b>Debiti verso parti correlate</b>	<b>Saldo al 31.12.2008</b>
Banca Popolare di Lodi S.p.A.	2.422
Efibanca S.p.A.	14.802
Cerve S.p.A.	1.152

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi verso il Gruppo Cerve S.p.A. per 2.888 migliaia di euro e ricavi per 1.898 migliaia di euro. Gli interessi passivi sui finanziamenti concessi da Efibanca S.p.A. sono stati pari per l'esercizio 2008 a 1.005 migliaia di euro. I costi e ricavi del periodo con Banca Popolare Italiana S.p.A. non risultano rilevanti.

Il capitale sociale della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., è costituito da n. 78.484.689 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna. La titolarità delle azioni è la seguente:

- Partecipazioni Italiane S.p.A.: titolare di n. 63.662.443 azioni pari al 81,1145% del capitale sociale;
- Efibanca S.p.A.: titolare di n. 11.234.246 azioni pari al 14,3139% del capitale sociale;
- Cerve S.p.A.: titolare di n. 3.588.000 azioni pari al 4,5716% del capitale sociale.

## 6. PASSIVITÀ POTENZIALI E ATTIVITÀ POTENZIALI

### Partecipazioni Italiane S.p.A.

Nel corso del 2006 la Società aveva ricevuto richieste di risarcimento danni da alcuni azionisti di minoranza, precedentemente azionisti della controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione, per presunte responsabilità nel danno asseritamente subito dai suddetti azionisti di minoranza con riferimento alla perdita della loro partecipazione nella Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione ed alla sottoscrizione di azioni della Società. L'importo complessivamente richiesto per il risarcimento dei danni lamentati era complessivamente pari a circa 25,9 milioni di euro. Il consulente legale della Società ha affermato, in un proprio parere sulla questione, che, allo stato delle informazioni e dei dati trasmessigli, *“non vi sono elementi per ritenere fondate le contestazioni, e ancor meno le relative pretese”*. Pertanto gli Amministratori della Società, non hanno ritenuto opportuno riflettere nel bilancio al 31 dicembre 2006 alcuna passività relativamente a tali richieste di risarcimento danni e non hanno reputato opportuno modificare tale decisione per l'esercizio 2007 e per l'esercizio corrente.

### Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

Gli oneri calcolati, con riferimento al processo di ristrutturazione aziendale, stimati in complessivi 1.073 migliaia di euro, relativi al personale di alcuni stabilimenti italiani del Gruppo, non sono stati riflessi nel presente bilancio in quanto, alla data del 31 dicembre 2008, non sussistevano le condizioni richieste dal principio n. 37 per la loro iscrizione. Con riferimento alla società controllata Verreries de Masnières SA e Bormioli Rocco SA sussistono perdite fiscali non utilizzate. Poiché alla data del presente bilancio non vi sono le condizioni richieste dai principi contabili per l'iscrizione del relativo credito fiscale non si è proceduto alla rilevazione del credito per imposte differite attive.

## 7. GARANZIE PRESTATE A TERZI E IMPEGNI

Si segnala che Partecipazioni Italiane S.p.A. ha dato in pegno:

- n. 40.027.191 azioni, rappresentative del 51% circa del capitale sociale di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., alla Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. a garanzia di un finanziamento di euro 100.000.000 concesso dalla stessa alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.. Il finanziamento è stato successivamente sindacato con le seguenti banche: Banca Popolare dell'Emilia Romagna soc. coop., Centrobanca –Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A., Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., Banca Monte Parma S.p.A., Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., Fortis Bank. SA –NV. Anche il pegno sopraindicato è stato trasferito proporzionalmente alle banche del Sindacato.
- n. 10.562.490 azioni, rappresentative del 13,458% c.a. del capitale sociale di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., ad Efibanca S.p.A. a garanzia di un finanziamento di euro 18.840.000 concesso dalla stessa alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

La Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. risulta solidalmente responsabile dell'ammontare del debito pari a 4.000 migliaia di euro a favore della banca BNP Paribas, trasferito alla nuova società BRF Property S.p.A. in seguito alla scissione.

Per maggiori dettagli sulle garanzie gravanti a livello di gruppo a fronte di operazioni di finanziamento, si rimanda alla nota relativa ai finanziamenti a lungo termine.

## 8. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ GRUPPO BORMIOLI ROCCO & FIGLIO S.P.A.

Il settore di attività è un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo.

<i>(migliaia di euro)</i>	Contenitori	Casalingo	Plastica	Consolidato
RICAVI				
Vendite a terzi	227.060	222.866	80.862	530.788
<b>Totale ricavi da attività di funzionamento</b>	<b>227.060</b>	<b>222.866</b>	<b>80.862</b>	<b>530.788</b>
RISULTATI ECONOMICI				
Risultato di settore	25.144	12.000	15.822	52.966
Costi e ricavi comuni non allocati				(16.780)
Utile operativo da attività di funzionamento				36.186
Proventi ed oneri finanziari				(12.585)
Imposte e tasse				(14.402)
<b>Risultato netto da attività in funzionamento</b>				<b>9.199</b>

I costi non allocati sono relativi alle funzioni centrali: Presidenza ed Amministratore Delegato, Amministrazione Finanza e Controllo, Affari Legali, Sistemi Informativi, Risorse Umane, Ufficio Acquisti, Direzione Tecnica Vetro. I costi relativi a tali funzioni non vengono allocati nelle singole Business Unit in quanto svolgono attività comuni e comprendono il costo del lavoro, gli ammortamenti, le consulenze e tutti gli altri costi necessari per lo sviluppo delle singole attività.

<i>(migliaia di euro)</i>	Contenitori	Casalingo	Plastica	Non alloc.	Consolidato
Stato Patrimoniale					
Attività di settore	236.178	224.095	79.694	40.661	580.628
Partecipazioni in società collegate					266
<b>Totale attività</b>					<b>580.894</b>
<b>Passività di settore</b>	<b>78.122</b>	<b>66.672</b>	<b>21.580</b>	<b>414.520</b>	<b>580.894</b>
Altre informazioni					
Incrementi di attività	26.273	11.788	10.442	1.326	49.829
Ammortamenti attività immateriali e materiali	18.089	11.957	6.167	605	36.818

Le attività di settore non allocate comprendono principalmente gli alti crediti, i crediti tributari, i proventi maturati e i costi prepagati e le disponibilità liquide.

Per quanto riguarda le passività di settore non allocate, sono composte dai debiti finanziari (verso soci, banche ed altri finanziatori), costi maturati e ricavi anticipati, fondo imposte, fondo per altri rischi, debiti tributari e gli altri debiti non legati al personale dipendente.

Ai fini del controllo direzionale il Gruppo è attualmente organizzato nei seguenti settori di attività:

- Unità di business **Contenitori Vetro**: identifica l'attività di produzione e commercializzazione di contenitori in vetro per l'industria farmaceutica, alimentare e cosmetico profumiera;
- Unità di business **Casalingo**: identifica l'attività di produzione e commercializzazione di articoli in vetro per la casa;
- Unità di business **Plastica**: identifica l'attività di produzione e commercializzazione di contenitori e chiusure in plastica per l'industria farmaceutica, alimentare e cosmetico profumiera.

### Fatturato per unità di business

<i>(milioni di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Contenitori Vetro	227,0	220,8
Casalingo	222,9	233,9
Plastica	80,9	75,0
<b>Totale fatturato</b>	<b>530,8</b>	<b>529,7</b>

### Unità di business Contenitori Vetro

Fatturato per area geografica:

<i>(milioni di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Italia	95,6	88,9
Francia	66,5	62,4
Spagna	6,1	5,1
Germania	5,8	4,1
USA	13,4	21,9
Altro	39,6	38,4
<b>Totale</b>	<b>227,0</b>	<b>220,8</b>

L'Unità di business produce e vende contenitori in vetro nell'ambito dei settori farmaceutico, alimentare e cosmetico-profumeria.

Nel periodo il fatturato complessivo è stato pari a 227,0 milioni di euro, con una crescita del 2,9% rispetto all'anno precedente, pari a 6,2 milioni di euro.

Gli andamenti sono stati fortemente contrastanti nei differenti settori.

La crisi dei consumi ha toccato pesantemente il settore Profumeria, che ha riportato un calo rispetto all'anno precedente. La crisi è iniziata nel primo trimestre, aumentando progressivamente di intensità durante l'anno. I settori Alimentare e Farmacia hanno registrato incrementi rispetto all'esercizio precedente. Questo è il risultato di politiche commerciali che hanno permesso di limitare gli effetti della crisi che, in maniera difforme rispetto al business profumeria, si è avvertita anche in queste due aree.

L'attività produttiva ha registrato un forte miglioramento delle performace negli stabilimenti italiani (Trezzano per il settore alimentare e Bergantino per il settore farmaceutico). Lo stabilimento francese di Masnières (settore profumeria) ha invece registrato un peggioramento.

## Unità di business Casalingo

Fatturato per area geografica:

<i>(milioni di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Italia	69,3	76,8
Penisola Iberica	32,4	33,8
Francia	23,1	19,8
Germania	14,6	14,8
USA	12,8	19,1
Altro	70,7	69,6
<b>Totale</b>	<b>222,9</b>	<b>233,9</b>

L'Unità di business opera nei settori degli articoli in vetro per la casa.

Nel corso dell'esercizio 2008 ha realizzato un fatturato complessivo di 222,9 milioni di euro, con un calo di oltre 11 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari al 4,7%. La Business Unit ha risentito pesantemente della contrazione dei consumi che si è avvertita nel secondo trimestre ed è proseguita aumentando di intensità nei periodi successivi, aggravata inoltre dall'uscita di alcuni Paesi dalla lista di quelli coperti dalle principali compagnie assicurative. Questo fenomeno ha determinato un rallentamento dell'andamento del volume d'affari con alcuni clienti. Anche il perdurare dell'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro ha comportato un peggioramento dei risultati.

Le aree geografiche maggiormente coinvolte dalla crisi sono state l'Italia (dove il Gruppo è leader di mercato), la Penisola Iberica e l'America del Nord.

Gli stabilimenti della Business Unit hanno complessivamente incrementato le proprie performance produttive.

## Unità di business Plastica

Fatturato per area geografica:

<i>(milioni di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Italia	33,7	32,1
Altri paesi Europa Occidentale	36,5	23,2
Altro	10,7	19,7
<b>Totale</b>	<b>80,9</b>	<b>75,0</b>

L'Unità di business Plastica – che opera nel settore dei contenitori e chiusure in plastica – ha continuato il trend positivo già registrato in passato, con vendite nette pari a 80,9 milioni di euro, con un incremento dell'8% verso l'anno precedente, pari a 5,9 milioni di euro, in particolare trainato dal settore farmaceutico.

Gli stabilimenti della Business Unit hanno aumentato i volumi e le performances produttive.

Prosegue l'ampliamento produttivo dello stabilimento di Castelguelfo.

**9. POSIZIONE FINANZIARIA CONSOLIDATA NETTA**  
 DELLA SOCIETÀ PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE AL  
 31.12.2008 CONFRONTATA CON QUELLA AL 31.12.2007

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
A. Cassa	10.849	8.676
B. Altre disponibilità liquide	-	-
C. Titoli detenuti per la negoziazione	60	54
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	10.909	8.730
E. Crediti finanziari correnti	-	-
F. Debiti bancari correnti	(65.138)	(28.325)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(26.675)	(45.994)
H. Altri debiti finanziari correnti	(12.184)	(957)
I. Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(103.997)	(75.276)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) – (E) – (D)	(93.088)	(66.546)
K. Debiti bancari non correnti	(84.043)	(97.997)
L. Obbligazioni emesse	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	(2.016)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(84.043)	(100.013)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(177.131)	(166.559)

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 10. RICAVI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	530.788	529.751
<b>Totale</b>	<b>530.788</b>	<b>529.751</b>

Per quanto riguarda i ricavi riferiti all'esercizio 2007 si segnala che il valore indicato nel precedente bilancio consolidato era di 531.241. La differenza negativa di 1.490 migliaia di euro è relativa a recuperi spese stampi rilevati dalla controllata francese Verreries de Masnières SA che sono stati riclassificati nella voce "Altri ricavi e proventi operativi".

Per ulteriori commenti si rimanda ai precedenti paragrafi nonché alla Relazione sulla Gestione.

### 11. PROVENTI DA GESTIONE PARTECIPAZIONI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Provento netto dalla cessione della partecipazione del 30% del capitale di BRF Property S.p.A. a Impresa Pizzarotti S.p.A.	2.690	-
<b>Totale</b>	<b>2.690</b>	<b>-</b>

La valutazione della quota ceduta (euro 7,7818 per azione) è stata determinata sulla base di valori di mercato attribuibili al suddetto compendio immobiliare e delle altre voci (prevalentemente: imposte differite; indebitamento finanziario) iscritte nella situazione patrimoniale al 30 settembre 2007 del ramo d'azienda di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A oggetto di scissione, e pertanto il pagamento – avvenuto contestualmente alla firma del contratto – è stato di euro 4.669.080,00.

Si illustra di seguito la voce relativa al Provento netto dalla cessione della partecipazione minoritaria in BRF Property S.p.A..

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008
<b>Valore della partecipazione in BRF Property S.p.A. acquisito in seguito a scissione proporzionale di Bormioli Rocco &amp; Figlio S.p.A. pari all' 81,1% del patrimonio oggetto di scissione</b>	<b>1.835</b>
Valore contabile della quota ceduta (30% del capitale di BRF Property S.p.A.)	(679)
Corrispettivo della cessione pagato dall'acquirente	4.669
<b>Plusvalenza dalla cessione della partecipazione del 30% del capitale di BRF Property S.p.A.</b>	<b>3.990</b>
<b>Accantonamento per aggiustamento prezzo a fronte di spese di bonifica a carico di BRF Property S.p.A.</b>	<b>(1.300)</b>
<b>Provento netto dalla cessione della partecipazione</b>	<b>2.690</b>

Per quanto riguarda l'accantonamento per aggiustamento prezzo a fronte di spese di bonifica a carico di BRF Property S.p.A., gli accordi presi con Impresa Pizzarotti prevedono un eventuale aggiustamento in diminuzione del prezzo a fronte dei costi per oneri di bonifiche e/o di smaltimento dell'amianto necessari preliminarmente all'opera di sviluppo immobiliare che saranno sostenuti da BRF Property. L'eventuale riduzione del prezzo sarà

pari al 30% degli oneri fino ad euro 4 milioni, del 15% degli oneri compresi fra euro 4 e 5 milioni, e del 7,5% degli oneri compresi fra euro 5 e 6 milioni, importo oltre il quale non sono previsti ulteriori aggiustamenti del prezzo di cessione della partecipazione. Si segnala che in data 22 febbraio 2008 la società indipendente Ecogestioni di Brescia ha fornito a Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. una perizia con la stima degli oneri per le bonifiche necessarie e lo smaltimento dell'amianto pari ad euro 3,5 milioni circa, per i quali, ai fini di questo bilancio, si è tenuto conto degli incrementi medi dei prezzi di mercato riscontrati dalla data della perizia relativamente ai costi operativi di bonifica. Tale incremento si può stimare intorno a circa il 12%.

In considerazione del rischio di aggiustamento del prezzo di cessione della quota di BRF Property S.p.A., Partecipazioni Italiane S.p.A. ha provveduto all'accantonamento in un apposito fondo di 1.300 migliaia di euro

## 12. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Riaddebiti costo personale a Efibanca S.p.A. (parte correlata)	-	12
Affitti attivi immobili	94	170
Recupero costi stampi e trasporti	1.699	3.835
Recuperi da clienti contribuiti stazione sperimentale vetro	42	47
Recuperi da clienti per contributo CONAI	1.023	871
Ricavi mensa aziendale	149	141
Recuperi sinistri e risarcimenti assicurativi	657	987
Plusvalenze ordinarie su alienazione cespiti	254	63
Contributi in conto esercizio	32	135
Altri ricavi diversi	3.846	1.512
<b>Totale</b>	<b>7.796</b>	<b>7.773</b>

I valori sopra riportati si riferiscono prevalentemente al Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., tranne quanto indicato alla voce "Riaddebiti costo personale a Efibanca S.p.A." rilevato nel 2007 (parte correlata) che riguarda esclusivamente Partecipazioni Italiane S.p.A..

Per quanto riguarda gli "altri ricavi e proventi" riferiti all'esercizio 2007 si segnala che il valore indicato nel precedente bilancio consolidato era di 6.283 migliaia di euro contro quanto sopra riportato di 7.773 migliaia di euro. La differenza positiva di 1.490 migliaia di euro è relativa a recuperi spese stampi rilevati dalla controllata francese Verreries de Masnières SA che sono stati riclassificati nella voce "Altri ricavi e proventi operativi" dalla voce "Ricavi".

## 13. COSTI PER MATERIE PRIME E ACCESSORI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Acquisti di materie prime, di consumo, merci, da terzi	137.531	139.789
Costi di trasporto e spese accessorie	898	1.834
<b>Totale</b>	<b>138.429</b>	<b>141.623</b>

Il saldo della voce "Acquisti di materie prime, di consumo, merci, da terzi" riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 era di 142.709 migliaia di euro. La differenza di 1.086 migliaia di euro rispetto al saldo riportato nella tabella (141.623 migliaia di euro) è riferibile a imposte di importazione su acquisti intercompany, relativi alla società controllata Bormioli Rocco Glass Co. Inc. che sono stati riclassificati nella voce "Oneri e proventi operativi diversi".

## 14. COSTI PER SERVIZI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Energia, riscaldamento, acqua	69.178	58.305
Smaltimento rifiuti e servizi ecologici	239	237
Lavorazioni esterne	42.198	44.210
Altre prestazioni per servizi di produzione	15.684	14.246
Manutenzioni e riparazioni	8.632	8.708
Trasporti su vendite	28.615	27.809
Provvigioni passive e contributi	6.846	7.844
Spese pubblicitarie e commerciali	6.413	7.209
Costi per assicurazioni	2.265	2.222
Spese postali, telefoniche	1.534	1.535
Consulenze e servizi professionali	6	275
Spese per valutazioni e perizie	15	190
Servizi amministrativi e vari	1.091	636
Spese legali e contenzioso corrente	581	1.193
Riaddebito costi personale direttivo	140	140
Emolumento Amministratori	331	1.113
Emolumento Sindaci e Organismo di Vigilanza	240	276
Emolumento Revisori	486	456
Commissioni e spese bancarie	478	552
Spese per servizi diversi	219	23
Eliminazione intercompany spese <i>data room</i>	(6)	-
<b>Totale</b>	<b>185.185</b>	<b>177.179</b>

La suddivisione dei costi per servizi per area di riferimento é la seguente:

### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Costi per assicurazioni	14	49
Spese postali, telefoniche	3	5
Consulenze e servizi professionali	6	275
Servizi amministrativi e vari	104	102
Spese legali e contenzioso corrente	33	96
Spese valutazioni e due diligence	15	15
Riaddebito costi personale direttivo	140	140
Emolumento Amministratori	120	294
Emolumento Sindaci e Organismo di Vigilanza	83	93
Emolumento Revisori	38	30
Commissioni e spese bancarie	2	2
Servizi diversi	16	23
<b>Totale</b>	<b>574</b>	<b>1.124</b>

**Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Energia	69.178	58.305
Smaltimento rifiuti e servizi ecologici	239	237
Lavorazioni esterne	42.198	44.210
Altre prestazioni per servizi di produzione	15.684	14.246
Manutenzioni e riparazioni	8.632	8.708
Provvigioni passive e contribute	6.846	7.844
Spese pubblicitarie e commerciali	6.413	7.209
Costi per assicurazioni	2.251	2.173
Spese postali, telefoniche	1.531	1.530
Spese per valutazioni e perizie	-	142
Servizi amministrativi e vari	987	534
Spese legali e contenzioso corrente	548	1.097
Consulenze e pareri professionali	-	33
Trasporti su vendite	28.615	27.809
Emolumento Amministratori	211	819
Emolumento Sindaci	157	183
Emolumento Revisori	448	426
Commissioni e spese bancarie	476	550
<b>Totale</b>	<b>29.907</b>	<b>176.055</b>

**BRF Property S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Servizi diversi	203	-
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>-</b>

**15. COSTI PER IL PERSONALE**

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Salari e stipendi	98.101	98.638
Oneri sociali	31.058	30.540
Accantonamenti per benefici ai dipendenti (prestazioni correnti)	4.126	1.777
Altri accantonamenti per trattamento di quiescenza e simili	481	379
Altri costi del personale	2.159	997
<b>Totale</b>	<b>135.925</b>	<b>132.331</b>

La voce si riferisce quasi esclusivamente alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e sue controllate.

L'incremento del costo del personale rispetto all'esercizio precedente è da imputarsi sostanzialmente agli oneri per il personale interinale.

La voce "altri costi" comprende indennità per prepensionamento versate al personale ed altre forme di incentivo all'esodo pari a 1.020 migliaia di euro. Con riferimento al valore di altri costi per il personale al 31 dicembre 2007, si è proceduto alla riclassifica dalla voce "salari e stipendi" alla voce "altri costi" per l'importo di 1.158 migliaia di euro.

## 16. ONERI E PROVENTI OPERATIVI DIVERSI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Locazioni passive fabbricati <sup>(1)</sup>	3.451	3.113
Locazioni passive macchine elettroniche	1.093	919
Leasing operativo	1.254	1.991
Canoni depurazione acque ed altre tasse locali	5.182	4.121
Contributi ad associazioni di categoria	559	465
Svalutazione dei crediti nell'attivo circolante e disponibilità	863	660
Sopravvenienze attive	(681)	(2.635)
Sopravvenienze passive	5.277	3.250
Oneri diversi	449	2.990
<b>Totale</b>	<b>5.726</b>	<b>6.240</b>

1. di cui 48 migliaia di euro verso Banca Popolare di Lodi S.p.A. (parte correlata), 49 migliaia di euro nel 2007, per canoni di locazione uffici di Partecipazioni Italiane S.p.A..

Il saldo della voce “Oneri e Proventi Operativi Diversi” riportato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 era di 13.788 migliaia di euro. La differenza di 1.086 migliaia di euro rispetto al saldo riportato nella tabella (14.874 migliaia di euro) è riferibile a imposte di importazione su acquisti intercompany, relativi alla società controllata Bormioli Rocco Glass Co. Inc. che sono stati riclassificati dalla voce “Costi per materie prime e accessori”.

## 17. ONERI/(PROVENTI) DERIVANTI DA OPERAZIONI NON RICORRENTI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Accantonamento al fondo ristrutturazione Bormioli	-	2.791
Svalutazione partecipazioni minori	-	61
Plusvalenza realizzata da cessione azioni Parmafactor S.p.A. in Liq.	(679)	-
<b>Totale</b>	<b>(679)</b>	<b>2.852</b>

### **Plusvalenza realizzata da cessione azioni Parmafactor S.p.A. in Liquidazione**

Si tratta di un provento derivante dalla cessione da parte della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. di n. 51.600 azioni della società Parmafactor S.p.A. in Liquidazione, del valore nominale di euro 10 cadauna; tali azioni, iscritte per un valore di 353 migliaia di euro, inferiore alla corrispondente quota del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla società, sono state cedute per un valore complessivo di 1.032 migliaia di euro generando una plusvalenza pari a euro 679 migliaia di euro.

### **Accantonamento al fondo ristrutturazione Bormioli**

La voce “Oneri per personale non ricorrenti” presente al 31 dicembre 2007 era relativo alla revisione della stima per gli oneri che si presumeva di dover sostenere per il completamento del piano di riduzione del personale avviato dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. in esercizi precedenti ed al pagamento di somme a seguito di variazioni organizzative attuate prevalentemente nella controllata spagnola Bormioli Rocco SA.

Nessun onere di tale natura al 31 dicembre 2008.

## 18. AMMORTAMENTI

(migliaia di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Ammortamento delle attività immateriali	873	237
Ammortamento delle attività materiali	35.953	36.800
<b>Totale</b>	<b>36.826</b>	<b>37.037</b>

La voce si riferisce quasi esclusivamente alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e sue controllate.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nell'esercizio è stato calcolato *pro rata temporis* in relazione al mese di entrata in funzione.

## 19. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA

La voce si riferisce alle svalutazioni di attività e agli accantonamenti per oneri relativi alla passata gestione ex-Necchi S.p.A..

(migliaia di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Spese legali per contenzioso pregresso Necchi S.p.A.	88	224
Accantonamento oneri per liquidazione Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione	-	150
Onere escussione garanzia Credem – Euro & Bit S.p.A.	-	200
Consulenze amministrative e oneri di revisione per la gestione pregressa	-	71
Accantonamento oneri per rischi contenzioso verso Fallimento Factor Industriale	3.500	-
<b>Totale oneri connessi alla gestione pregressa</b>	<b>3.588</b>	<b>645</b>

### Spese legali per contenzioso pregresso Necchi S.p.A.

Si tratta delle spese legali sostenute per la risoluzione dei contenziosi in essere riferibili alla precedente gestione Necchi S.p.A.. La classificazione è stata effettuata mediante distinta contabilizzazione degli oneri afferenti le predette vertenze sulla base della documentazione fornita dai legali della Società.

### Accantonamento oneri per liquidazione Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione

L'accantonamento era stato considerato nel 2007 in base allo stato della liquidazione di Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione ricavato dalla situazione periodica predisposta dal Liquidatore, tenuto conto dei previsti costi di gestione della società e dei compensi del Liquidatore.

Nessun accantonamento è stato previsto per l'esercizio 2008. Si veda in proposito la nota 20 alla voce "Proventi Connessi alla Gestione Pregressa" più oltre riportata.

### Onere escussione garanzia Credem – Euro & Bit S.p.A.

Si riporta la spiegazione fornita nelle note al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2007.

In data 14 luglio 2003 in relazione ad un'esposizione sul c/c 069/10/3074 presso il Credito Emiliano intestato ad Euro & Bit S.p.A., la banca ha ottenuto, presso il Tribunale di Reggio Emilia, il decreto ingiuntivo n. 1945/03 che prevede, fra l'altro, la condanna in solido di Necchi S.p.A., ora Partecipazioni Italiane S.p.A., a seguito di rilascio di fideiussione a favore di Euro & Bit S.p.A., al pagamento di euro 200.000,00, oltre interessi al tasso del 10% dal 1° luglio 2003. Si ricorda che Euro & Bit S.p.A. era controllata indirettamente dalla Società tramite Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione.

A seguito di fallimento della società Euro & Bit S.p.A. dichiarato il 27 maggio 2004, in data

13 luglio 2007, in forza del citato decreto ingiuntivo, il Credito Emiliano ha notificato un precetto alla Società con il quale intima il pagamento di euro 269.411,53 oltre a interessi al tasso del 10% dal 1° luglio 2007.

In data 30 luglio 2007 e 1° agosto 2007 le parti hanno concordato: (i) il pagamento da parte della Società di euro 200.000,00 a saldo e stralcio delle obbligazioni, (ii) la rinuncia da parte della Società alla surroga al fallimento Euro & Bit S.p.A. fino al soddisfacimento del credito vantato dalla banca per una somma complessiva pari ad euro 222.924,70, (iii) il mantenimento da parte della banca dell'insinuazione al passivo, anche nell'interesse della Società.

#### Consulenze amministrative e oneri di revisione per la gestione pregressa

Per il 2007 si è trattato prevalentemente di costi amministrativi (15 migliaia di euro) e di revisione (32 migliaia di euro) e di consulenza fiscale (16 migliaia di euro) legati alla rielaborazione dei bilanci di esercizio e consolidati 2004 e 2005 a seguito della sentenza del tribunale di Pavia in merito alla vertenza Partecipazioni Italiane/Consob (RG 3524/2005 – Impugnativa bilancio 2004) che ha decretato la nullità della delibera adottata dall'assemblea ordinaria della Società in data 22 marzo 2005, di approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004 e ha dichiarato la non conformità alla legge del bilancio consolidato del Gruppo Partecipazioni Italiane al 31 dicembre 2004.

#### Accantonamento oneri per rischi contenzioso verso Fallimento Factor Industriale

A seguito della sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Pavia nella vertenza con il Fallimento Factor Industriale, il Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2009 ha deliberato di accantonare in un apposito fondo l'importo di 3.500 migliaia di euro a fronte dell'onere – capitale più interessi, rivalutazione e spese – sanzionato dal Tribunale.

## **20. PROVENTI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA**

La voce si riferisce a proventi derivanti dalla chiusura di posizioni relative alla passata gestione ex-Necchi S.p.A..

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Sopravvenienza attiva derivante dalla transazione con Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo	280	-
Rilascio del fondo rischi relativo alla posizione Comune di Roma-Assicurazioni Generali S.p.A.	-	2.359
Utilizzo manleva rilasciata da Banco Popolare soc. coop. a fronte passività Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione	962	458
Rilascio del fondo rischi relativo alla liquidazione Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione	650	-
Proventi diversi da gestione pregressa	-	128
<b>Totale</b>	<b>1.892</b>	<b>2.945</b>

#### **Transazione con Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo**

In esecuzione degli accordi intervenuti nel corso dei precedenti esercizi con Capitalia S.p.A. aventi ad oggetto la definizione in via stragiudiziale della esposizione, diretta ed indiretta, della Società verso il predetto istituto, nel corso del 2005 la Società aveva raggiunto un accordo con Capitalia S.p.A. a seguito del quale Capitalia S.p.A. aveva dichiarato di non avere più nulla a pretendere nei confronti della Società e di surrogare quest'ultima in tutte le ragioni creditorie vantate dalla stessa Capitalia S.p.A., tra l'altro, verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo.

In base a tali accordi nel 2005 la Società aveva iscritto un credito di 6.863 migliaia di euro verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo: detto credito

era stato svalutato, nel bilancio al 31 dicembre 2005 in base ad una stima del presunto valore di recupero pari a 1.600 migliaia di euro.

A seguito di un accordo transattivo, perfezionato in data 22 ottobre 2008, in base al quale le parti hanno definito tutte le reciproche pretese, Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo ha versato alla Società la somma di 1.880 migliaia di euro a saldo del credito sopra menzionato.

La conclusione di tale accordo ha prodotto una sopravvenienza attiva pari a 280 migliaia di euro che, ai fini del presente bilancio d'esercizio è stata iscritta nel conto economico alla voce "Proventi connessi alla gestione pregressa".

#### **Rilascio del fondo rischi relativo alla posizione Comune di Roma- Assicurazioni Generali S.p.A.**

In data 11 ottobre 2007 – a seguito di una trattativa – è stato firmato un atto transattivo per il quale, a fronte di un pagamento di 2.200 migliaia di euro, Assicurazioni Generali S.p.A. ha retrocesso alla Società l'intero credito verso il Comune di Roma di 4.132 migliaia di euro.

A seguito dell'accordo transattivo sopra menzionato e della conseguente retrocessione del credito la Società ha provveduto nel precedente esercizio al rilascio del fondo precedentemente accantonato per il rischio di regresso legato a tale posizione.

Si segnala che l'importo di 2.200 migliaia di euro pagato per la transazione è stato oggetto di escussione della manleva concessa dalla Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (ora Banco Popolare soc. coop.) nel maggio 2005, essendo il rischio di esercizio della garanzia pro solvendo da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. fra quelli coperti dalla stessa manleva.

L'operazione di cui sopra ha comportato la ricongiunzione della sorte capitale e della sorte interessi.

#### **Utilizzo manleva rilasciata da Banco Popolare soc. coop. a fronte di passività**

I proventi indicati nell'esercizio 2008 per 962 migliaia di euro rappresentano il valore dei risarcimenti ricevuti dal Banco Popolare soc. coop. a fronte dei versamenti effettuati dalla Società alla Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione.

Relativamente all'utilizzo della manleva per la transazione effettuata con Assicurazioni Generali S.p.A. si precisa che, in data 20 dicembre 2007, la Società ed il Banco Popolare soc. coop. avevano definito un accordo che prevede la restituzione a quest'ultimo delle somme che verranno eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto. Conseguentemente, il relativo importo ottenuto dalla Società non era stato iscritto nel 2007 quale provento nel conto economico dell'esercizio, bensì quale debito verso il Banco Popolare soc. coop. per importo corrispondente al valore netto contabile del credito verso il Comune di Roma per la sorte capitale.

La manleva ha cessato i suoi effetti in data 13 maggio 2008.

#### **Rilascio del fondo rischi relativo relativo alla liquidazione Nolitel Italia s.r.l.**

Si precisa che la posizione Nolitel è stata coperta da manleva del Banco Popolare soc.coop. (parte correlata) fino al 13 maggio 2008.

Il fondo rischi relativo alla liquidazione Nolitel Italia s.r.l. si riferisce agli oneri a carico della Società per assicurare la liquidazione *in bonis* di Nolitel Italia s.r.l. e delle sue controllate. Tale società, controllata al 100% dalla Società, è stata posta in liquidazione in data 13 febbraio 2004.

Alla data della redazione del bilancio di esercizio 2008 l'ammontare del fondo accantonato al 31 dicembre 2007, tenendo conto del deficit patrimoniale della controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione risultante dal bilancio al 31 dicembre 2008, nonché dei previsti costi di gestione della società e dei compensi del Liquidatore, si presentava eccedente rispetto alle più recenti stime di oneri di liquidazione effettuate dal Liquidatore. Per questa ragione il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di rilasciarne una parte come specificato nella tabella seguente.

<i>(migliaia di euro)</i>	
Fondo oneri liquidazione società controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione al 31 dicembre 2007	2.316
Utilizzi per chiusura passività Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione nel periodo 1.1 - 31.12.2008	(1.371)
<b>Fondo residuo dopo gli utilizzi sopra indicati</b>	<b>945</b>
<b>Fondo al 31 dicembre 2008 : stima aggiornata delle passività in base alle posizioni in corso di definizione considerando anche il compenso del Liquidatore</b>	<b>295</b>
<b>Rilascio per eccedenza</b>	<b>650</b>

## 21. PROVENTI/(PERDITE) DA INVESTIMENTI

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Svalutazione della partecipazione e dei crediti pagabili in azioni Applicomp (India) Ltd.	-	-
Dividendi da Banca Popolare Italiane soc. coop. (ora Banco Popolare soc. coop) - parte correlata	-	3
Valutazione Mark to market azioni Banco Popolare soc. coop in portafoglio - parte correlata	(6)	-
<b>Totale</b>	<b>(6)</b>	<b>3</b>

Anche nel corso del 2008, a seguito di apposito mandato conferito nel 2005 all'advisor finanziario Efibanca S.p.A. e con l'assistenza di uno studio legale indiano all'uopo incaricato, la Società ha ulteriormente intrapreso iniziative finalizzate a stabilire un contatto con l'azionista di maggioranza di Applicomp (India) Ltd..

Nonostante le risorse impiegate ed i numerosi tentativi esperiti, le azioni intraprese non hanno consentito l'avvio di alcuna trattativa finalizzata alla auspicata cessione della partecipazione.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione non ritiene sussistano, alla data di approvazione del bilancio, elementi atti a ritenere possibile, entro tempi ragionevoli, la dismissione della partecipazione in oggetto ed il realizzo dei crediti partecipativi connessi.

Tale circostanza accresce gli elementi di incertezza sottostanti la determinazione del *fair value* della partecipazione e del valore di realizzo dei crediti vantati verso la Applicomp (India) Ltd. esposti nella successiva nota 30 "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

I suddetti elementi di incertezza valutativa sono altresì accresciuti dal decorso infruttifero del tempo e dalla prolungata assenza di informativa sulla situazione economico-finanziaria della collegata nonché di previsioni circa il suo futuro andamento. Tali ragioni hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ritenere che vi sia una perdita integrale del valore e pertanto fosse necessario, come nel precedente esercizio, mantenere l'integrale svalutazione della partecipazione e dei crediti partecipativi iscritti alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", senza pregiudizio alcuno delle azioni che la Società intende completare ovvero ulteriormente intraprendere per il pieno recupero delle attività iscritte a bilancio.

Si rammenta che per quanto riguarda i dividendi da Banca Popolare Italiana soc. coop. incassati nell'esercizio 2007, si tratta della distribuzione straordinaria legata alla fusione nel Banco Popolare soc. coop. a fronte delle n. 1.367 azioni detenute dalla Società ante fusione.

## 22. (PROVENTI) E ONERI FINANZIARI

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Interessi passivi netti su posizioni a breve verso terzi	2.098	6.132
Interessi passivi (attivi)/passivi netti su posizioni a breve - Banca Pop. di Lodi S.p.A. (parte correlata)	(51)	24
Interessi passivi su fin. bancari a breve - Efibanca S.p.A. (parte correlata)	772	705
Differenze cambio nette	(363)	861
Oneri finanziari diversi netti	4.394	1.637
Interessi passivi su posizioni a medio-lungo termine verso terzi	7.240	2.886
<b>Totale</b>	<b>14.090</b>	<b>12.245</b>

Di seguito si riepilogano i proventi e gli oneri finanziari per area di riferimento:

### Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Interessi (attivi) netti su posizioni a breve - Banca Popolare di Lodi S.p.A. (parte correlata)	(51)	24
Interessi passivi netti su posizioni a breve - Efibanca S.p.A. (parte correlata)	772	705
Proventi finanziari diversi	-	(15)
<b>Totale oneri e proventi finanziari</b>	<b>721</b>	<b>714</b>

### Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Interessi passivi netti su posizioni a breve verso terzi	2.105	6.132
Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine verso terzi	7.128	2.886
Differenze cambio (attive)/ passive	(363)	861
Oneri finanziari diversi netti	4.394	1.652
<b>Totale</b>	<b>4.394</b>	<b>11.531</b>

La voce Oneri finanziari diversi netti include gli utili e le perdite attuariali e l'interest cost relativo alla rivalutazione del TFR mantenuto presso l'azienda, quantificati nel 2008 per un totale di 3.285 migliaia di euro.

### BRF Property S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Interessi (attivi)/passivi netti su posizioni a breve verso terzi	(7)	-
Interessi passivi su fin. bancari a medio-lungo termine verso terzi	112	-
<b>Totale</b>	<b>105</b>	<b>-</b>

## 23. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposte correnti	17.542	11.960
Imposte anticipate	(2.988)	(6.336)
<b>Totale</b>	<b>14.554</b>	<b>5.624</b>

### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposte correnti	214	-
Imposte anticipate	(68)	-
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>-</b>

Le imposte calcolate sono riferibili all'IRAP (5,25%).

### **Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposte correnti	17.285	11.960
Imposte anticipate	(2.883)	(6.336)
<b>Totale</b>	<b>14.402</b>	<b>5.624</b>

Il carico per imposte correnti si riferisce principalmente alla stima delle imposte maturate in capo alla società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per IRAP e IRES per complessivi 16.750 migliaia di euro ed all'imposta sostitutiva per 470 migliaia di euro (per l'eliminazione del vincolo di disponibilità sulle riserve in sospensione d'imposta).

Si segnala che a seguito dell'introduzione della Legge Finanziaria 2008 le aliquote di imposta della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. si sono ridotte, per l'IRES (dal 33% al 27,5%) e per l'IRAP (dal 4,25% al 3,9%) con decorrenza a partire dal periodo di imposta 2008. Di tali minori aliquote si era già tenuto conto nella determinazione delle imposte anticipate e differite iscritte nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007.

Per il calcolo delle imposte anticipate-differite del Gruppo Bormioli al 31 dicembre 2008 si rimanda al prospetto nella pagina seguente.

### **BRF Property S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Imposte correnti	43	-
Imposte anticipate	(37)	-
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>-</b>

## GRUPPO BORMIOLI ROCCO &amp; FIGLIO S.P.A. CALCOLO IMPOSTE DIFFERITE AL 31 dicembre 2008 (migliaia di euro)

	Valore	IRES	IRAP	Debito	Credito
<b>BORMIOLI ROCCO &amp; FIGLIO SPA</b>					
Fondi rischi ed oneri	11.355	3.123	151	-	3.274
Delta ammortamenti fiscali ed economico tecnici - compreso leasing	(52.467)	(14.429)	(1.972)	(16.401)	-
Fondo svalutazione magazzino	10.717	2.947	418	-	3.365
Fondo svalutazione crediti	5.031	1.383	-	-	1.383
Disavanzo da fusione Bormioli Finanziaria S.p.A.	(73.516)	(20.217)	(2.048)	(22.265)	-
Plusvalenze da alienazione cespiti	(3.668)	(1.009)	(16)	(1.025)	-
Altri minori	1.675	412	19	(28)	459
<b>ADEGUAMENTO PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI</b>					
Immobilizzazioni materiali ed immateriali - (IAS 16 - 37 -38)	(29.054)	(7.990)	(237)	(8.227)	-
Benefici per dipendenti (IAS 19)	(4.091)	(1.125)		(1.125)	-
Fondi ristrutturazione (IAS 37)	(1.073)	(295)		(295)	-
Fondi quiescenza (IAS 37)	(213)	(59)	(8)	(67)	-
		<u>(37.259)</u>	<u>(3.693)</u>	<u>(49.433)</u>	<u>8.481</u>
<b>ALTRE SOCIETA' DEL GRUPPO</b>					
<b>Bormioli Rocco SA</b>					
Ricalcolo stampe - 30%	(1.311)	(392)	-	(392)	-
<b>Bormioli Rocco France</b>					
Ricalcolo ammortamenti e leasing Italian Gaap - 34,43%	(1.198)	(413)	-	(413)	-
Adeguamento principi contabili internazionali: immobilizzazioni (IAS 16)	(2.380)	(820)	-	(820)	-
<b>Verreries de Masnieres SA</b>					
Perdite fiscali pregresse e fondi temporaneamente indeducibili 33,33%	3.525	1.175	-		1.175
<b>Bormioli Rocco Glass</b>					
Ammortamenti - Fondi svalutazione magazzini - altri minori - 35,74%	985	353	-		353
		<u>(97)</u>	<u>-</u>	<u>(1.625)</u>	<u>1.528</u>
<b>EFFETTI DERIVANTI DAL CONSOLIDATO</b>					
Ricalcolo leasing	(8.663)	(2.383)	(196)	(2.579)	-
Disavanzi di fusione	1.688	464	45	-	509
Storno disavanzo fusione civilistico Bormioli Finanziaria	73.516	20.217	2.048	22.265	-
Disavanzo di fusione Bormioli Finanziaria	(22.374)	(6.153)	(873)	(7.025)	-
Intercompany profit in stock	1.148	316	44	-	360
		<u>12.461</u>	<u>1.068</u>	<u>12.661</u>	<u>869</u>
Valutazione fair value operazioni copertura rischio interesse ed energetici -senza effetto a Conto Economico	12.182	2.977	339	3.316	-
<b>Totale</b>		<b>(24.895)</b>	<b>(2.625)</b>	<b>(35.082)</b>	<b>10.878</b>
Saldo crediti imposte anticipate e debito per imposte differite al 31 dicembre 2007				(45.436)	16.569
Decremento dovuto ad operazione di scissione area Parma ed ex Cral				2.345	(3.863)
Storno Valutazione fair value operazioni copertura rischio interesse per quadratura effetto economico				3.298	-
				4.711	(1.828)
Effetto a Conto Economico					2.883

## 24. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ CESSATE

<i>(migliaia di euro)</i>	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Oneri cessione ramo d'azienda Abbiategrosso	-	(1.222)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>(1.222)</b>

Il risultato netto delle attività cessate del 2007, negativo per 1.222 migliaia di euro, era relativo agli oneri della cessione del ramo d'azienda della società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. rappresentato dallo stabilimento di Abbiategrosso e si riferiscono sia agli oneri legati alla cessione della parte immobiliare sia agli oneri relativi all'uscita del personale.

## 25. (UTILE)/PERDITA DI PERTINENZA DI TERZI

<i>(migliaia di euro)</i>	1.1.2008 - 31.12.2008
Quota del risultato consolidato Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	1.737
Quota del risultato economico BRF Property S.p.A.	(162)
<b>Totale</b>	<b>1.575</b>

### **Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

Il capitale sociale della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. al 31 dicembre 2008 è costituito da n. 78.484.689 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna. La titolarità delle azioni è la seguente:

- Partecipazioni Italiane S.p.A.: titolare di n. 63.662.443 azioni pari al 81,1145% del capitale sociale;
- Efibanca S.p.A.: titolare di n. 11.234.246 azioni pari al 14,3139% del capitale sociale;
- Cerve S.p.A.: titolare di n. 3.588.000 azioni pari al 4,5716% del capitale sociale.

Il risultato di terzi è stato calcolato come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valori complessivi rettificati	% di controllo 31.12.2008	% di terzi 31.12.2008	Valori di pertinenza di terzi
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (escluso risultato economico)	162.025	81,1145%	18,8855%	30.599
Risultato economico 1.1 – 31.12.2008	9.199	81,1145%	18,8855%	1.737

### **BRF Property S.p.A.**

Il capitale sociale appartiene a Partecipazioni Italiane S.p.A. nella misura del 51,1145%.

Il risultato di terzi è stato calcolato come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valori complessivi rettificati	% di controllo 31.12.2008	% di terzi 31.12.2008	Valori di pertinenza di terzi
Patrimonio netto al 31 dicembre 2008 (escluso risultato economico)	2.263	51,1145%	48,8855%	1.103
Risultato economico 1.1 – 31.12.2008	(331)	51,1145%	48,8855%	(162)

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

### 26. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI

Il movimento delle attività materiali nette è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	31.12.2008
Terreni e fabbricati	111.983	1.149	(3.230)	(374)	109.528
Impianti e macchinari	111.311	39.159	(21.573)	(2.470)	126.427
Attrezzature industriali e commerciali	23.735	9.955	(10.292)	(423)	22.975
Altri beni	2.273	1.590	(857)	(307)	2.699
Attività in corso e acconti	11.024	9.393	-	(12.952)	7.465
Attività in corso di dismissione per scissione	4.334	-	-	(4.334)	-
<b>Totale</b>	<b>264.660</b>	<b>61.246</b>	<b>(35.952)</b>	<b>-20.860</b>	<b>269.094</b>

#### Terreni e Fabbricati

I principali investimenti del periodo degli stabilimenti della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. sono i seguenti:

##### **Unità di business Contenitori**

- Stabilimento di Bergantino:
  - rifacimento forno 2 per circa 5.472 migliaia di euro e delle relative linee di produzione per 4.862 migliaia di euro;
  - ammodernamento e rifacimento di ulteriori linee produttive per 4.767 migliaia di euro;
  - completamento e avvio di impianto trattamento fumi per 1.432 migliaia di euro.
- Stabilimento di Trezzano sul Naviglio:
  - completamento ed avvio impianto trattamento fumi per 1.634 migliaia di euro.

##### **Unità di business Casa**

- Stabilimento sito di Fidenza:
  - avvio del forno 9 per circa 1.857 migliaia di euro ed avvio impianto trattamento fumi per 1.525 migliaia di euro; tali impianti erano classificati tra le immobilizzazioni in corso alla fine dell'esercizio precedente;
  - impianti elettrici e macchine da taglio per 540 migliaia di euro.
- Stabilimento di Altare:
  - completamento ed avvio impianto trattamento fumi per circa 1.475 migliaia di euro, rifacimento e ammodernamento linee di confezionamento per 1.903 migliaia di euro, impianti di automazione per 541 migliaia di euro.

##### **Unità di business Plastica:**

- stabilimenti di Castelguelfo e Rivanazzano:
  - presse a iniezione rispettivamente per 1.089 migliaia di euro e 537 migliaia di euro.

Tra gli investimenti presso gli stabilimenti delle società controllate si segnalano il rifacimento della linea 52 presso lo stabilimento francese Verreries de Masnières SA per 2.524 migliaia di euro, il rifacimento del forno 1 ed installazione impianto trattamento fumi per i forni 1 e 2 presso lo stabilimento spagnolo Bormioli Rocco SA per complessivi 4.259 migliaia di euro.

### **Attrezzature industriali e commerciali**

Gli incrementi della voce "Attrezzature industriali e commerciali" sono costituiti prevalentemente dalla realizzazione e dall'acquisto degli stampi e si riferiscono alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per circa 5.249 migliaia di euro, di cui 1 milione di euro relativi all'unità di business casa, 1,6 milioni di euro all'unità di business contenitore e 2,6 milioni di euro relativi all'unità di business plastica, ed alle altre società del Gruppo per la restante parte.

### **Attività in corso e acconti**

Le "Attività in corso" includono gli investimenti in beni non ancora entrati in funzione nel processo produttivo alla data del 31 dicembre 2008. Si riferiscono in particolare alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ed i principali investimenti sono relativi a:

- stabilimento di Bergantino per revisione e realizzazione di nuovi impianti per 966 migliaia di euro;
- stabilimento di Castelguelfo per ampliamento impianti produttivi per 1.069 migliaia di euro e per costruzione nuovo fabbricato per 1.097 migliaia di euro;
- stabilimento di Fidenza per realizzazione di opere di urbanizzazione connesse alla costruzione di un nuovo magazzino prodotto finito per 252 migliaia di euro;
- stabilimento di Rivanazzano per impianto di raffreddamento acqua per 117 migliaia di euro;
- realizzazione di stampi per 1.869 migliaia di euro.

Il completamento di tali investimenti ed il loro utilizzo è previsto entro la fine dell'esercizio 2009.

La colonna "ammortamenti" comprende 365 migliaia di euro di svalutazione stampi resasi necessaria a seguito della verifica della sussistenza di una perdita di valore in relazione al venir meno dei requisiti di utilità futura.

## **27. AVVIAMENTO**

La voce è costituita principalmente dalla differenza positiva derivante dal consolidamento del Gruppo Bormioli. Come previsto dall'IFRS 3, a partire dal 2006 l'avviamento non viene più ammortizzato sistematicamente, ma è soggetto all'"*impairment test*" periodico.

In ottemperanza al principio contabile internazionale IAS 36, la Società ha provveduto nel bilancio al 31 dicembre 2008 ad effettuare un impairment test del valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato.

Tale test è stato effettuato determinando il valore attualizzato degli assets operativi della società in base alla metodologia prevista dallo IAS 36. In particolare è stato determinato il valore d'uso con riferimento all'unità generatrice di cassa costituita dalla partecipazione. Il test è stato effettuato confrontando il valore contabile con il cosiddetto "valore d'uso", determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e dalle sue controllate (il "Gruppo Bormioli"), ridotta dei debiti finanziari netti del Gruppo Bormioli al 31 dicembre 2008. Al riguardo si precisa che:

- I flussi di cassa sono stati desunti da documenti di previsione 2009–2010 elaborati dal Gruppo Bormioli e da proiezioni per il periodo 2011-2013. Le stime e i dati analitici riflessi nel piano sono stati determinati dal management sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la controllata opera.

- Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi di cassa summenzionati, sono stati utilizzati due tassi di sconto (WACC) pari rispettivamente al 7,31% per il periodo delle proiezioni esplicite (2009-2013) e del 6,18% per gli anni successivi.
- I tassi di attualizzazione sono stati determinati:
  - in entrambi i casi sulla base dei seguenti fattori: costo del debito finanziario, calcolato mediante l'approccio "rating sintetico" pari al 5,51%; aliquota d'imposta pari al 27,5%; incidenza del capitale di debito pari al 36% e del capitale di rischio pari al 64%; "risk free rate" pari al 3,01%; coefficiente "beta" pari allo 0,88;
  - per il tasso del 7,31%, utilizzato per il periodo delle proiezioni esplicite (2009-2013), è stato utilizzato un equity risk premium del 7,00%;
  - per il tasso del 6,18% per gli anni successivi, è stato utilizzato un equity risk premium del 5,00%.

Le risultanze del test hanno determinato come *non impaired* il valore di iscrizione a bilancio della partecipazione.

In particolare, il test di impairment della partecipazione ha evidenziato un valore recuperabile dello stesso superiore del 35% rispetto al relativo valore di carico.

La stima del valore della partecipazione iscritta nel bilancio individuale e conseguentemente il valore rilevante ai fini del consolidamento, richiedono ipotesi, assunzioni e uso di stime da parte del management.

Il Gruppo non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore dell'avviamento in periodi futuri. Infatti, diversi fattori legati anche all'evoluzione del difficile contesto di mercato potrebbero richiedere una rideterminazione del valore dell'avviamento stesso. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

(migliaia di euro)	31.12.2007	Incrementi	Ammort.	Altri mov.	31.12.2008
Avviamento pagato per acquisizione di rami d'azienda	20	-	-	(5)	15
Differenze di consolidamento	10.330	-	-	-	10.330
<b>Totale avviamento</b>	<b>10.350</b>	-	-	<b>(5)</b>	<b>10.345</b>

## 28. ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

(migliaia di euro)	31.12.2007	Incrementi	Ammort.	Decrementi	Altri mov.	31.12.2008
Costi di impianto e di ampliamento	1	-	(1)	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	64	1.181	(486)	(713)	-	46
Altre	992	354	(381)	(10)	(140)	815
<b>Totale</b>	<b>1.057</b>	<b>1.535</b>	<b>(868)</b>	<b>(723)</b>	<b>(140)</b>	<b>861</b>

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" include principalmente il costo per l'acquisto di programmi software in licenza d'uso che vengono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi oltreché quote per l'emissione in atmosfera di anidride carbonica.

Gli incrementi ed i decrementi di tale voce si riferiscono infatti all'acquisto e alla vendita di quote per l'emissione in atmosfera di anidride carbonica nell'ambito dei contratti di acquisto e vendita di quote "EUA" (European Unit Allowance) e "CER" (Certified Emission Reduction) stipulati nel corso dell'esercizio precedente da parte della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ed alla vendita delle quote assegnate gratuitamente da parte delle società controllate Verrerie de Masnieres SA e Bormioli Rocco SA. Le quote acquistate e non cedute sono state completamente ammortizzate in quanto consumate interamente nel

corso dell'esercizio.

La voce "Altre" include spese sostenute dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per la realizzazione di specifici programmi software relativi al sistema informatico aventi utilità pluriennale ed ammortizzati in cinque esercizi.

## 29. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

<i>(migliaia di euro)</i>		31.12.2008	31.12.2007
	%	Valore contabile	Valore contabile
Co.Ge.Vi. SA -Spagna	37,3	266	266

La collegata Co.Ge.Vi. SA, detenuta tramite la controllata spagnola Bormioli Rocco SA, opera nel settore della fornitura di energia. Il valore di iscrizione di tale partecipazione risulta sostanzialmente allineato con la frazione del patrimonio netto della collegata al 31 dicembre 2008 di pertinenza del Gruppo.

## 30. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	11.410	11.410
Fondo svalutazione partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd.	(11.410)	(11.410)
Credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	7.256	7.256
Fondo svalutazione credito verso Applicomp (India) Ltd. pagabile in azioni	(7.256)	(7.256)
<b>Valore totale Applicomp (India) Ltd.</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Azioni in portafoglio Banco Popolare soc. coop. <sup>(1)</sup></b>	<b>3</b>	<b>9</b>
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>9</b>

(1) Parte correlata.

Come più dettagliatamente illustrato nei bilanci precedenti, Applicomp (India) Ltd. è integrata, gestionalmente, industrialmente e commercialmente, nel gruppo indiano Videocon, che ne detiene il controllo. La sua produzione è destinata per il 90% all'interno dello stesso Gruppo Videocon, per cui Applicomp (India) Ltd. è di fatto un'unità produttiva "captive" con scarse prospettive economiche al di fuori del gruppo stesso, e si può ravvisare, nella fattispecie, una situazione di dominanza effettiva dell'azionista di maggioranza, di scarso potere del socio di minoranza e di conseguente ridotta negoziabilità della quota detenuta. Tale situazione si riflette necessariamente in una minor valutazione della partecipazione, che influenza anche il valore del credito vantato dalla Società verso la propria partecipata, a fronte di una vendita di macchinari effettuata nel passato e già consegnati, in quanto è previsto che tale credito sia soddisfatto esclusivamente mediante attribuzione alla Società di azioni Applicomp (India) Ltd. a fronte di un aumento di capitale tale da mantenere inalterate le quote dei soci. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2005, la Società aveva dato mandato ad Efibanca S.p.A. (parte correlata) di assistere la Società nei rapporti con l'azionista di maggioranza per la cessione dell'investimento.

In sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, per aggiornare la valutazione della partecipazione (e dei crediti verso essa vantati) anche in funzione dello stallo nelle trattative con il socio di maggioranza per una eventuale dismissione, delle difficoltà a trovare un compratore della partecipazione terzo rispetto al Gruppo Videocon, e della mancanza di informazioni aggiornate ed ufficiali sull'andamento economico e sui budget previsionali, il Consiglio di Amministrazione aveva tenuto conto dei seguenti limiti oggettivi:

a) detenzione di una partecipazione di minoranza rilevante, senza alcuna possibilità di

- incidere nella gestione della società;
- b) totale assenza di dividendi percepiti da Applicomp (India) Ltd. dalla data della sua costituzione ad oggi;
- c) difficoltà di prevederne gli andamenti economici futuri, per l'assenza di adeguate informazioni aggiornate, di budget annuali e di piani di sviluppo pluriennali;
- d) assenza di una corporate governance che tuteli gli interessi del socio minoritario;
- e) assenza di quotazione su un mercato regolamentato;
- f) entità di fatto "captive" all'interno del Gruppo di controllo con scarse prospettive al di fuori dello stesso;
- g) oneri significativi legati alla ricerca di un eventuale compratore e relativi costi di dismissione;

ed aveva determinato in un complessivo 78% il tasso di svalutazione da utilizzare per la valutazione della partecipazione (e dei crediti verso essa vantati).

Si precisa altresì che allo stato, non si è riusciti ad intavolare trattative concrete, né ad ottenere alcuna informazione ufficiale sull'andamento economico e finanziario della impresa collegata. A tal proposito si segnala che l'ultimo bilancio certificato di Applicomp (India) Ltd. reso disponibile è relativo all'esercizio 2003 – 2004, e che, successivamente a tale bilancio, è giunto alla Società, indirettamente tramite il proprio advisor Efibanca S.p.A., un bilancio al 31 luglio 2005, peraltro senza alcuna validazione da parte di amministratori, né di revisori contabili. Nessuna informativa di carattere ufficiale, incluso un eventuale avviso di convocazione degli azionisti per l'approvazione del bilancio, è mai giunta alla Società, nonostante i ripetuti solleciti scritti e l'intervento di un legale indiano al quale gli Amministratori hanno ritenuto opportuno affidare un incarico a difesa degli interessi della Società, in considerazione delle difficoltà riscontrate nello stabilire contatti con l'azionista di maggioranza di Applicomp (India) Ltd. e nell'ottenere dati consuntivi e prospettici ed informazioni dalla collegata.

Relativamente ai crediti vantati verso la collegata, si precisa che in passato la stessa aveva comunicato alla Società che avrebbero dovuto essere sostenuti dei costi per il ricondizionamento ("revamping") di macchinari ceduti in passato da una società all'epoca controllata dal Gruppo Necchi, stimati da Applicomp (India) Ltd. in circa 3.000 migliaia di euro secondo quanto comunicato agli Amministratori della Società da Efibanca S.p.A., e che Applicomp (India) Ltd. e la Società avrebbero dovuto concordare dei criteri di ripartizione di suddetti costi, la cui parte a carico della Società avrebbe dovuto essere dedotta dal maggior credito da quest'ultima vantato. Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2005, gli Amministratori avevano ritenuto opportuno svalutare complessivamente i crediti vantati verso Applicomp (India) Ltd. per 6.296 migliaia di euro, esponendoli in bilancio per un valore netto pari a 960 migliaia di euro. Tale svalutazione era stata effettuata quanto a 3.000 migliaia di euro, al fine di riflettere gli oneri di ripristino richiesti da Applicomp (India) Ltd., e quanto a 3.296 migliaia di euro, al fine di riflettere gli stessi criteri adottati per la valutazione della partecipazione detenuta in Applicomp (India) Ltd., alla luce delle modalità di liquidazione dei crediti precedentemente esposte.

Nel corso del 2006, del 2007 e del 2008, a seguito di apposito mandato in precedenza conferito all'advisor finanziario Efibanca S.p.A. e con l'assistenza di uno studio legale indiano all'uopo incaricato, la Società ha intrapreso numerose azioni finalizzate a stabilire un contatto con l'azionista di maggioranza di Applicomp (India) Ltd..

Nonostante le risorse impiegate ed i numerosi tentativi esperiti, le iniziative intraprese non hanno consentito l'avvio di alcuna trattativa finalizzata alla auspicata cessione della partecipazione.

Conseguentemente il Consiglio di Amministrazione non ritiene sussistano, alla data di approvazione del bilancio, elementi atti a ritenere possibile, entro tempi ragionevoli, la dismissione della partecipazione in oggetto ed il realizzo dei crediti partecipativi connessi. Tale circostanza accresce gli elementi di incertezza sottostanti la determinazione del *fair value* della partecipazione e del valore di realizzo dei crediti vantati verso la Applicomp (India) Ltd. precedentemente illustrati.

I suddetti elementi di incertezza valutativa sono altresì accresciuti dal decorso infruttifero del tempo e dalla prolungata assenza di informativa sulla situazione economico-finanziaria della collegata nonché di previsioni circa il suo futuro andamento. Come già per l'esercizio passato, tali ragioni hanno indotto il Consiglio di Amministrazione a ritenere che vi sia una perdita integrale del valore e pertanto sia necessario mantenere, anche ai fini del bilancio

2008, l'integrale svalutazione della partecipazione e dei crediti partecipativi iscritti alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita", senza pregiudizio alcuno delle azioni che la società intende completare ovvero ulteriormente intraprendere per il pieno recupero delle attività iscritte a bilancio.

### 31. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Svalutazioni	Decrementi	31.12.2008
Parmafactor S.p.A. in Liquidazione	353	-	(353)	-
Sogeap S.p.A.- Aeroporto di Parma	1	-	-	1
Conai Vetro	15	-	-	15
Altre partecipazioni minori	23	-	-	23
<b>Totale</b>	<b>392</b>	<b>-</b>	<b>(353)</b>	<b>39</b>

Si segnala che il decremento del valore delle partecipazioni in altre imprese, pari a 353 migliaia di euro è riferito alla cessione delle azioni detenute dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. nella società Parmafactor S.p.A. in Liquidazione. La Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha proceduto alla cessione di n. 51.600 azioni del valore nominale di euro 10 cadauna; tali azioni, iscritte per un valore di 353 migliaia di euro, inferiore alla corrispondente quota del patrimonio netto sulla base dell'ultimo bilancio approvato dalla società, sono state cedute per un valore complessivo di 1.032 migliaia di euro generando una plusvalenza pari a euro 679 migliaia di euro.

### 32. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Per chiarezza di esposizione si riepilogano i saldi per area di riferimento:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Partecipazioni Italiane S.p.A.	2.420	4.020
Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	422	858
BRF Property S.p.A.	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.842</b>	<b>4.878</b>

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

#### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Credito verso Fallimento E.R.C.	8.239	8.239
Riclassificazione di crediti originariamente iscritti verso Applicomp (India) Ltd.	5.165	5.165
Fondo svalutazione credito verso Fallimento E.R.C.	(13.404)	(13.404)
saldo	<b>0</b>	<b>0</b>
Credito verso Comune di Roma (sorte capitale)	2.200	2.200
Credito verso Comune di Roma (sorte interessi)	1.507	1.507
Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma	(1.287)	(1.287)
saldo	<b>2.420</b>	<b>2.420</b>
Credito verso Necchi Compressori per surroga Capitalia	-	6.863
Fondo sval. credito Necchi Compressori per surroga Capitalia	-	(5.263)
saldo	<b>0</b>	<b>1.600</b>
Credito verso Middle East Appliances	25	25
Fondo svalutazione credito verso Middle East Appliances	(25)	(25)
saldo	<b>0</b>	<b>0</b>
Credito verso P.I.M.	413	413
Fondo svalutazione credito verso P.I.M.	(413)	(413)
saldo	<b>0</b>	<b>0</b>
Credito verso AC Unicell s.r.l. per rivalsa garanzia	138	138
Svalutazione credito verso AC Unicell s.r.l.	(138)	(138)
saldo	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Totale generale</b>	<b>2.420</b>	<b>4.020</b>

Ad eccezione della posizione “Credito verso Necchi Compressori per surroga Capitalia”, la cui evoluzione è sotto illustrata, non si segnalano cambiamenti al 31 dicembre 2008 rispetto a quanto riportato nel bilancio dell’esercizio precedente.

#### **Crediti verso Necchi Compressori in Liquidazione e Concordato Preventivo e Fallimento Rimoldi Necchi per surroga nei crediti Capitalia**

In esecuzione degli accordi intervenuti nel corso dei precedenti esercizi con Capitalia S.p.A. aventi ad oggetto la definizione in via stragiudiziale della esposizione, diretta ed indiretta, della Società verso il predetto istituto, nel corso del 2005 la Società aveva raggiunto un accordo con Capitalia S.p.A. a seguito del quale Capitalia S.p.A. aveva

dichiarato di non avere più nulla a pretendere nei confronti della Società e di surrogare quest'ultima in tutte le ragioni creditorie vantate dalla stessa Capitalia S.p.A., tra l'altro, verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo.

In base a tali accordi nel 2005 la Società aveva iscritto un credito di 6.863 migliaia di euro verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo: detto credito era stato svalutato, nel bilancio al 31 dicembre 2005 in base ad una stima del presunto valore di recupero pari a 1.600 migliaia di euro.

A seguito di un accordo transattivo, perfezionato in data 22 ottobre 2008, in base al quale le parti hanno definito tutte le reciproche pretese, Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo ha versato alla Società la somma di 1.880 migliaia di euro a saldo del credito sopra menzionato.

La conclusione di tale accordo ha prodotto una sopravvenienza attiva pari a 280 migliaia di euro che, ai fini del presente bilancio è stata iscritta nel conto economico alla voce "Proventi connessi alla gestione pregressa".

#### **Crediti verso Fallimento E.R.C. (Valore netto al 31 dicembre 2008 – euro 0)**

Nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto a riclassificare il credito di 5.165 migliaia di euro, iscritto nel bilancio relativo all'esercizio 2004 tra i crediti verso Applicomp (India) Ltd., riscrivendo lo stesso quale credito verso il Fallimento E.R.C., ed a svalutarlo integralmente in quanto credito chirografario nei confronti di fallimento.

Il credito di cui trattasi deriva da un finanziamento effettuato nei precedenti esercizi dalla Società a favore della società E.R.C. s.r.l., ed è pertanto sorto quale credito nei confronti di quest'ultima. Nei bilanci della Società relativi ai quattro precedenti esercizi il credito era stato riclassificato quale credito verso Applicomp (India) Ltd., facendo richiamo a taluni impegni assunti da E.R.C. s.r.l. nei confronti della Società in forza di una scrittura privata stipulata tra le parti nel corso dell'esercizio 2000. A gennaio 2005 il Curatore del Fallimento E.R.C. ha dichiarato di sciogliersi ex art. 72 L.F. dagli impegni di E.R.C. s.r.l. nei confronti della Società in forza della citata scrittura privata. Per i dettagli relativi, si rimanda a quanto descritto nel bilancio al 31 dicembre 2005.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, in questa sede, mantenere le valutazioni effettuate nella redazione dei bilanci degli ultimi quattro esercizi.

#### **Credito verso Comune di Roma (Valore netto al 31 dicembre 2008 – 2.420 migliaia di euro)**

Il credito verso il Comune di Roma trae origine da atto in data 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa s.r.l. ha ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma, a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, fino alla concorrenza di Lire 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655). Con successivo contratto in data 29 giugno 2004 la Società ha a sua volta ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A. detto credito per la sola sorte capitale, riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Pertanto il credito in oggetto, iscritto per 1.507 migliaia di euro, si riferisce a quest'ultima parte di crediti, rimasti nella titolarità della Società. Il valore indicato era stato determinato già al 31 dicembre 2004 (ed esposto nel bilancio annuale 2004) considerando anche uno sconto del 25% in previsione di lunghi tempi di incasso. Il credito in questione è oggetto di un complesso contenzioso, per i dettagli del quale si rimanda a quanto esplicitato nel bilancio al 31 dicembre 2005.

La Corte di Cassazione, con sentenza pubblicata il 27 maggio 2005, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Il giudizio è stato riassunto di fronte alla Corte di Appello di Roma che, in ossequio al principio di diritto affermato dalla Cassazione, dovrà rideterminare il *quantum* del risarcimento. Alla luce di ciò, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno conferire mandato ad un esperto indipendente affinché provvedesse alla rideterminazione del credito, sulla base dei criteri indicati dalla suddetta sentenza della Corte di Cassazione. Applicando tali criteri, l'esperto indipendente ha determinato in 4.700 migliaia di euro il complessivo credito, per sorte capitale, sorto in capo ad Immobiliare Cometa s.r.l. verso il Comune di Roma. L'unico creditore che ha acquistato da Immobiliare Cometa s.r.l. parte dello stesso credito verso il Comune di Roma anteriormente alla cessione effettuata a Partecipazioni Italiane S.p.A., come stabilito dalla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in altro contenzioso, risulta aver acquistato un credito pari a 2.065 migliaia di euro. Pertanto, il

credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. alla Società e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali S.p.A., risulterebbe opponibile al Comune di Roma per l'importo di 2.635 migliaia di euro. Conseguentemente, dedotto l'importo della cessione precedente, tale importo non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..

In sede di bilancio al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto a ridurre il fondo rischi appostato nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dall'esperto incaricato e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A.. Proporzionalmente era stato ricalcolato in 960 migliaia di euro l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma.

Il 1° dicembre 2006, il perito nominato dalla Corte di Appello di Roma ha depositato la propria valutazione dell'area all'origine del credito, valutandola in un intervallo compreso fra circa 3.800 (valore massimo, ritenuto dal perito prossimo al valore di mercato) e 2.090 migliaia di euro (valore determinato dal perito in via cautelativa, e tuttavia ritenuto dallo stesso meno attendibile del valore massimo). L'unico creditore che ha acquistato da Immobiliare Cometa s.r.l. parte dello stesso credito verso il Comune di Roma anteriormente alla cessione effettuata a Partecipazioni Italiane S.p.A., come stabilito dalla sentenza emessa dal Tribunale di Roma in altro contenzioso, risulta aver acquistato un credito pari a 2.065 migliaia di euro. Riducendo il valore del credito da 4.700 migliaia di euro (come esposto nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006) per adeguarlo al valore massimo indicato dal perito, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. alla Società e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali S.p.A., risulterebbe opponibile al Comune di Roma per l'importo di 1.735 migliaia di euro. Conseguentemente, dedotto l'importo della cessione precedente, tale importo non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto ad incrementare il fondo rischi appostato nel bilancio al 31 dicembre 2005 e nella Relazione Semestrale al 30 giugno 2006 per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale opponibile al Comune di Roma - quale stimato dal C.T.U. incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A., per il quale quest'ultima, all'esito del procedimento contenzioso con il Comune di Roma avrebbe potuto agire in via di regresso. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro.

In data 11 ottobre 2007 - a seguito di una trattativa - è stato firmato un atto transattivo per il quale, a fronte di un pagamento di 2.200 migliaia di euro, Assicurazioni Generali S.p.A. ha retrocesso alla Società l'intero credito verso il Comune di Roma di 4.132 migliaia di euro.

Si segnala che l'importo di 2.200 migliaia di euro pagato per la transazione è stato oggetto di escussione della manleva concessa dalla Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (ora Banco Popolare soc. coop.) nel maggio 2005, essendo il rischio di esercizio della garanzia pro solvendo da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. fra quelli coperti dalla stessa manleva.

L'operazione di cui sopra ha comportato la ricongiunzione della sorte capitale e della sorte interessi.

Il credito è pertanto ora iscritto a bilancio nella sua interezza (capitale più interessi). Si ricorda che negli esercizi precedenti lo stesso era iscritto per la sola parte relativa agli interessi, essendo stata la sorte capitale ceduta ad Assicurazioni Generali S.p.A. nel giugno 2004. In linea con quanto effettuato in occasione della redazione del bilancio dello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di mantenere, nel presente bilancio, le proprie valutazioni alla stima effettuata dal C.T.U. della Corte d'Appello, prendendo come riferimento il valore massimo indicato in perizia in considerazione del fatto che lo stesso perito propende per una valutazione allineata a tale valore.

Correlativamente all'iscrizione del credito verso il Comune di Roma, in conformità con gli accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare soc. coop., che prevedono la restituzione a quest'ultimo delle somme che verranno eventualmente incassate a fronte del credito in

oggetto, la Società ha iscritto un debito verso il Banco Popolare soc. coop. per lo stesso importo al quale è iscritto il credito verso il Comune di Roma per la sorte capitale. Si precisa che l'obbligo di restituzione al Banco Popolare soc. coop., che costituisce la base giuridica del debito iscritto, sussiste fino alla concorrenza della somma versata.

**Credito verso Middle East Appliances (Valore netto al 31 dicembre 2008 – euro 0)**

Il credito si riferisce ad un finanziamento concesso dalla Società alla Middle East Appliances, per l'avvio dell'attività di smaltimento di macchinari detenuti dalla Necchi Compressori S.p.A.. La posta relativa a tale credito, pari a 25 migliaia di euro, è stata completamente svalutata nel bilancio al 31 dicembre 2005 perchè si è ritenuto che il credito non sia recuperabile. Nel corso degli esercizi precedenti e dell'esercizio 2008 non sono emerse circostanze tali da indurre a rivedere tale posizione.

**Credito verso P.I.M. (Valore netto al 31 dicembre 2008 – euro 0)**

Il credito si riferisce alla parte non rimborsata di esborsi sostenuti dalla Società per l'acquisizione, non andata a buon fine, di un ramo d'azienda della società tedesca Pfaff in fallimento, conseguentemente alla risoluzione degli accordi con la Curatela di detto fallimento. A seguito delle verifiche condotte nel 2005, è emersa una carenza della documentazione probatoria del credito che ne rende dubbia la recuperabilità. Per questa ragione, senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito, nell'approntamento del bilancio al 31 dicembre 2005 si era ritenuto di svalutare integralmente il credito stesso, e tale impostazione, non essendo emersi elementi nuovi, è stata considerata attuale anche nell'ambito della redazione del presente bilancio.

**Credito verso AC Unicell s.r.l. in Liquidazione per rivalsa garanzia (Valore netto al 31 dicembre 2008 – euro 0)**

In data 17 maggio 2006 è stata escussa da parte di Atradius Credit Insurance N.V. la garanzia fideiussoria per cui la Società era coobbligata con la ex-controllata AC Unicell s.r.l. in relazione a debiti contratti da quest'ultima.

In relazione all'escussione della predetta garanzia era stato iscritto un debito nei confronti di Atradius Credit Insurance N.V., inclusivo della quota capitale della garanzia stessa e degli interessi moratori, per un totale di 138 migliaia di euro. Il debito era stato estinto nel mese di novembre 2006.

Contestualmente era stato appostato anche un credito verso AC Unicell s.r.l. per lo stesso importo in relazione al diritto di rivalsa nei confronti di quest'ultima.

La posizione di AC Unicell s.r.l. è stata valutata anche in considerazione del fatto che la società è stata posta in liquidazione volontaria all'inizio del mese di agosto 2006, in conseguenza dell'aggravarsi della sua situazione patrimoniale.

Le informazioni raccolte sul merito di credito del debitore hanno indotto alla svalutazione integrale del credito per 138 migliaia di euro.

A seguito di presentazione di un ricorso in data 19 dicembre 2006, il Tribunale di Milano ha emesso in data 24 gennaio 2007 un decreto ingiuntivo provvisoriamente esecutivo nei confronti di AC Unicell s.r.l. in Liquidazione per l'importo di 138 migliaia di euro.

Il decreto ingiuntivo unitamente all'atto di precetto è stato notificato ad AC Unicell s.r.l. in Liquidazione in data 5 marzo 2007 ed al suo Liquidatore in data 27 febbraio 2007.

Il 30 maggio il Tribunale di Roma ha emesso sentenza di fallimento. Il 23 ottobre 2007 il giudice delegato ha accolto il ricorso per l'insinuazione allo stato passivo da parte di Partecipazioni Italiane S.p.A..

**Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

(migliaia di euro)	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Crediti verso l'erario oltre 12 mesi	-	59
Altri crediti con scadenza oltre l'esercizio successivo	422	435
Credito verso Comune di Parma	-	364
<b>Totale</b>	<b>422</b>	<b>858</b>

### 33. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Attività fiscali differite	14.724	16.569
<b>Totale</b>	<b>14.724</b>	<b>16.569</b>

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

#### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Crediti per imposte differite derivanti da differenze temporanee tra risultato economico di esercizio e reddito imponibile ai fini IRAP	68	-
<b>Totale</b>	<b>68</b>	<b>-</b>

#### **Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Attività fiscali differite	10.878	16.569
<b>Totale</b>	<b>10.878</b>	<b>16.569</b>

Le attività Fiscali differite pari a 10.878 migliaia di euro (16.569 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) sono state stimate per tener conto degli effetti fiscali in relazione ad elementi di ricavi e costi, ragionevolmente certi, che hanno già concorso alla determinazione del reddito di bilancio secondo competenza temporale e che concorreranno a formare il reddito imponibile in un esercizio futuro.

Per il calcolo delle imposte anticipate-differite del Gruppo Bormioli al 31 dicembre 2008 si rimanda al prospetto riportato alla nota relativa alle imposte sul reddito.

#### **BRF Property S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Attività fiscali differite	3.778	-
<b>Totale</b>	<b>3.778</b>	<b>-</b>

Le attività fiscali differite per 3.778 migliaia di euro riguardano principalmente le differenze temporanee relative al fondo svalutazione cespiti e sono confluite nella società dall'operazione di scissione.

### 34. RIMANENZE

La voce si riferisce unicamente al Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	27.868	26.486
Fondo svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(3.025)	(2.940)
<b>Subtotale</b>	<b>24.843</b>	<b>23.546</b>
Rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati	5.652	5.177
Fondo svalutazione prodotti in lavorazione, semilavorati	(1.444)	(1.163)
<b>Subtotale</b>	<b>4.208</b>	<b>4.014</b>
Rimanenze prodotti finiti e merci	129.343	119.438
Fondo svalutazione prodotti finiti e merci	(12.670)	(9.844)
<b>Subtotale</b>	<b>116.673</b>	<b>109.594</b>
<b>Totale</b>	<b>145.724</b>	<b>137.154</b>

La variazione delle rimanenze risultante nell'attivo circolante non corrisponde alla relativa variazione a conto economico prevalentemente per l'effetto della variazione cambi sui saldi delle giacenze della controllata americana Bormioli Rocco Glass Co. Inc..

### 35. IMMOBILI DESTINATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE

Nella voce sono classificati i seguenti elementi patrimoniali assegnati alla BRF Property S.p.A. a seguito della scissione della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valori alla data di scissione	Incrementi	Decrementi	31.12.2008
Immobili destinati alla commercializzazione	4.513	27	-	4.540

Gli incrementi rilevati si riferiscono a spese di bonifica sostenute nel secondo semestre 2008.

I valori alla data di scissione si componevano come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	Valori alla data di scissione
Terreni e fabbricati costituenti lo stabilimento sito in Parma, Via San Leonardo	3.920
Terreni e fabbricati relativi all'area ex- CRAL Bormioli, siti in Parma, Strada Naviglio Alto	6
Oneri di bonifica incorsi precedentemente alla scissione	587
<b>Totale valori derivanti dalla scissione</b>	<b>4.513</b>

### 36. CREDITI COMMERCIALI

I crediti verso clienti pari a 124.657 migliaia di euro, riferibili quasi esclusivamente alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e alle sue controllate sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	124.657	128.209

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Incrementi	Decrementi	31.12.2008
Fondo svalutazione crediti	6.565	863	(884)	6.544

I crediti commerciali hanno tutti scadenza entro un anno.

La riduzione del fondo svalutazione crediti è connessa alla definizione di alcune posizioni creditorie di dubbia esigibilità per le quali si sono manifestate le condizioni per procedere alla rilevazione della perdita.

Si segnala che tutte le società operative del Gruppo hanno in essere contratti di assicurazione contro il rischio su crediti.

Il fondo svalutazione crediti è appostato a copertura di crediti di dubbia esigibilità sorti anteriormente alla stipula delle coperture assicurative, nonché la quota di crediti di dubbia esigibilità eccedenti gli affidamenti assicurativi.

### 37. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso personale entro 12 mesi	209	344
Crediti verso enti previdenziali entro 12 mesi	71	470
Premi assicurativi prepagati	247	269
Locazioni prepagate	296	423
Altri proventi maturati e oneri prepagati	309	273
Crediti verso azionisti di risp. per anticipo oneri di gestione	104	104
Altri crediti entro 12 mesi	489	902
<b>Totale</b>	<b>1.725</b>	<b>2.785</b>

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

#### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Premi assicurativi prepagati	-	11
Crediti verso azionisti di risp. per anticipo oneri di gestione	104	104
Altri proventi maturati e oneri prepagati	3	12
Altri crediti entro 12 mesi	-	6
<b>Totale</b>	<b>107</b>	<b>133</b>

### **Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso personale entro 12 mesi	209	344
Crediti verso enti previdenziali entro 12 mesi	71	470
Premi assicurativi prepagati	247	258
Locazioni prepagate	296	423
Altri proventi maturati e oneri prepagati	306	261
Altri crediti entro 12 mesi	443	896
<b>Totale</b>	<b>1.572</b>	<b>2.652</b>

I crediti verso enti previdenziali sono relativi principalmente a procedure di cassa integrazione avviate dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e sono stati parzialmente utilizzati nella prima parte dell'esercizio 2008.

### **BRF Property S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Altre attività correnti	46	-
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>-</b>

## **38. CREDITI TRIBUTARI**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Crediti verso Erario per IVA	6.125	6.370
Altri crediti verso Erario per acconti imposte e imposte locali	389	611
<b>Totale</b>	<b>6.514</b>	<b>6.981</b>

I crediti indicati si riferiscono quasi integralmente alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e alle sue controllate.

## **39. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Titoli a reddito fisso	-	-
Altri titoli	60	54
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>54</b>

I valori indicati si riferiscono integralmente alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e alle sue controllate.

## **40. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI**

Le principali voci che compongono il saldo a livello consolidato sono riassunte nella

seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Depositi bancari e postali	10.761	8.594
Denaro e valori in cassa	88	82
<b>Totale</b>	<b>10.849</b>	<b>8.676</b>

Di seguito si espone il dettaglio per ciascuna area.

#### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Depositi bancari e postali	2.007	307
Denaro e valori in cassa	1	-
<b>Totale</b>	<b>2.008</b>	<b>307</b>

Il valore dei depositi bancari include 2.007 migliaia di euro relativi al saldo attivo di conto corrente bancario presso Banca Popolare di Lodi S.p.A. (parte correlata).

#### **Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Depositi bancari e postali	8.680	8.287
Denaro e valori in cassa	87	82
<b>Totale</b>	<b>8.767</b>	<b>8.369</b>

#### **BRF Property S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Depositi bancari e postali	74	-
Denaro e valori in cassa	-	-
<b>Totale</b>	<b>74</b>	<b>-</b>

## **41. PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

Ogni azione attribuisce il diritto ad una parte proporzionale degli utili di cui sia deliberata la distribuzione e del patrimonio netto risultante dalla liquidazione.

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per l'azionista, la salvaguardia della continuità aziendale e il supporto allo sviluppo della Società. Al fine di raggiungere gli obiettivi esposti la Società ha delineato piani che mirano al miglioramento della redditività e al riequilibrio della situazione finanziaria. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione può proporre all'Assemblea degli Azionisti l'aumento del capitale sociale. Per capitale si intende il valore apportato dagli azionisti (capitale sociale pari ad euro 185 milioni) ridotto delle perdite portate a nuovo al netto dell'utile d'esercizio.

## 42. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI OLTRE UN ANNO

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Incrementi	Riclass. a breve	Ric. oneri IAS 38	31.12.2008
Debiti v/altri finanz. scad. oltre 12 mesi	277	-	(65)	-	212
Debiti per leasing oltre 12 mesi	1.739	-	(311)	-	1.428
Quota scadente oltre 12 mesi di finanziamenti bancari a M/L	97.997	10.500	(26.299)	205	82.403
<b>Totale</b>	<b>100.013</b>	<b>10.500</b>	<b>(26.675)</b>	205	<b>84.043</b>

La tabella sopra riportata esamina il movimento dell'esposizione finanziaria a scadenza oltre un anno. Per completezza di esposizione, si riepilogano di seguito i finanziamenti bancari in essere:

### Debiti verso altri finanziatori entro ed oltre 12 mesi

La voce comprende un finanziamento oneroso concesso alla controllata Bormioli Rocco SA (Spagna) dal precedente gruppo di appartenenza a seguito dell'acquisto del fabbricato industriale, in passato concesso in locazione; il debito residuo ammonta a 212 migliaia di euro a medio termine più 114 migliaia di euro a breve termine.

### Debiti per leasing entro ed oltre 12 mesi

Tale voce include i debiti verso società di leasing della società controllata Bormioli Rocco France SA per 1.428 migliaia di euro con scadenza oltre l'anno e 311 migliaia di euro entro l'anno.

### Finanziamenti bancari entro ed oltre 12 mesi

I mutui bancari sono riferiti alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per 103.785 migliaia di euro (di cui quota a breve 21.821 migliaia di euro e quota a lungo 81.964 migliaia di euro) ed a Bormioli Rocco SA per 1.345 migliaia di euro (di cui la quota a breve 906 migliaia di euro e quota a lungo 439 migliaia di euro).

Nel corso del 2008 si è proceduto all'utilizzo della tranche B del finanziamento a medio/lungo termine sottoscritto con Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. per un ammontare di euro 10.000.000,00; il finanziamento complessivamente prevedeva un ammontare massimo di euro 100.000.000,00 di cui euro 90.000.000,00 utilizzati nel corso del 2007.

Alla data di chiusura del periodo il debito connesso a tale operazione risulta così ripartito nelle due rispettive tranche:

- Tranche A, rimborsabile in rate trimestrali, ultima scadenza il 30 giugno 2014. La tabella seguente indica, per istituto erogante, il debito residuo alla data di chiusura dell'esercizio:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2008
Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.	38.893
Banca Popolare Emilia Romagna soc. coop.	4.526
Centrobanca Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	2.262
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a.	4.526
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	6.929
Banca Monte Parma S.p.A.	4.526
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	4.526
Fortis Bank SA-NV	4.526
<b>Totale</b>	<b>70.714</b>

- Tranche B, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza del 30 giugno 2013. La tabella seguente indica, per istituto erogante, il debito residuo alla data di chiusura dell'esercizio:

<i>(migliaia di euro)</i>	Saldo al 31.12.2008
Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.	5.500
Banca Popolare Emilia Romagna soc. coop.	640
Centrobanca Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	320
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a.	640
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	980
Banca Monte Parma S.p.A.	640
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	640
Fortis Bank SA-NV	640
<b>Totale</b>	<b>10.000</b>

Il finanziamento è garantito da pegno su azioni della società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e prevede il rispetto di parametri patrimoniali, economici e finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato di fine esercizio. Gli obblighi contrattuali previsti risultano soddisfatti. La quota complessiva oltre i 5 anni è pari a 6.428 migliaia di euro. Il tasso di interesse del finanziamento è pari all'euribor maggiorato di uno spread percentuale variabile in funzione di parametri definiti contrattualmente.

Con riferimento al finanziamento con Banca Popolare di Milano s.c. a r.l. ed al finanziamento con Efibanca S.p.A. sono stati stipulati contratti di copertura del rischio tasso di interesse, come indicato in precedenti capitoli.

Tra gli altri mutui della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., il cui tasso d'interesse è commisurato all'euribor maggiorato di uno spread percentuale stabilito contrattualmente, si riportano le principali informazioni:

<i>(migliaia di euro)</i>	Data di erogazione	Scadenza	Importo erogato	Saldo al 31.12.2008
Centrobanca Banca di Credito Finanziario e Mobiliare S.p.A.	28-ott-04	28-ott-09	10.000	2.000
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	10-giu-04	10-giu-09	7.000	769
Banca Popolare di Vicenza s.c.p.a.	23-mar-07	31-mar-11	5.000	2.409
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A.	28-giu-05	30-giu-10	5.000	1.583
Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. (ex Banco di Sicilia)	22-feb-04	31-mar-09	5.000	276
Banca Popolare di Milano s.c. a r.l.	23-giu-05	30-giu-10	5.000	1.580
<b>Totale</b>			<b>37.000</b>	<b>8.617</b>

Il mutuo erogato da Unicredit Banca d'Impresa S.p.A. è garantito dal rispetto di alcuni parametri patrimoniali finanziari ed economici, da calcolarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio a fine esercizio. Gli obblighi contrattualmente previsti risultano soddisfatti.

Tra i debiti della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. rientrano il finanziamento sottoscritto nel corso del precedente esercizio con il socio Efibanca S.p.A., il cui tasso di interesse è commisurato all'euribor maggiorato di uno spread percentuale stabilito contrattualmente.

Tale finanziamento è caratterizzato da un importo erogato pari a 18.840 migliaia di euro e debito residuo al 31 dicembre 2008 pari a 14.802 migliaia di euro. Il finanziamento è rimborsabile in rate trimestrali di cui l'ultima scadente il 30 giugno 2014 ed il debito residuo oltre i cinque anni è pari a 1.346 migliaia di euro. Il finanziamento è garantito da pegno su azioni della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e prevede il rispetto di parametri da calcolarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.. Per l'esercizio 2008 gli obblighi contrattualmente previsti risultano soddisfatti.

Nell'ambito dell'assegnazione delle quote di emissione in atmosfera per il periodo 2008 – 2012 la Società ha provveduto, nel corso dell'esercizio precedente, a stipulare contratti di vendita di quote "EUA" (European Unit Allowance) e di acquisto di quote "CER" (Certified Emission Reduction) su varie scadenze (alcune successive al 31 dicembre 2008). Tali contratti prevedono, sulla base dei prezzi stabiliti con la controparte, degli utili a favore della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

Poiché la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha concordato di incassare anticipatamente l'utile netto di tali contratti pluriennali, l'ammontare residuo al 31 dicembre del 2008 pari a 439 migliaia di euro è compreso tra i debiti bancari. Nel corso dell'esercizio l'utile di competenza è risultato pari a 121 migliaia di euro.

Alla data di chiusura dell'esercizio non vi sono in essere prestiti coperti da garanzie ipotecarie.

Nel periodo non sono stati effettuati rimborsi in via anticipata di mutui.

#### **BRF Property S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	4.000	-
<b>Totale</b>	<b>4.000</b>	<b>-</b>

I debiti verso banche riguardano un finanziamento stipulato dalla società scissa Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. in data 17 settembre 2007 con la Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e confluito nella società attraverso l'operazione di scissione. La scadenza di tale finanziamento era il 28 febbraio 2009 e alla data di predisposizione del bilancio il rinnovo è in fase di negoziazione.

### **43. BENEFICI VERSO DIPENDENTI**

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Prestazioni correnti	Oneri finanziari	Profitti attuariali	Benefici pagati	31.12.2008
Benefici verso dipendenti	28.818	68	1.519	1.766	(3.218)	28.953

#### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Prestazioni correnti	Rettifiche	Profitti attuariali	Benefici pagati	31.12.2008
Benefici verso dipendenti	52	3	-	-	-	55

#### **Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Prestazioni correnti	Oneri finanziari	Profitti (perdite) attuariali	Benefici pagati	31.12.2008
Benefici verso dipendenti	28.766	65	1.519	1.766	(3.218)	28.898

Tra i Benefici verso dipendenti sono compresi il Trattamento di fine rapporto delle società italiane ed i fondi di quiescenza delle società francesi.

La movimentazione è relativa al costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, agli oneri finanziari, nonché agli utili/(perdite) attuariali.

Nella determinazione del valore del TFR al 31 dicembre 2008, si è tenuto conto delle modifiche apportate a tale istituto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (“Legge Finanziaria 2007”) e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007.

Tra le prestazioni correnti stato sono stati recepiti (i) l’incremento per la società Fidenza Decoro s.r.l. che per numero di dipendenti non rientra nella riforma normativa esposta nel precedente paragrafo e (ii) l’incremento fondo di quiescenza delle società estere..

La diminuzione riguarda, oltre alle anticipazioni concesse ai dipendenti in forza, le liquidazioni riconosciute ai dipendenti che hanno lasciato la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. a seguito della riorganizzazione.

Gli utili e le perdite attuariali e l’interest cost relativo alla rivalutazione del TFR presso l’azienda, quantificati nel periodo sono state contabilizzate nel conto economico tra i “Proventi ed oneri finanziari”.

Le ipotesi demografiche assunte alla base del calcolo della passività iniziale sono le seguenti:

- per le probabilità di morte quelle della popolazione italiana rilevate dall’ISTAT nell’anno 2002 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l’epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l’Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall’attività lavorativa per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5% per tutti i dipendenti del Gruppo;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione del 4,25%
- Tasso annuo di inflazione del 2%
- Tasso annuo atteso degli incrementi retributivi del 3%
- Tasso di attualizzazione pari all’indice iBoxx Eurozone Corporates AA con duration commisurata alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione

#### 44. FONDI A MEDIO-LUNGO TERMINE

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella che distingue per area di formazione dei valori.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2008
Partecipazioni Italiane S.p.A.	2.616	4.800	(1.371)	(650)	5.395
Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	12.811	280	(3.291)	-	9.800
<b>Totale</b>	<b>15.427</b>	<b>5.080</b>	<b>(4.662)</b>	<b>(650)</b>	<b>15.195</b>

### Partecipazioni Italiane S.p.A.

(migliaia di euro)	31.12.2007	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31.12.2008
Fondo per oneri professionali Rimoldi Necchi	300	-	-	-	300
Fondo oneri liquidazione soc. controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione	2.316	-	(1.371)	(650)	295
Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A. a fronte di spese di bonifica a carico dell'acquirente	-	1.300	-	-	1.300
Fondo rischi vertenza Fallimento Factor Industriale	-	3.500	-	-	3.500
<b>Totale</b>	<b>2.616</b>	<b>4.800</b>	<b>(1.371)</b>	<b>(650)</b>	<b>5.395</b>

#### Fondo per oneri professionali Rimoldi Necchi

Si riferisce ai possibili oneri per i costi relativi a prestazioni professionali asseritamente svolte da parte di professionisti con riferimento alla liquidazione di Rimoldi Necchi, per i quali era stato richiesto il pagamento di 300 migliaia di euro.

#### Fondo oneri liquidazione società controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione.

Si riferisce ai possibili oneri a carico della Società per assicurare la liquidazione *in bonis* di Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione e delle sue controllate. Tale società, controllata al 100% dalla Società, è stata posta in liquidazione in data 13 febbraio 2004. L'ammontare del fondo accantonato è stato così determinato tenendo conto del deficit patrimoniale della controllata Nolitel Italia s.r.l. in Liquidazione risultante dalla situazione contabile al 31 dicembre 2008, nonché dei previsti costi di gestione della società e dei compensi del Liquidatore.

L'utilizzo del fondo nel 2008 è riferibile ai pagamenti effettuati da Partecipazioni Italiane S.p.A. nel periodo. A fronte di tali pagamenti è stata attivata la manleva concessa dal Banco Popolare soc. coop. per 962 migliaia di euro, come meglio esposto nella nota "5. Rapporti con Parti Correlate".

#### Fondo aggiustamento prezzo BRF Property S.p.A. a fronte di spese di bonifica a carico dell'acquirente

Per quanto riguarda l'accantonamento per aggiustamento prezzo a fronte di spese di bonifica a carico dall'acquirente, gli accordi presi con Impresa Pizzarotti prevedono un eventuale aggiustamento in diminuzione del prezzo a fronte dei costi per oneri di bonifiche e/o di smaltimento dell'amianto necessari preliminarmente all'opera di sviluppo immobiliare che saranno sostenuti da BRF Property S.p.A.. L'eventuale riduzione del prezzo sarà pari al 30% degli oneri fino ad euro 4 milioni, del 15% degli oneri compresi fra euro 4 e 5 milioni, e del 7,5% degli oneri compresi fra euro 5 e 6 milioni, importo oltre il quale non sono previsti ulteriori aggiustamenti del prezzo di cessione della partecipazione. Si segnala che in data 22 febbraio 2008 la società indipendente Ecogestioni di Brescia ha fornito a Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. una perizia con la stima degli oneri per le bonifiche necessarie e lo smaltimento dell'amianto pari ad euro 3,5 milioni circa, per i quali, ai fini di questo bilancio, si è tenuto conto degli incrementi medi dei prezzi di mercato riscontrati dalla data della perizia relativamente ai costi operativi di bonifica. Tale incrementosi può stimare intorno a circa il 12%.

#### Fondo rischi vertenza Fallimento Factor Industriale

Si riferisce all'accantonamento per gli oneri relativi alla sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Pavia il 7 novembre 2008, in attesa della sentenza della Corte di Appello di Milano a fronte del ricorso che la Società intende presentare.

### Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Incrementi	Utilizzi	31.12.2008
Fondo per oneri di ristrutturazione	2.320	-	(881)	1.439
Fondo indennità di quiescenza	1.836	165	-	2.001
Altri fondi per rischi ed oneri	8.655	115	(2.410)	6.360
<b>Totale</b>	<b>12.811</b>	<b>280</b>	<b>(3.291)</b>	<b>9.800</b>

#### Fondo per oneri di ristrutturazione

Il “Fondo per oneri di ristrutturazione” riflette gli oneri attesi dai piani riorganizzativi definiti nel corso dell’esercizio, in particolare riferiti agli stabilimenti della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., per i quali si è verificato al 31 dicembre 2008, il rispetto delle condizioni previste dallo IAS 37 e che avranno manifestazione numeraria nei futuri esercizi ed è totalmente riferito alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

#### Fondo indennità di quiescenza

Il “Fondo indennità di quiescenza” include il fondo per indennità suppletiva agenti sia italiani che esteri relativo alla società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.. Tale fondo è oggetto di attualizzazione come previsto dai principi contabili internazionali di riferimento ed i proventi ed oneri di attualizzazione sono contabilizzati a conto economico tra i “Proventi ed oneri finanziari”.

#### Altri fondi per rischi ed oneri

La voce “Altri fondi” comprende gli oneri che si stima di dover sostenere in futuro per cause in corso e si riferisce per 4.979 migliaia di euro alla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., per 734 migliaia di euro alla società controllata francese Verreries de Masnières SA e per il residuo a fondi stanziati dalle altre società del Gruppo.

Rispetto alla situazione presentata al 31 dicembre 2007 sui principali contenziosi che interessano la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. non si sono verificate significative evoluzioni.

In particolare sussistono cause promosse in esercizi precedenti da fornitori della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per presunta violazione di accordi contrattuali e normative vigenti le cui richieste ammontano complessivamente a circa 4.500 migliaia di euro. Parte di tali contenziosi è stata definita in primo grado di giudizio con il rigetto integrale delle richieste della controparte.

Gli Amministratori della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A., supportati dal parere dei propri legali, hanno ritenuto di mantenere parte dello stanziamento operato negli esercizi precedenti a copertura di una quota delle sopramenzionate richieste sulla base di una stima realistica degli oneri che potrebbero derivare dai contenziosi in essere.

La società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. è stata oggetto nel mese di luglio 2007 di una visita ispettiva da parte delle autorità fiscali francesi relativamente alle attività della Business Unit Casa ed ha provveduto ad ottemperare alle richieste pervenute da parte delle autorità fiscali stesse. Successivamente, durante l’esercizio 2008, è stato attivato dalle autorità fiscali francesi un controllo sulla contabilità per gli anni d’imposta 2005 e 2006 la cui conclusione non ha determinato conseguenze rilevanti per la Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. stessa.

L’utilizzo del fondo si riferisce all’avvenuta definizione di alcuni contenziosi.

#### 45. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Debiti per retrocessione eventuali incassi da Comune di Roma	1.773	1.773
<b>Totale</b>	<b>1.773</b>	<b>1.773</b>

Si tratta del debito derivante dall'obbligo gravante su Partecipazioni Italiane S.p.A. di restituire al Banco Popolare soc. coop. le somme eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto verso il Comune di Roma acquistato nel corso del 2007, come da accordi definiti tra la Società ed il Banco Popolare soc. coop. in data 20 dicembre 2007. Come indicato nella nota relativa ai crediti i fondi per l'acquisto del credito a chiusura della posizione verso Assicurazioni Generali S.p.A., sono stati anticipati dal Banco Popolare soc. coop. a valere sulla manleva da esso concessa alla Società.

#### 46. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Effetto fiscale di differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	33.457	43.613
Passività fiscali differite per altre società del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	1.625	1.823
Passività fiscali differite BRF Property S.p.A.	2.308	-
<b>Totale</b>	<b>37.390</b>	<b>45.436</b>

##### **Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Effetto fiscale di differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	33.457	43.613
Passività fiscali differite per altre società del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	1.625	1.823
<b>Totale</b>	<b>35.082</b>	<b>45.436</b>

Le passività fiscali differite sono costituite dalle imposte differite, che derivano da differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile, in particolare in relazione alle differenze tra gli ammortamenti contabilizzati ai fini fiscali e quelli riflessi nel bilancio, nonché alla valutazione a fair value as deemed cost operata come opzione di prima transizione agli IFRS/IAS con riferimento alla voce terreni.

##### **BRF Property S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Passività fiscali differite derivanti dalla scissione	2.308	-
<b>Totale</b>	<b>2.308</b>	<b>-</b>

Si tratta di imposte differite riferite, principalmente, alla deduzione di ammortamenti fiscali in misura superiore a quella civilistica. Gli incrementi dell'anno riguardano le differenze temporanee relative alle plusvalenze rateizzate dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. negli esercizi precedenti e trasferite alla società in misura percentuale sul patrimonio netto scisso. I decrementi, invece, si riferiscono al rilascio delle imposte differite dovuto al riallineamento obbligatorio ai fini IRAP in sei rate delle deduzioni extracontabili per ammortamenti fiscali.

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore di scissione	Incrementi	Decrementi	31.12.2008
Passività fiscali differite derivanti dalla scissione	2.345	12	(49)	2.308

#### 47. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI ENTRO UN ANNO

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Incrementi	Riclass. da m/l	Rimborsi	31.12.2008
Debiti v/altri finanziamenti scadenti entro 12 mesi	154	-	65	(105)	114
Debiti per leasing entro 12 mesi	803	-	311	(802)	312
Quota scadenti entro 12 mesi di mutui ipotecari a L/T	6.025	-	-	(6.025)	-
Quota scadenti entro 12 mesi di fin. bancari a M/L	26.689	-	26.299	(26.261)	26.727
Debiti v/banche entro 12 mesi	28.325	26.535	-	-	54.860
Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Efibanca S.p.A.	13.280	-	-	(3.480)	9.800
<b>Totale</b>	<b>75.276</b>	<b>26.535</b>	<b>26.675</b>	<b>(36.673)</b>	<b>91.813</b>

#### Partecipazioni Italiane S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Incrementi	Riclass. da m/l	Rimborsi	31.12.2008
Debiti finanziari a breve verso parti correlate - Efibanca S.p.A.	13.280	-	-	(3.480)	9.800
<b>Totale</b>	<b>13.280</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(3.480)</b>	<b>9.800</b>

Il debito verso Efibanca S.p.A. deriva dall'integrale utilizzo da parte della Società di un finanziamento, con scadenza inferiore a 18 mesi ad essa concesso nel terzo trimestre 2005, con scadenza 5 gennaio 2007 e rinnovato in data 27 dicembre 2006 con scadenza 4 luglio 2008, successivamente rinnovato fino al 31 dicembre 2008 ed attualmente in attesa di rinnovo per ulteriori dodici mesi.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati (i) il rimborso degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2007 per 1.280 migliaia di euro (ii) il rimborso parziale del capitale per 2.200 migliaia di euro.

Tutti gli interessi di competenza 2008 sono stati liquidati entro il 31 dicembre 2008.

#### Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Incrementi	Riclass. da/(a) m/l	Rimborsi	Effetto scissione	31.12.2008
Debiti v/altri finanz. scad. entro 12 mesi	154	-	65	(105)	-	114
Debiti per leasing entro 12 mesi	803	-	311	(802)	-	312
Quota scad. entro 12 mesi di mutui ipotecari a L/T	6.025	-	-	(6.025)	-	-
Quota scad. entro 12 mesi di fin. bancari a M/L	26.689	-	26.299	(26.261)	(4.000)	22.727
Debiti v/banche entro 12 mesi	28.325	26.535	-	-	-	54.860
<b>Totale</b>	<b>61.996</b>	<b>26.535</b>	<b>26.675</b>	<b>(33.193)</b>	<b>(4.000)</b>	<b>78.013</b>

Per la composizione e dettagli sui finanziamenti scadenti entro un anno si veda la nota relativa a “Debiti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno”.

### **BRF Property S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2007	Incrementi	Riclass. da/(a) m/l	Rimborsi	Effetto scissione	31.12.2008
Quota scad. entro 12 mesi di fin. bancari a M/L	-	-	-	-	4.000	4.000
<b>Totale</b>	-	-	-	-	<b>4.000</b>	<b>4.000</b>

## **48. DEBITI PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

La voce “Debiti per strumenti finanziari derivati” si riferisce alla contabilizzazione del fair value degli strumenti derivati di copertura utilizzati dalla Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e alcune società dalla stessa controllate.

Il saldo si compone come segue:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Mark to market negativo strumenti di copertura per rischio di tasso di interesse	2.158	-
Mark to market negativo strumenti di copertura per rischio di prezzo	10.026	-
<b>Totale</b>	<b>12.184</b>	<b>-</b>

Data la natura di strumenti di copertura, il valore negativo del Mark to market è stato riflesso a Patrimonio Netto.

Si veda in proposito la nota riportata nella relazione sulla gestione.

## **49. DEBITI COMMERCIALI E DIVERSI**

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Acconti da clienti scad. entro 12 mesi	204	344
Debiti verso fornitori scad. entro 12 mesi	123.689	116.120
Compensi Amministratori e Sindaci	367	1.278
Debiti verso associazioni di categoria	334	294
Debiti per caparre	242	218
Altri diversi	3.336	3.459
<b>Totale</b>	<b>250.2112</b>	<b>121.713</b>

Nel saldo 2008 della voce “Altri diversi” riportata in tabella confluiscono eliminazioni di crediti/debiti infragruppo per 81 migliaia di euro.

### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso fornitori e professionisti scad. entro 12 mesi	150	703
Debiti verso Efibanca S.p.A. (parte correlata) per riaddebito oneri personale direttivo	-	140
Compensi Amministratori e Sindaci	128	348
<b>Totale</b>	<b>278</b>	<b>1.191</b>

Il saldo al 31 dicembre 2008 dei debiti verso fornitori e professionisti di 150 migliaia di euro, è rappresentato principalmente da onorari maturati e non ancora corrisposti a studi legali per la gestione delle vertenze in corso.

### **Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Acconti da clienti scad. entro 12 mesi	204	344
Debiti verso fornitori scad. entro 12 mesi	123.539	115.277
Compensi Amministratori e Sindaci	239	930
Debiti verso associazioni di categoria	334	294
Debiti per caparre	242	218
Altri diversi	3.266	3.459
<b>Totale</b>	<b>249.863</b>	<b>120.522</b>

### **BRF Property S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Altri diversi	70	-
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>-</b>

## **50. DEBITI TRIBUTARI**

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	2.962	3.093
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	6.974	7.212
Debiti per tributi locali e diversi	800	860
<b>Totale</b>	<b>10.736</b>	<b>11.165</b>

### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	2	-
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	214	-
Debiti per tributi locali e diversi	-	8
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>8</b>

### **Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso Erario per IVA e ritenute	2.960	3.093
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	6.718	7.212
Debiti per tributi locali e diversi	800	852
<b>Totale</b>	<b>10.478</b>	<b>11.157</b>

I debiti per imposte correnti includono il carico d'imposte di competenza dell'esercizio a livello di singola società consolidata. Gli Amministratori della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ritengono che relativamente agli esercizi ancora soggetti a definizione ed alle posizioni fiscali in essi assunte, non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel presente bilancio consolidato.

### **BRF Property S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Debiti verso Erario per Imposte sul Reddito	42	-
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>-</b>

I debiti tributari di BRF Property S.p.A. si riferiscono all'IRAP di competenza dell'esercizio riguardante principalmente la tassazione di un sesto del totale degli ammortamenti dedotti extracontabilmente dalla società scissa Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

## **51. ALTRE PASSIVITÀ**

La composizione del saldo a livello consolidato è riassunta nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Debiti per contributi previdenziali correnti	5.112	5.135
Retribuzioni da liquidare a dipendenti, ultimo mese	5.456	5.654
Debiti per retribuzioni differite	11.632	11.697
Ratei passivi per oneri finanziari	49	93
Ratei e risconti passivi diversi	1.215	1.346
<b>Totale</b>	<b>145.503</b>	<b>23.925</b>

### **Partecipazioni Italiane S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Debiti per contributi previdenziali correnti	11	8
Debiti per retribuzioni differite	10	15
Altre passività diverse	-	1
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>24</b>

I debiti verso il personale dipendente includono le retribuzioni differite e le ferie maturate e non godute del personale stesso.

### **Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Debiti per contributi previdenziali correnti	5.101	5.127
Retribuzioni da liquidare a dipendenti, ultimo mese	5.446	5.654
Debiti per retribuzioni differite	11.632	11.682
Oneri finanziari maturati e non pagati	49	93
Altri oneri maturati e proventi ricevuti	1.120	1.345
<b>Totale</b>	<b>23.348</b>	<b>23.901</b>

I debiti per contributi previdenziali correnti comprendono, tra gli altri, anche i debiti per contribuzione verso il Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

I debiti verso il personale dipendente includono le retribuzioni differite e le ferie maturate e non godute del personale stesso.

Nel saldo della voce "Altri oneri maturati e proventi ricevuti" è incluso il risconto derivante dalla sospensione dei ricavi fatturati dalla società controllata Verreries de Masnières S.A. a clienti in qualità di contribuzione del costo degli stampi che acquistano carattere di certezza solo al raggiungimento di determinati volumi di produzione.

### **BRF Property S.p.A.**

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2008	31.12.2007
Altre passività diverse	95	-
<b>Totale</b>	<b>95</b>	<b>-</b>

## **52. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO**

Riportiamo qui di seguito lo stato delle controversie in corso, sulla base delle informazioni e delle valutazioni fornite da parte dei legali incaricati per ciascuno dei procedimenti pendenti.

### **Causa promossa dal Fallimento Factor Industriale S.p.A.**

Il Fallimento Factor Industriale S.p.A. nel 2001 ha convenuto in giudizio la Società contestando la violazione da parte di quest'ultima delle disposizioni di cui all'art. 2358 c.c. (rubricato "altre operazioni sulle proprie azioni").

L'operazione si sarebbe – per grandi linee – svolta come segue: talune società terze, avrebbero fattorizzato presso Factor Industriale crediti inesigibili o inesistenti (Factor Industriale avrebbe scontato tali crediti senza nessuna istruttoria). Le somme corrisposte da Factor Industriale alle società terze a fronte della fattorizzazione sarebbero state utilizzate da tali società per pagare il corrispettivo delle cessioni delle azioni di Factor Industriale a loro trasferite da Necchi.

Factor Industriale avrebbe rinvenuto la provvista necessaria per fare fronte a tali finanziamenti anche da Necchi Compressori: le somme pagate da quest'ultima in adempimento di proprie obbligazioni nei confronti di Factor Industriale sarebbero state utilizzate da questa per pagare il corrispettivo di parte dei crediti fattorizzati dalle società terze (e sarebbero state, poi, "girate" dalle società terze a Necchi quale corrispettivo per la cessione delle azioni da quest'ultima detenute in Factor Industriale).

Necchi avrebbe indotto Factor Industriale a porre in essere tali condotte "approfittando" della asserita posizione di dominio della stessa Necchi in Factor Industriale.

Per effetto di tali operazioni, Necchi sarebbe riuscita a portare a compimento il piano di uscire dal capitale sociale di Factor Industriale (ormai decotta), facendone sostanzialmente sopportare il costo a Factor Industriale medesima.

La curatela ha inoltre chiesto la condanna di Necchi per aver indotto Factor Industriale a fattorizzare crediti inesistenti o, comunque, inesigibili, e avanzando pretese restitutorie e/o risarcitorie rispettivamente per l'importo di euro 2.169.119 oltre interessi, e di euro

3.586.478 oltre rivalutazione monetaria e interessi maturati e maturandi fino al saldo. Inoltre il Fallimento ha chiesto la condanna della Società al risarcimento dei danni non patrimoniali, da determinarsi in via equitativa. La sentenza è stata depositata dal giudice ai primi di novembre 2008 (sentenza del cui contenuto la Società è venuta a conoscenza solo il 19 gennaio 2009) e conferma in buona parte le tesi sostenute dalla procedura, ascrivendo a Necchi una condotta volta ad assicurarsi la dismissione della propria partecipazione in Factor Industriale a spese di quest'ultima, con significativo pregiudizio per la medesima. Il Tribunale ha condannato la Società al pagamento di 2.169 migliaia di euro, più interessi e rivalutazione monetaria, e spese legali per un ammontare complessivo pari a 3.470 migliaia di euro. La Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 gennaio 2009, ha deciso di proporre appello avverso la sentenza di primo grado e di proporre al Fallimento Factor Industriale, in attesa delle determinazioni della Corte d'Appello, invece del pagamento di quanto stabilito dal Tribunale di Pavia, la concessione di una fidejussione bancaria a prima richiesta per un periodo di almeno tre anni per un importo di 3.710 migliaia di euro a copertura integrale del quantum stabilito in sentenza maggiorato degli interessi presumibili per il periodo, e rinnovabile qualora – nel frattempo – la Corte d'Appello non avesse ancora emesso sentenza. Con comunicazione del 9 febbraio 2009, il Fallimento Factor Industriale ha comunicato l'accettazione della proposta. Gli Amministratori hanno comunque deliberato, nella già citata seduta del 29 gennaio 2009, di effettuare un accantonamento di 3.500 migliaia di euro ad un neo costituito 'Fondo rischi vertenza Fallimento Factor Industriale' con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2008. Tale accantonamento è pari a quanto stabilito dal Tribunale di Pavia nella sentenza di primo grado, e rappresenta una novità rispetto ai bilanci dei tre esercizi precedenti. Infatti, ai fini della redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 e 2006, il legale della Società aveva rilevato, alla luce di quanto sopra, una maggiore "criticità" rispetto alla prima delle due pretese del Fallimento, e cioè quella per l'importo di euro 2.169.119, pur non ravvisando, allo stato, la necessità di uno stanziamento, trattandosi solo di "un'area di rischio possibile". In relazione al parere espresso dal legale della Società il Consiglio di Amministrazione non aveva ritenuto necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso, ed in assenza di fatti nuovi intercorsi anche nell'esercizio 2007, aveva ritenuto di non modificare la propria posizione.

#### **Causa promossa da Immobiliare Cometa s.r.l. (I<sup>a</sup> causa)**

La società Immobiliare Cometa s.r.l. aveva promosso avanti il Tribunale di Roma una causa nei confronti della Società e di altri soggetti, al fine di ottenere un risarcimento del danno asseritamente derivato all'attrice in relazione ad una operazione di sottoscrizione del capitale sociale di Factor Industriale S.p.A.. La richiesta di risarcimento avanzata nei confronti della Società ammontava ad euro 5.165.000.

Sia in primo che in secondo grado le domande della Immobiliare Cometa s.r.l. sono state respinte e la stessa è stata condannata alla rifusione delle spese di causa.

Immobiliare Cometa s.r.l. ha quindi proposto ricorso per Cassazione avverso la sentenza d'appello riproponendo i medesimi argomenti svolti nel corso dei precedenti gradi di giudizio. La causa è tuttora pendente in Cassazione.

In considerazione degli esiti favorevoli dei precedenti giudizi, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

#### **Causa promossa da Immobiliare Cometa s.r.l. (II<sup>a</sup> causa)**

La società Immobiliare Cometa s.r.l. ha promosso avanti il Tribunale di Roma una seconda causa nei confronti della Società nonché di altri soggetti, chiedendo l'annullamento del contratto stipulato in data 28 maggio 1998 in forza del quale Immobiliare Cometa s.r.l., quale corrispettivo della cessione, dalla Società alla stessa Immobiliare Cometa s.r.l., di azioni Factor Industriale S.p.A., aveva ceduto alla Società parte di un proprio credito verso il Comune di Roma a titolo di risarcimento danni per la perdita di un terreno di proprietà della stessa Immobiliare Cometa s.r.l. espropriato dal Comune di Roma.

A fondamento della domanda di annullamento del predetto contratto di cessione di credito Immobiliare Cometa s.r.l. ha dedotto l'esistenza di altra scrittura, in forza della quale il prezzo delle azioni avrebbe dovuto essere rivisto sulla base del valore, che avrebbe avuto la partecipazione ceduta, tre anni dopo il momento della vendita. In tale periodo Factor

Industriale S.p.A. era fallita, con conseguente azzeramento del valore delle azioni. La scrittura di cui sopra non è stata peraltro prodotta in giudizio dalla Immobiliare Cometa s.r.l..

In primo grado il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di Immobiliare Cometa s.r.l., e ha condannato la stessa al pagamento delle spese processuali.

Immobiliare Cometa s.r.l. ha proposto appello, sostanzialmente riproponendo quanto sostenuto nel giudizio di primo grado.

Con una nota del 13 febbraio 2009, il legale incaricato ha comunicato alla Società che la Corte di Appello di Roma, con sentenza depositata il 19 gennaio 2009 ha rigettato l'appello proposto da Immobiliare Cometa s.r.l, condannando la stessa al pagamento delle spese legali

In considerazione dell'esito favorevole del giudizio di primo grado e della inammissibilità del ricorso in appello proposto dalla controparte, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario stanziare alcun fondo in relazione a questo contenzioso.

#### **Causa di impugnativa della delibera assembleare di approvazione dei bilanci civilistico e consolidato al 31 dicembre 2001**

Con atto di citazione avanti il Tribunale di Pavia un azionista della Società aveva chiesto l'annullamento della delibera dell'Assemblea Ordinaria tenutasi il 4 maggio 2002, di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2001. La domanda si fondava sull'argomento che la delibera sarebbe stata illegittima in quanto l'Assemblea aveva approvato un bilancio rispetto al quale la società di revisione aveva dichiarato di non poter esprimere una valutazione. La Società aveva eccepito l'inammissibilità della domanda per mancanza di causa petendi e per decadenza dei termini ai sensi dell'art. 2377 c.c..

Con sentenza depositata in data 29 ottobre 2005, il Tribunale di Pavia ha annullato "la delibera dell'Assemblea 4 maggio 2002 di Necchi S.p.A. (iscritta nel Registro delle Imprese di Pavia in data 30 maggio 2002), con la quale venivano approvati il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ed il bilancio consolidato del gruppo". Lo stesso Tribunale ha condannato, con detta sentenza, la Società al pagamento, in favore di parte attrice, delle spese del giudizio.

Trattandosi di sentenza non definitiva, il provvedimento di annullamento della delibera di approvazione del bilancio civilistico e consolidato 2001 non è allo stato esecutivo, per cui non ricorrono allo stato i presupposti per imporre l'assunzione dei provvedimenti di cui all'art. 2377, co 7°, c.c. né si è resa necessaria l'applicazione del disposto di cui all'art. 2434-bis, co. 3°, c.c. con riguardo ai bilanci al 31 dicembre 2006, 2007 e 2008.

Esaminate le motivazioni della sentenza, notificata alla Società in data 6 febbraio 2006, la Società ha comunque proposto appello avanti la Corte d'Appello di Milano chiedendo la riforma della sentenza impugnata.

La prima udienza del giudizio di appello si è svolta il 4 luglio 2006, a seguito di differimento d'ufficio. A tale udienza si è costituito in giudizio l'appellato con comparsa di costituzione e risposta volta a chiedere il rigetto dell'appello proposto da Partecipazioni Italiane S.p.A., con conseguente condanna di quest'ultima al pagamento delle spese di lite.

Il Collegio ha fissato, per la precisazione delle conclusioni, l'udienza del 25 novembre 2008. In data 15 gennaio 2009 è stata depositata la comparsa conclusionale da parte del legale incaricato dalla Società e in data 10 febbraio è stata depositata la memoria di replica.

Si precisa inoltre che la difesa dell'azionista ha notificato a Partecipazioni Italiane S.p.A., il 4 luglio 2006, atto di precetto per il pagamento delle spese liquidate dal Tribunale di Pavia per complessivi euro 5.312,26 senza preventiva lettera di richiesta di pagamento. Partecipazioni Italiane S.p.A. ha provveduto al saldo dell'importo di cui al precetto, il tutto, ovviamente, senza acquiescenza alcuna alla sentenza di primo grado impugnata.

#### **Causa di opposizione a precetto promossa dal Comune di Roma**

Con atto di citazione in data 13 dicembre 2004 il Comune di Roma ha opposto avanti il Tribunale di Roma l'atto di precetto con il quale la Società aveva in precedenza intimato al Comune di Roma il pagamento dell'importo di euro 1.466.073,27. Tale importo rappresentava il credito per sorte, interessi e rivalutazione monetaria che la Società vantava nei confronti del Comune di Roma, quale cessionaria di detto credito dal creditore originario Immobiliare Cometa s.r.l.. Con atto in data 28 maggio 1998, notificato al Comune di Roma il 16 luglio 1998, la Immobiliare Cometa s.r.l. aveva invero ceduto alla Società parte di un proprio credito litigioso verso il Comune di Roma, vantato a titolo di

risarcimento danni per occupazione appropriativa, da parte del Comune medesimo, di un terreno di proprietà della Immobiliare Cometa s.r.l.. Alla data della cessione del credito, l'ammontare complessivo del credito risarcitorio di Immobiliare Cometa s.r.l. era stato liquidato dal Tribunale di Roma nella somma in Lit. 12.050.080.000, oltre a rivalutazione monetaria dal 1° dicembre 1982 ed interessi calcolati sugli importi man mano rivalutati. Rispetto a tale complessivo credito, con scrittura del 28 maggio 1998, Immobiliare Cometa s.r.l. aveva ceduto alla Società parte di detto credito, fino alla concorrenza di Lit. 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655,19).

Successivamente al perfezionamento della predetta cessione, a seguito di impugnativa del Comune di Roma avverso la sentenza di primo grado sopra richiamata, la Corte d'Appello di Roma, confermava la condanna del Comune di Roma al risarcimento dei danni per l'importo in linea capitale di Lit. 12.050.080.000, oltre rivalutazione e interessi, salvo differire all'8 settembre 1986 la data di consumazione dell'illecito (facendo così decorrere da tale data la rivalutazione monetaria della somma liquidata, unitamente agli interessi) e condannare lo stesso Comune di Roma a corrispondere l'ulteriore rivalutazione monetaria fino alla data di pubblicazione della sentenza d'appello.

Con atto in data 25 giugno 2004, la Società a sua volta cedeva pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A. il credito in precedenza acquistato dalla Immobiliare Cometa s.r.l., sino a concorrenza e nei limiti della somma di euro 4.131.655,00, con esclusione degli accessori e degli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto, per la cui esazione la Società si riservava autonome azioni esecutive verso il Comune di Roma.

Con l'atto di precetto notificato dalla Società al Comune di Roma, la Società aveva dunque intimato al Comune il pagamento del credito per la parte di esso vantata a titolo di rivalutazione monetaria e interessi. Il Comune di Roma si opponeva all'atto di precetto e ne chiedeva l'annullamento sostenendo, nel merito, che fosse dichiarata inammissibile o infondata ogni pretesa della Società per asserita inesistenza del debito.

In considerazione della situazione sopra descritta, e preso atto del giudizio espresso dal legale incaricato, con la Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 il Consiglio di Amministrazione, in via del tutto prudentiale e senza con ciò in alcun modo riconoscere la fondatezza delle eccezioni svolte dal Comune di Roma, riteneva di operare l'integrale svalutazione del credito della Società verso il Comune di Roma e di iscrivere un fondo rischi per la somma di euro 4.131.655,00, a copertura dell'eventuale esercizio del diritto di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. in relazione alla cessione di credito pro solvendo intervenuta con la Società.

Nel corso del 2005 sono intervenute due pronunce giudiziali rilevanti. La Corte di Cassazione, investita del giudizio di gravame avverso la sentenza della Corte d'Appello di Roma, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa ceduto da Immobiliare Cometa s.r.l. a terzi, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Pertanto ha annullato la sentenza della Corte d'Appello di Roma, rinviando ad altra sezione della stessa ai fini della nuova determinazione del quantum del risarcimento, sulla base di criteri e parametri di calcolo specificamente indicati nella stessa sentenza di rinvio.

Il Comune di Roma ha quindi provveduto a riassumere la causa e la Società è intervenuta in detto giudizio. Il Giudice ha disposto la C.T.U. con ordinanza riservata del 20 febbraio 2006 ed il consulente incaricato ha prestato il giuramento di rito. Il giudizio è pendente. Nel frattempo sono state abbandonate le azioni esecutive intraprese dalla Società nei confronti del Comune di Roma, avendo perso efficacia ex art. 336 c.p.c. il titolo azionato.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha preso atto del fatto che la Corte di Cassazione ha confermato l'esistenza del credito verso il Comune di Roma, pur rimettendone la quantificazione ad una nuova pronuncia della Corte d'Appello, sulla base di criteri da essa stessa indicati, maggiormente restrittivi rispetto a quelli in precedenza adottati dalla Corte d'Appello; e che il Tribunale di Roma ha accertato l'esistenza e l'opponibilità al Comune di Roma della cessione del credito a favore della Società, la priorità di tale cessione a tutte le altre, con la sola eccezione di una cessione dell'importo di euro 2.065.872,60, e l'inopponibilità alla Società dei pagamenti già effettuati dal Comune di Roma ad altri cessionari. Esso ha pertanto dato incarico ad un consulente tecnico di procedere alla rideterminazione del credito per risarcimento danni secondo i criteri specificamente indicati dalla Corte di Cassazione.

Il consulente tecnico incaricato ha stabilito, adottando dei criteri prudentiali, che il valore attualizzato dell'area in oggetto è pari a euro 4.700.000, ammontare che, dedotto l'importo

della cessione precedente, non risulta sufficiente a coprire l'ammontare del credito ceduto alla Società e da quest'ultima, per la sorte capitale, ad Assicurazioni Generali S.p.A..

Conseguentemente, già in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a ridurre il fondo rischi appostato per il rischio di regresso da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. verso la Società fino alla concorrenza di 1.497 migliaia di euro. Inoltre, in tale sede, è stato conseguentemente ricalcolato proporzionalmente l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vanta verso il Comune di Roma, determinando tale credito in 960 migliaia di euro.

A seguito della valutazione espressa il 1° dicembre 2006 dal perito nominato dalla Corte di Appello di Roma, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad incrementare il suddetto fondo rischi fino alla concorrenza di 2.359 migliaia di euro, pari alla differenza tra il credito per sorte capitale che si ritiene opponibile al Comune di Roma - quale stimato dal C.T.U. incaricato dalla Corte di Appello di Roma e dedotto quanto di spettanza del precedente cessionario - ed il valore nominale del credito ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A.. Proporzionalmente è stato ricalcolato l'ammontare del credito per interessi e rivalutazione che la Società vantava verso il Comune di Roma, in 647 migliaia di euro circa.

Alle udienze del 21 maggio e 11 giugno 2007 la Società, per il tramite dei propri legali, ha chiesto che la Corte disponga il rinnovo della C.T.U. e che venga riconosciuto il credito nella misura che risulterà dalla invocata rettifica delle risultanze peritali. L'udienza collegiale è stata fissata all'8 aprile 2009 per la discussione.

Con provvedimento del 4 aprile 2007, il Tribunale di Milano, a seguito di ricorso per Decreto Ingiuntivo presentato da Assicurazioni Generali S.p.A., aveva emesso un provvedimento con cui ingiungeva alla Società il pagamento in favore del ricorrente della somma di euro 4.131.655,00 oltre a interessi, spese e diritti. La Società ha sollevato opposizione avverso tale decreto, ottenendo la sospensione dell'esecuzione.

In data 11 ottobre 2007 - a seguito di una trattativa - è stato firmato un atto transattivo per il quale, a fronte di un pagamento di euro 2.200.000,00, Assicurazioni Generali S.p.A. ha retrocesso alla Società l'intero credito verso il Comune di Roma di euro 4.131.655,00.

Si segnala che l'importo di euro 2.200.000,00 pagato per la transazione è stato oggetto di escussione della manleva concessa dalla Banca Popolare di Lodi s.c. a r.l. (ora Banco Popolare soc. coop.) nel maggio 2005, essendo il rischio di esercizio della garanzia pro solvendo da parte di Assicurazioni Generali S.p.A. fra quelli coperti dalla stessa manleva.

L'operazione di cui sopra ha comportato la ricongiunzione della sorte capitale e della sorte interessi.

Il credito è pertanto ora iscritto a bilancio nella sua interezza (capitale più interessi). In linea con quanto effettuato in occasione della redazione del bilancio dello scorso esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di mantenere, nel presente bilancio, le proprie valutazioni alla stima effettuata dal C.T.U. della Corte d'Appello, prendendo come riferimento il valore massimo indicato in perizia in considerazione del fatto che lo stesso perito propende per una valutazione allineata a tale valore.

In data 15 gennaio 2008, Immobiliare Cometa s.r.l., facendo riferimento alle sentenze della Corte Costituzionale n. 348 e 349 del 24 ottobre 2007, nelle quali la Suprema Corte ha rideterminato i criteri per il calcolo degli emolumenti spettanti in caso di occupazione acquisitiva, ha presentato istanza di anticipazione dell'udienza, già fissata per l'8 aprile 2009, al fine di disporre l'integrazione e/o la rinnovazione della C.T.U. in modo che siano applicati i nuovi criteri stabiliti nelle sentenze sopra menzionate. Con decreto del 23 gennaio 2008 la Corte di Appello di Roma ha accolto la richiesta di anticipazione e ha fissato l'udienza per l'8 ottobre 2008.

All'udienza dell'8 ottobre 2008 la Corte non ha potuto trattenere in decisione la causa, in quanto il provvedimento con il quale era stata anticipata la trattazione del giudizio non risultava comunicato a tutte le parti costituite.

La Corte ha quindi disposto un rinvio al 14 gennaio 2009, ordinando a Immobiliare Cometa di integrare le notifiche.

All'udienza del 14 gennaio 2009 la Corte d'Appello ha disposto un semplice rinvio all'11 marzo 2009 per adempimenti di cancelleria.

### **Immobiliare Cometa s.r.l. (III causa)/ Comune di Roma -**

Con sentenza di primo grado del Tribunale di Roma in un procedimento promosso dal Comune di Roma contro Immobiliare Cometa s.r.l. (e nel quale la Società è stata chiamata

dal Comune di Roma quale cessionaria del credito) in opposizione al precetto ad esso notificato dalla Immobiliare Cometa s.r.l., il Tribunale ha accertato che la cessione di credito notificata per prima al Comune di Roma è stata effettuata in data 14 dicembre 1997 per l'importo di euro 2.065.872,60, e che la prima cessione di credito immediatamente successiva è quella perfezionata tra Immobiliare Cometa s.r.l. e la Società in data 11 maggio 1998 per l'importo di euro 4.131.655,19, regolarmente notificata al Comune di Roma, e di conseguenza certamente opponibile a tale Amministrazione. Il precetto notificato da Immobiliare Cometa al Comune di Roma aveva ad oggetto l'intimazione al pagamento dei medesimi crediti originariamente maturati in capo alla stessa Immobiliare Cometa s.r.l., ma da questa ceduti a terzi, oltre al credito ceduto alla Società. Inoltre, con riferimento all'eccezione del Comune di Roma fondata sulla circostanza dell'intervenuto pagamento del credito in favore di uno dei cessionari, il Tribunale ha accertato che tale pagamento non era in alcun modo opponibile a coloro – fra cui la Società – i quali avessero notificato al Comune di Roma la propria cessione in data anteriore alla notifica della cessione effettuata dal beneficiario del pagamento. La sentenza del Tribunale è stata impugnata da Immobiliare Cometa s.r.l. avanti la Corte d'Appello ed alla prima udienza la Società ha depositato la propria comparsa di intervento, ed il Giudice ha rinviato, per precisazione conclusioni, all'udienza del 17 febbraio 2009. In quella sede la Corte ha ulteriormente rinviato l'udienza al 10 novembre 2009 per eccesso di carichi del Giudice relatore.

#### **Vertenza Partecipazioni Italiane S.p.A./Rudra S.p.A. – Fallimento Euro & Bit S.p.A. e altri**

La causa origina dalla chiamata in garanzia della Società, da parte della società Rudra S.p.A., a sua volta convenuta in revocatoria dal Fallimento Euro & Bit S.p.A. in relazione al pagamento di canoni di locazione per circa 194 migliaia di euro.

La responsabilità della Società viene invocata da Rudra S.p.A., in via subordinata, per avere la Società “artatamente messo in atto una serie di artifici finalizzati a creare in Rudra una legittima aspettativa di supporto di Euro & Bit, al contempo celando e occultando la reale situazione di Euro & Bit”. Si precisa che Euro & Bit S.p.A. era all'epoca controllata da Nolitel Italia s.r.l., oggi in liquidazione, società quest'ultima a sua volta controllata dalla Società.

All'udienza dell'11 aprile 2006 la Società si è costituita, chiedendo l'integrale rigetto delle domande proposte nei suoi confronti.

Il Giudice, dopo rinvii, ha fissato successiva udienza di comparizione parti al 23 gennaio 2007, con termini intermedi per il deposito di memorie.

All'udienza del 23 gennaio 2007 la Società, per il tramite dei propri legali, ha chiesto termini per il deposito di istanze istruttorie, mentre parte attrice ha presentato istanza di ingiunzione ex art. 186 ter c.p.c.. Il Giudice Istruttore si era riservato.

Con udienza del 25 settembre 2007 il Giudice ha in parte ammesso le prove orali richieste dal Fallimento Euro & Bit S.p.A. nonché, ma solo a prova contraria, quelle articolate da Rudra S.p.A., rinviando per l'assunzione delle stesse all'udienza del 18 marzo 2008, nella quale è iniziata la audizione dei testi. La successiva udienza, sempre per audizione dei testi, è stata fissata al 19 novembre 2008.

All'udienza del 19 novembre 2008 non si è proceduto all'escussione dei testi per impossibilità di reperire l'unico teste rimasto (l'altro è deceduto). L'udienza è stata quindi rinviata, sempre per escussione testi, al 21 aprile 2009.

Il legale della Società, pur riservandosi ogni più approfondita considerazione all'esito dell'escussione dei testi nell'udienza del prossimo 21 aprile, evidenzia che comunque un eventuale accoglimento della domanda del Fallimento Euro&Bit non determinerebbe automaticamente l'accoglimento della chiamata in garanzia di Partecipazioni Italiane da parte di Rudra, in conseguenza dello scarso supporto probatorio presentato dalla stessa Rudra nei confronti della Società. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario apportare alcun accantonamento ad un fondo rischi specifico.

#### **Immobile sito in Torino Via Principe Amedeo**

In data 16 maggio 1986 la Società (allora Necchi S.p.A.) aveva venduto ad un privato un appartamento sito in Torino in Via Principe Amedeo n. 24 in uno stabile soggetto a vincoli ai sensi della normativa sulla tutela dei beni di interesse storico ed artistico.

Nel corso del 2008 la parte acquirente è stata costretta alla demolizione di una veranda, che

è emerso essere abusiva e che già esisteva all'atto della vendita, al fine di consentire la concessione, da parte del Comune di Torino, dell'autorizzazione al compimento di opere di ristrutturazione per l'intero stabile.

Con lettera raccomandata del 9 dicembre 2008, pervenutaci in data 8 gennaio 2009, la parte acquirente ha notificato una richiesta di danni, ancora da quantificare alla Società, sostenendo che essa risulterebbe inadempiente rispetto alla garanzia di evizione prevista dagli articoli 1483 e ss. del c.c., e respingendo *ex nunc* qualsiasi eccezione relativamente alla prescrizione decennale.

Il legale della Società, in un parere rilasciato il 21 febbraio 2009, indica come estremamente remota la possibilità di insorgenza di passività a fronte della vertenza in oggetto. In ragione di quanto detto, il Consiglio di Amministrazione non ha effettuato alcun accantonamento ad un fondo rischi specifico.

#### **Ricorso al TAR Piemonte - Necchi/Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali/Comune di Torino**

In data 27 marzo 1987 la Società (allora Necchi S.p.A.) aveva presentato al Comune di Torino un'istanza di sanatoria degli abusi ex l. 47/1985 (c.d. condono edilizio) relativamente ad opere interne realizzate nell'unità immobiliare situata in Torino in Via Principe Amedeo n. 24 e soggetta a vincoli ai sensi della normativa sulla tutela dei beni di interesse storico ed artistico. Come già menzionato al punto precedente, l'appartamento era stato venduto ad un privato il 16 maggio 1986 e l'istanza di sanatoria era stata quindi presentata al fine di evitare controversie con la parte acquirente.

Si precisa che detta istanza riguardava solo le opere interne e quindi non la veranda citata al punto precedente.

Sulla questione la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali si era pronunciata prima positivamente (dicembre 1986) e poi negativamente (marzo 1994) a seguito di ulteriori accertamenti. Ciò aveva determinato il ricorso della Società al TAR del Piemonte in data 21 maggio 1994, per evitare un'azione di rivalsa da parte del compratore.

Alla fine di ottobre 2008 il TAR del Piemonte non aveva ancora provveduto alla fissazione dell'udienza preliminare. Prima della scadenza del termine entro il quale il ricorso della Società del 1994 sarebbe stato dichiarato perento, il legale incaricato ha depositato, in data 7 novembre 2008, una nuova istanza di fissazione di udienza. La decisione di coltivare il ricorso, si è posta per evitare che la Soprintendenza e/o il Comune potessero nel frattempo assumere iniziative nei confronti del bene e conseguentemente il compratore esercitasse un'azione di rivalsa.

Il legale incaricato, in una nota del 16 febbraio 2009, ritiene che la possibilità di accoglimento del ricorso sia superiore rispetto a quella del rigetto. Non essendoci elementi di valutazione economica relativi alla quantificazione di un eventuale rischio economico legato alla possibilità di soccombenza in un'eventuale causa risarcitoria eventualmente proposta dall'acquirente dell'immobile in caso di soccombenza nel giudizio presso il TAR, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di appostare alcun accantonamento ad un fondo rischi specifico.

### **53. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI ESTINTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

#### **Transazione con Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo**

In esecuzione degli accordi intervenuti nel corso dei precedenti esercizi con Capitalia S.p.A. aventi ad oggetto la definizione in via stragiudiziale della esposizione, diretta ed indiretta, di Partecipazioni Italiane S.p.A. verso il predetto istituto, nel corso del 2005 la Società aveva raggiunto un accordo con Capitalia S.p.A. a seguito del quale Capitalia S.p.A. aveva dichiarato di non avere più nulla a pretendere nei confronti della Società e di surrogare quest'ultima in tutte le ragioni creditorie vantate dalla stessa Capitalia S.p.A., tra l'altro, verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo.

In base a tali accordi nel 2005 la Società aveva iscritto un credito di 6.863 migliaia di euro verso Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo: detto credito era stato svalutato, nel bilancio al 31 dicembre 2005 in base ad una stima del presunto

valore di recupero pari a 1.600 migliaia di euro.

A seguito di un accordo transattivo, perfezionato in data 22 ottobre 2008, in base al quale le parti hanno definito tutte le reciproche pretese, Necchi Compressori S.p.A. in Liquidazione e Concordato Preventivo ha versato alla Società la somma di 1.880 migliaia di euro a saldo del credito sopra menzionato.

La conclusione di tale accordo ha prodotto una sopravvenienza attiva pari a 280 migliaia di euro che, ai fini del presente bilancio è stata iscritta nel conto economico alla voce "Proventi connessi alla gestione pregressa".

# ALLEGATI

## ALLEGATO 1: RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

### Composizione del Gruppo e settori di appartenenza

Nel mese di aprile 2005 a Partecipazioni Italiane S.p.A. è stato conferito, ex art. 2441, c. 4, 1 parte del Codice Civile, il 99,85 % del capitale sociale della Bormioli Finanziaria S.p.A. da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dalla Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Partecipazioni Italiane S.p.A. del 22 marzo 2005.

Con deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti del 22 dicembre 2006, la società Bormioli Finanziaria S.p.A. aveva deliberato di aumentare il proprio capitale sociale, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5 c.c., per il valore nominale massimo di euro 3.612.411.

In data 28 dicembre 2006 parte del citato aumento di capitale è stato sottoscritto da Efibanca S.p.A. per n. 2.337.511 azioni, di valore nominale 1 euro, più sovrapprezzo di euro 15,61 per azione. A seguito di tale operazione la quota di Partecipazioni Italiane S.p.A. risultava ridotta all'85,00%.

Bormioli Finanziaria S.p.A. controllava direttamente il gruppo industriale che operante nel settore del vetro cavo e della plastica e facente capo alla società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

Con contratto stipulato in data 28 dicembre 2006 Bormioli Finanziaria S.p.A. aveva acquistato da Efibanca S.p.A. n. 33.748.000 azioni, pari al 30,97% del capitale sociale, della Bormioli Rocco & Figlio S.p.A..

A seguito di tale operazione la percentuale di possesso di Bormioli Finanziaria S.p.A. nella Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. risultava essere pari al 96,70%.

In data 20 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un progetto di ristrutturazione societaria necessaria per la semplificazione della catena di controllo, per l'incremento dell'efficienza societaria e per la valorizzazione degli assets societari non strumentali che prevedeva il progetto di fusione per incorporazione della società Bormioli Finanziaria S.p.A. nella società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. e la successiva scissione proporzionale, in una società immobiliare di neo costituzione, degli assets immobiliari relativi alle aree site in Parma.

Nel corso del mese di luglio 2007, l'assemblea straordinaria degli azionisti della società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di fusione della società Bormioli Finanziaria S.p.A. in Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. (fusione inversa) con conseguente annullamento di n. 105.373.000 azioni di titolarità della società incorporanda ed emissione di n. 74.896.689 nuove azioni ordinarie, da nominali euro uno ciascuna, da assegnare agli azionisti di Bormioli Finanziaria S.p.A. in base al rapporto di concambio.

La relativa delibera è stata iscritta al Registro imprese di Parma in data 26 luglio 2007.

L'operazione si è perfezionata in data 5 ottobre 2007 (con iscrizione nel Registro delle Imprese in data 22 ottobre), con conseguente annullamento di n. 105.373.000 azioni Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. di titolarità di Bormioli Finanziaria S.p.A., ed emissione di n. 74.896.689 nuove azioni ordinarie Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. con godimento regolare, assegnate agli azionisti di Bormioli Finanziaria S.p.A. in base al rapporto di concambio di n. 4,7659 azioni Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per ogni azione Bormioli Finanziaria S.p.A. precedentemente detenuta. A Partecipazioni Italiane sono pertanto state attribuite n. 63.662.443 azioni di nuova emissione della società incorporante che rappresentano l'81,1145% del capitale sociale.

### **BRF Property S.p.A.**

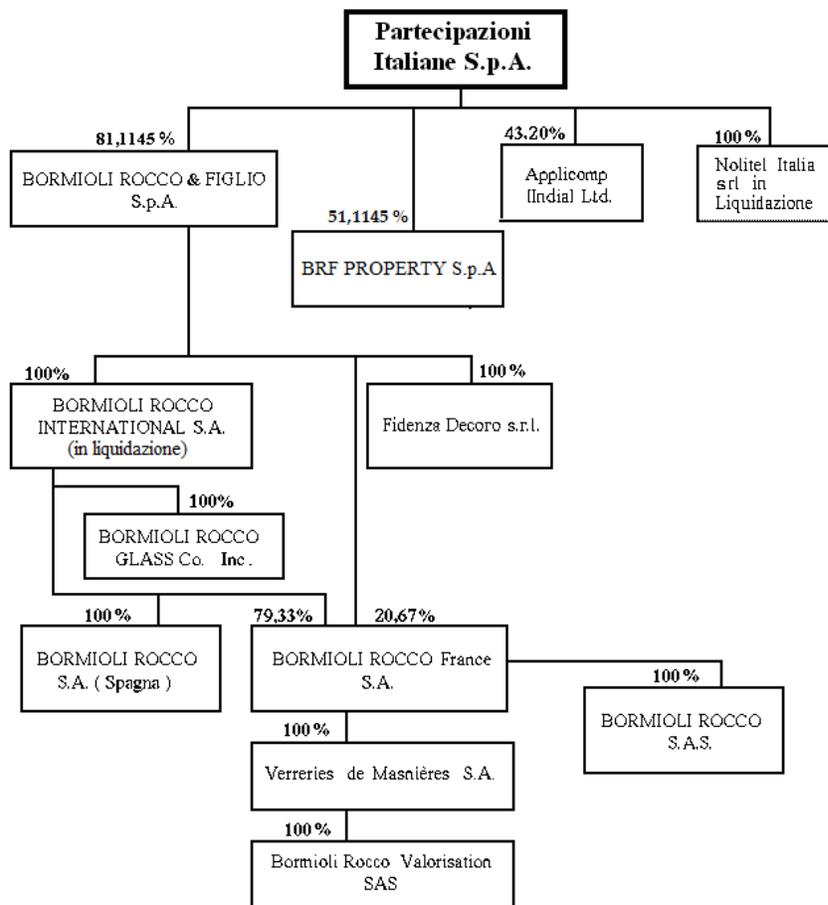
In data 27 marzo 2008 l'assemblea straordinaria dei soci di Bormioli Rocco & Figlio ha deliberato di approvare la scissione parziale della società a favore di una costituenda società

tramite il trasferimento del compendio immobiliare, non strumentale all'attività sociale, unitamente ai cespiti ed alle attività e passività ad esso collegate, rappresentato principalmente dai terreni e dai fabbricati relativi allo stabilimento Bormioli dismesso in Parma, denominato "San Leonardo", nonché dai terreni e fabbricati relativi all'area "ex-CRAL" Bormioli, siti in Parma, Strada Naviglio Alto.

La delibera di scissione è stata iscritta al Registro delle Imprese di Parma in data 7 aprile 2008, e, trascorsi i termini di legge richiamati dall'art. 2503 c.c. senza che alcuno dei creditori facesse opposizione, in data 16 giugno 2008 è stata costituita la società BRF Property S.p.A. con capitale sociale di euro 2 milioni e sede in Parma. Per effetto di tale operazione, Partecipazioni Italiane è diventata titolare dell'81,1% del capitale della nuova società, essendo gli altri azionisti i medesimi e nella stessa proporzione della compagine azionaria di Bormioli Rocco & Figlio (Efibanca – parte correlata – 14,3%, e Cerve 4,6%).

La Società, d'accordo con Efibanca, ha reputato opportuno coinvolgere nel capitale di BRF Property S.p.A. un qualificato operatore del settore, al fine di avviare un'operazione di sviluppo immobiliare mediante l'edificazione di immobili e la loro successiva vendita sul mercato. In tale prospettiva si è raggiunto un accordo con un noto operatore del settore, la Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., a seguito del quale il 27 giugno 2008 è stato firmato l'atto di vendita di una quota pari al 30% del capitale di BRF Property S.p.A. alla stessa Impresa Pizzarotti.

Al 31 dicembre 2008, il Gruppo risulta essere composto come illustrato nella schema seguente:



## Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

Le società che compongono il Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. operano principalmente nell'industria del vetro cavo e in settori complementari o accessori.

Nell'ambito del settore vetrario le attività riguardano in particolare:

- produzione di contenitori in vetro per uso farmaceutico, per profumeria e per prodotti alimentari;
- produzione di casalinghi ed articoli per la casa in vetro;
- decorazione di articoli in vetro.

Il Gruppo opera anche nel settore dei contenitori e chiusure in plastica.

Gli stabilimenti produttivi ed operativi a fine periodo sono complessivamente dodici (otto in Italia ed i restanti all'estero); il Gruppo, inoltre si avvale di una società commerciale negli Stati Uniti.

Le società del Gruppo Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. consolidate con il metodo dell'integrazione globale al 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in migliaia)	Controllante	% di controllo 31.12.2008	% di controllo 31.12.2007
Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	Fidenza – Italia	78.485 euro	Partecipazioni Italiane S.p.A.	81,11	81,11
Verreries de Masnières SA	Masnières – Francia	9.244 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco Sas	S. Sulpice – Francia	30.809 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco SA	Guadalajara – Spagna	12.020 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco International SA (in liquidazione)	Lussemburgo	47.500 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco France SA	S. Sulpice – Francia	41.978 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco Glass Co. Inc.	New York – USA	100 usd	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100	100
Bormioli Rocco Valorisation SAS	Masnières – Francia	500 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100	100
Decoro Fidenza s.r.l.	Fidenza – Italia	100 euro	Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.	100	100

Si segnala che la controllata Bormioli Rocco International SA (Lussemburgo) consolidata con il metodo dell'integrazione lineare, secondo le previsioni statutarie, si trova in stato di liquidazione essendo decorso nel mese di gennaio 2008 il termine di durata della società stessa. Si stanno valutando le differenti alternative previste dalla normativa locale; da tale situazione non emergeranno comunque nè passività nè minusvalenze.

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 dicembre 2008 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale (valori in migliaia)	% di controllo 31.12.2008	% di controllo 31.12.2007
Co.Ge.Vi. SA	Spagna	713 euro	37,3%	37,3%

## ALLEGATO 2: COMPOSIZIONE DELL'AZIONARIATO

Le azioni Necchi S.p.A., ora Partecipazioni Italiane S.p.A., erano quotate, dall'agosto 1985, alla Borsa Valori di Milano.

Dal 28 novembre 2003 le negoziazioni delle azioni ordinarie erano state sospese dall'organo del mercato.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2005 ammontava ad euro 185.072.512,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili, da nominali euro 0,168 cadauna.

Alla data del 31 dicembre 2005 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

GLASS ITALY B.V.	n. 910.714.285	pari al 82,68 %
BANCA POPOLARE ITALIANA soc. coop.	n. 80.643.008	pari al 7,32 %

A seguito dell'Assemblea tenutasi in data 15 febbraio 2006, che ha ripristinato l'originario valore delle azioni di risparmio, il capitale sociale è pari ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte di valore nominale pari ad euro 0,168.

In data 11 aprile 2006 Glass Italy B.V., società di diritto olandese controllata da Banca Popolare Italiana soc. coop. (dal 1° luglio 2007 Banco Popolare soc. coop.), ha acquistato n. 13.288.096 azioni ordinarie di Partecipazioni Italiane S.p.A. arrivando a controllare l'83,9% circa del capitale della Società.

Per effetto dell'acquisto la partecipazione complessivamente detenuta da Glass Italy B.V. e dalla Banca Popolare Italiana soc. coop. (dal 1° luglio 2007 Banco Popolare soc. coop.) nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A., rappresentato da azioni ordinarie, risultava essere pari al 91,2062% e quindi superiore al 90% del capitale sociale.

Successivamente, in data 26 aprile 2006 ed in data 12 maggio 2006 Glass Italy B.V., società di diritto olandese controllata da Banca Popolare Italiana soc. coop. (dal 1° luglio 2007 Banco Popolare soc. coop.), ha acquistato ulteriori n. 12.929.382 azioni ordinarie di Partecipazioni Italiane S.p.A..

Per effetto di tale acquisto la partecipazione complessivamente detenuta da Glass Italy B.V. e dalla Banca Popolare Italiana soc. coop. (dal 1° luglio 2007 Banco Popolare soc. coop.) nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A., rappresentato da azioni ordinarie, risultava essere pari al 92,38%.

Successivamente a tali operazioni è stato avviato il processo legato al delisting della Società con il deposito in Consob, da parte dell'azionista di controllo, della documentazione necessaria all'Autorità di Controllo del Mercato per determinare il prezzo al quale Glass Italy B.V. avrebbe successivamente lanciato l'Offerta Pubblica di Acquisto sui titoli della Società, ai sensi del combinato disposto degli artt. 108 e 109 del D. Lgs. n. 58/98.

In data 30 agosto 2006 la Consob ha emesso la Delibera n. 15546, con la quale il prezzo dell'Offerta Pubblica di Acquisto Residuale sulle azioni ordinarie Partecipazioni Italiane S.p.A. è stato stabilito in euro 0,2079 per ogni azione. Le azioni della Società sono state oggetto di due Offerte Pubbliche di Acquisto: una residuale ed obbligatoria sulle azioni ordinarie per mancato ripristino del flottante, ed una volontaria sulla totalità delle azioni di risparmio, entrambe al prezzo di euro 0,2079.

Conseguentemente alla conclusione dell'Offerta Pubblica Residuale su azioni ordinarie emesse dalla Società effettuata da parte della controllante Glass Italy B.V. (in qualità di coobbligato solidale con la Capogruppo Banca Popolare Italiana soc. coop., dal 1° luglio 2007 Banco Popolare soc. coop.),

Borsa Italiana con provvedimento n. 4911 del 23 ottobre 2006 avente decorrenza 30 ottobre 2006 ha disposto la revoca delle azioni ordinarie della Società dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

A decorrere dalla data di pagamento del corrispettivo delle due citate Offerte Pubbliche di Acquisto, pari ad euro 0,2079 per ciascuna azione della Società portata in adesione, la partecipazione al capitale della Società rappresentata da azioni ordinarie, detenuta da Glass Italy B.V. congiuntamente al coobbligato solidale Banca Popolare Italiana soc. coop. (dal 1° luglio 2007 Banco Popolare soc. coop.) è stata pari al 99,186%. Glass Italy B.V. risultava altresì titolare di una percentuale pari al 21,169% del capitale sociale della Società, rappresentato da azioni di risparmio.

Al 31 dicembre 2006 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

GLASS ITALY B.V.	n. 1.011.902.044	pari al 91,865 %
BANCA POPOLARE ITALIANA soc. coop.	n. 80.643.008	pari al 7,321 %
<b>Totale azioni ordinarie</b>	<b>n. 1.092.545.052</b>	<b>99,186 %</b>

In data 23 febbraio 2007, Glass Italy B.V., detentrici, unitamente al coobbligato solidale Banca Popolare Italiana soc. coop. (dal 1° luglio 2007 Banco Popolare soc. coop.), del 99,186% del capitale sociale della Società rappresentato da azioni ordinarie, ha esercitato il diritto di acquistare, ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs. 58/98, tutte le n. 8.964.546 azioni ordinarie della Società non portate in adesione alla citata Offerta di Acquisto Residuale, mediante il pagamento di analogo corrispettivo unitario pari ad euro 0,2079.

Glass Italy B.V. a seguito di ulteriori acquisti, risulta titolare di n. 971.971 azioni di risparmio per una percentuale pari al 71,9979 % delle azioni di risparmio sul totale di n. 1.350.000 emesse.

Alla data del 31 dicembre 2008 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

GLASS ITALY B.V.	n. 1.020.865.204	pari al 92,679 %
BANCO POPOLARE soc. coop.	n. 80.643.008	pari al 7,321 %
<b>Totale azioni ordinarie</b>	<b>n. 1.101.508.212</b>	<b>100,00 %</b>

## ALLEGATO 3: COMPENSI

### Compensi ai Consiglieri di Amministrazione, al Collegio Sindacale e al Direttore Generale nel periodo di riferimento.

(importi in euro)

Nome e Cognome	Carica Ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio nel periodo di riferimento	Altri compensi
Alberto Motta	Presidente	17.04.2008 31.12.2008	Approvaz. Bilancio 2008	17.708	-
Enrico Maria Fagioli Marzocchi (*)	Consigliere	01.01.2008 - 31.12.2008	Approvaz. Bilancio 2008	18.750	-
Francesco Rossi	Consigliere	17.04.2008 31.12.2008	Approvaz. Bilancio 2008	7.083	-
Paolo A. Colombo	Presidente uscente	01.01.2008 - 15.04.2008	Approvaz. Bilancio 2007	23.300	-
Marco Castaldo	Consigliere uscente	01.01.2008 - 15.04.2008	Approvaz. Bilancio 2007	11.600	(1) 5.000
Giuseppe Garofano	Consigliere uscente	01.01.2008 - 15.04.2008	Approvaz. Bilancio 2007	11.600	-
Michele Russo	Consigliere uscente	01.01.2008 - 15.04.2008	Approvaz. Bilancio 2007	11.600	-
Giordano Massa	Presidente del Collegio Sindacale (2)	01.01.2008 - 31.12.2008	Approvaz. Bilancio 2009	31.244	-
Paolo Ribolla	Sindaco	01.01.2008 - 31.12.2008	Approvaz. Bilancio 2009	18.040	-
Vincenzo Romeo	Sindaco	01.01.2008 - 31.12.2008	Approvaz. Bilancio 2009	17.713	-
Gianluca Sabbadini	Direttore Generale	01.01.2008 - 31.12.2008	Dal 01.01.2009 al 31.12.2009 come Institore	140.000	-

(\*) dimissionario dal 30 gennaio 2009

(1) rateo semestrale relativo al compenso per la carica di Consigliere di Amministrazione nella Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.

(2) Presidente dell'Organismo di Vigilanza

Si precisa che i componenti degli organi di amministrazione e di controllo e l'Institore non possiedono partecipazioni nella Società e nelle sue controllate.

ALLEGATO 4  
 DATI ECONOMICO-FINANZIARI DI SINTESI DEL  
 GRUPPO BANCO POPOLARE soc. coop.  
 Sulla base dell'ultimo bilancio approvato al 31 dicembre 2007

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, di seguito viene fornito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

**Banco Popolare società cooperativa**  
 Sede legale: Piazza Nogara, 2 – 37121 Verona

(milioni di euro)	31-12-2007	31-12-2006
<b>Dati economici</b>		
Margine finanziario	339,3	799,3
Commissioni nette	184,1	350,9
Proventi operativi	736,8	1.265,3
Oneri operativi	275,0	562,3
Risultato della gestione	461,8	739,1
Risultato lordo dell'operatività corrente	770,8	794,6
Risultato netto dell'operatività corrente	483,3	587,8
Utile dell'esercizio	483,3	587,8
<b>Dati patrimoniali</b>		
Totale dell'attivo	43.014,6	41.317,6
Crediti verso clientela (lordi)	1.717,6	24.374,8
Attività finanziarie e derivati di copertura	8.262,2	4.466,8
Patrimonio netto	9.635,7	3.967,8
<b>Attività finanziarie della clientela</b>		
Raccolta diretta	15.993,0	28.481,6
Raccolta indiretta	26.053,0	26.187,5
- Risparmio gestito	13.383,1	14.320,4
- Fondi comuni e Sicav	6.274,5	6.400,8
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	4.177,8	4.887,6
- Polizze assicurative	2.930,8	3.032,0
- Risparmio amministrato	12.669,9	11.867,1
<b>Struttura e produttività operativa</b>		
Numero medio dei dipendenti (*)	4.178	5.338
Numero degli sportelli bancari	-	548
Crediti a clientela (lordi) per dipendente (€/1000)	411,1	4.566,3
Proventi operativi per dipendente (€/1000)	176,4	242,7
Costi operativi per dipendente (€/1000)	65,8	104,2

(\*) Media aritmetica calcolata su base mensile.

GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO CONSOLIDATO  
AL 31 dicembre 2008

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

### Agli Azionisti della PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dal prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, di Partecipazioni Italiane S.p.A. (la "Capogruppo") e sue controllate ("Gruppo Partecipazioni Italiane" o il "Gruppo") chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli Amministratori della Partecipazioni Italiane S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Ad eccezione di quanto descritto nel successivo paragrafo 3., il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 31 marzo 2008.

3. La Capogruppo detiene una partecipazione del 43,2% nel capitale sociale della Applicomp India Limited (di seguito "Applicomp"), società di diritto indiano controllata dal gruppo Videocon, la cui attività primaria, iniziata nel corso del 2001, è quella di produrre elettrodomestici destinati prevalentemente ai mercati indiano e limitrofi. Al 31 dicembre 2008, la partecipazione è iscritta nel bilancio consolidato per un valore pari a zero ed è esposta al netto di una svalutazione, effettuata in esercizi precedenti, complessivamente pari ad Euro 11.410 migliaia. Inoltre, alla stessa data, risultano iscritti nel bilancio consolidato crediti verso la collegata per un valore pari a zero, esposti al netto di una svalutazione, effettuata in esercizi precedenti, complessivamente pari ad Euro 7.256 migliaia.

La Applicomp chiude il proprio esercizio sociale al 31 luglio e predispone il proprio bilancio secondo i principi contabili indiani. In precedenti esercizi, i dati del bilancio di Applicomp erano stati assoggettati a revisione contabile esclusivamente da parte del revisore locale, avendo la Direzione della collegata sempre sostenuto che il predetto revisore locale non era disponibile né a consentire l'accesso ai fogli di lavoro ai nostri corrispondenti locali, né a fornire agli stessi risposte a richieste specifiche contenute in appositi questionari. Come peraltro descritto dagli Amministratori della Capogruppo nelle note illustrative, nonostante i ripetuti solleciti scritti e l'intervento di un legale indiano al quale gli Amministratori hanno ritenuto opportuno affidare un incarico a difesa dei propri interessi, in considerazione delle difficoltà riscontrate nello stabilire contatti con l'azionista di maggioranza di Applicomp e nell'ottenere dati consuntivi e prospettici ed informazioni dalla collegata, l'ultimo bilancio relativo alla collegata indiana ricevuto dalla Capogruppo si riferisce all'esercizio chiuso al 31 luglio 2004. Solo nel corso del mese di marzo 2006 la Capogruppo ha ricevuto, tramite il proprio *advisor* Efibanca S.p.A. (al quale gli Amministratori hanno conferito un incarico per la ricerca di eventuali acquirenti della collegata, inclusivo della conduzione di trattative con l'attuale azionista di maggioranza della Applicomp) il bilancio annuale della collegata stessa al 31 luglio 2005, senza alcuna evidenza di validazione da parte di amministratori, né di revisori contabili. Peraltro, alla data di emissione della presente relazione, la Capogruppo non ha ancora ricevuto il bilancio annuale della collegata al 31 luglio 2006, al 31 luglio 2007 ed al 31 luglio 2008. Inoltre, come comunicatoci dalla Direzione della Capogruppo, non risulta che alcun bilancio infrannuale sia stato predisposto dalla Applicomp con riferimento alla data del 31 dicembre 2008, o a data prossima a quest'ultima. Conseguentemente, non siamo stati in grado di svolgere le procedure di verifica previste nella fattispecie dagli statuiti principi di revisione.

Inoltre, alla data di emissione della presente relazione non abbiamo ricevuto risposta alle nostre richieste di informazioni da parte della Applicomp, relativamente alla conferma del credito verso quest'ultima iscritto nel bilancio consolidato.

In considerazione delle limitazioni precedentemente descritte, non possiamo pertanto escludere che, qualora fossimo stati in grado di svolgere, relativamente ad un bilancio intermedio di Applicomp alla data del 31 dicembre 2008, le procedure di revisione necessarie nella fattispecie e qualora avessimo ricevuto risposta alla suddetta richiesta di conferma, sarebbero potute emergere, oltre alle situazioni di incertezza e difficoltà valutativa descritte nel successivo paragrafo 5.a), rettifiche, anche di entità significativa, da apportare al valore della partecipazione ed al valore del credito verso la collegata che gli Amministratori hanno riflesso nel bilancio consolidato, secondo le modalità descritte nel successivo paragrafo 5.a).

4. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Partecipazioni Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2008, ad eccezione degli eventuali effetti che sarebbero potuti emergere dall'esecuzione delle procedure di revisione menzionate nel soprariportato paragrafo 3., è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Partecipazioni Italiane per l'esercizio chiuso a tale data.
5. Per una migliore comprensione del bilancio consolidato, si richiama l'attenzione sulle seguenti situazioni di incertezza e difficoltà valutativa, nonché su ulteriori fatti di rilievo più ampiamente descritti nelle note illustrative:

**a) Partecipazione in Applicomp e crediti vantati verso Applicomp**

Come descritto nel precedente paragrafo 3., nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008 la partecipazione detenuta nella collegata Applicomp risulta iscritta per un valore netto contabile pari a zero.

Nel corso dei precedenti esercizi gli Amministratori della Capogruppo hanno ritenuto non più strategica tale partecipazione ed hanno conseguentemente deciso di avviarne il processo di dismissione, affidando all'entità correlata Efibanca S.p.A. l'incarico per la ricerca di eventuali acquirenti. Al fine di determinare il valore di tale partecipazione, gli Amministratori hanno richiesto il supporto di una società di consulenza, ottenendone una relazione nel mese di settembre 2005. Le valutazioni effettuate dalla società di consulenza a tale data avevano individuato il *fair value* preliminare della partecipazione detenuta in Applicomp nella misura di Euro 11,6 milioni, valore in linea con la corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo, determinata sulla base dell'ultimo bilancio ufficiale a disposizione, riferito alla data del 31 luglio 2004 (Euro 11.410 migliaia). A titolo puramente informativo, il bilancio di Applicomp al 31 luglio 2005, ricevuto tramite l'*advisor* Efibanca S.p.A. con le modalità e nella forma descritte al precedente paragrafo 3., evidenzia un patrimonio netto contabile di pertinenza della Capogruppo pari ad Euro 14.244 migliaia. Inoltre, la società di consulenza aveva indicato nella propria relazione, oltre ad ulteriori informazioni relative ai criteri utilizzati ed alle limitazioni riscontrate, che il valore individuato avrebbe potuto essere assoggettabile ad ulteriori riduzioni per riflettere uno sconto per carenza di liquidabilità dell'investimento. Sulla base di tali indicazioni, nonché delle difficoltà riscontrate dalla Capogruppo nello stabilire contatti con l'azionista di maggioranza di Applicomp e nell'ottenere dati consuntivi e prospettici ed informazioni dalla collegata, difficoltà che hanno generato la necessità per la Capogruppo, che detiene solo una partecipazione di minoranza, di affidare un incarico ad un legale indiano a difesa dei propri interessi, gli Amministratori avevano ritenuto opportuno, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, ridurre il *fair value* preliminare indicato dalla società di consulenza del 25% circa per l'assenza di tutela effettiva degli interessi della Capogruppo e, sul valore così determinato, apportare un'ulteriore riduzione del 70% circa per mancanza di liquidità dell'investimento.

In considerazione della perdurante assenza sia di riscontri alle iniziative intraprese dalla Capogruppo al fine di stabilire un contatto con l'azionista di maggioranza di Applicomp, sia di informativa sulla situazione economico-finanziaria della collegata, nonché di previsioni circa il suo futuro andamento, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno svalutare integralmente, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, il valore di carico della partecipazione detenuta nella Applicomp, ritenendo che le suddette circostanze accrescano gli elementi di incertezza sottostanti la valutazione della partecipazione.

Inoltre, al 31 dicembre 2008 la Capogruppo vanta crediti verso la collegata Applicomp per un importo di Euro 7.256 migliaia che, sulla base di pattuizioni contrattuali a suo tempo stipulate tra le parti, sono liquidabili mediante emissione di nuove azioni da parte della collegata mantenendo inalterata la percentuale di partecipazione. Tale importo è relativo, pressoché integralmente, a crediti originati da una cessione di macchinari alla Applicomp effettuata in esercizi precedenti dalla Necchi Compressori S.r.l. (società del Gruppo Necchi attualmente in concordato preventivo), e da quest'ultima ceduti alla Necchi S.p.A. La consegna dei suddetti macchinari è stata completata nel corso del primo semestre 2005; secondo quanto comunicato dalla Applicomp nel settembre 2005, gli stessi non sarebbero peraltro stati in buono stato di funzionamento e si sarebbero resi pertanto necessari interventi tecnici per il loro ripristino. Secondo quanto comunicato agli Amministratori dall'*advisor* incaricato di individuare potenziali acquirenti della partecipazione, i costi di ripristino sarebbero stati stimati dalla Applicomp in circa Euro 3 milioni; l'atto di cessione dei suddetti crediti non prevede peraltro il subentro della Capogruppo in alcuna responsabilità di garanzia dei macchinari ceduti, né questa trova riscontro in alcun contratto o accordo a noi reso disponibile.

In tale contesto, gli Amministratori hanno ritenuto di svalutare integralmente, in esercizi precedenti, i crediti vantati verso la Applicomp per Euro 7.256 migliaia, esponendoli nel bilancio consolidato nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

In particolare, tale svalutazione trae origine:

- quanto ad Euro 4.256 migliaia, dalle modalità di liquidazione dei crediti precedentemente esposte e pertanto al fine di riflettere la valutazione delle emittende azioni con gli stessi criteri che hanno condotto gli Amministratori alla svalutazione della partecipazione detenuta in Applicomp;
- quanto ad Euro 3.000 migliaia, al fine di riflettere gli oneri di ripristino richiesti dalla Applicomp.

In considerazione di quanto sopra indicato, gli Amministratori hanno indicato nelle note illustrative i rilevanti elementi di discrezionalità che caratterizzano le valutazioni finali operate relativamente alla determinazione del valore di iscrizione in bilancio della partecipazione detenuta nella Applicomp e dei crediti vantati verso tale società.

Attese la complessità della fattispecie in esame nonché la provvisorietà delle informazioni e delle evidenze attualmente disponibili, permangono in ogni caso condizioni di incertezza in merito all'ammontare del valore di iscrizione della partecipazione e del valore di realizzo dei crediti in oggetto.

#### **b) Causa promossa dal Fallimento Factor Industriale S.p.A.**

In esercizi precedenti, il Fallimento Factor Industriale S.p.A. ha convenuto in giudizio la Capogruppo contestando la violazione da parte di quest'ultima delle disposizioni di cui all'art. 2358 C.C. (rubricato "altre operazioni sulle proprie azioni") e asserendo il diritto alla maggior richiesta di risarcimento di cui all'art. 2043 C.C. Le pretese restitutorie e/o risarcitorie avanzate risultano pari rispettivamente ad Euro 2.169 migliaia oltre ad interessi e ad Euro 3.586 migliaia oltre a rivalutazione monetaria ed interessi maturati e maturandi fino al saldo. A fronte di tale contenzioso, gli Amministratori non avevano ritenuto necessario stanziare alcun fondo nel bilancio consolidato in considerazione del parere espresso dal legale della Società, che aveva rilevato una maggiore "criticità" rispetto alla prima delle due pretese del Fallimento, e cioè quella per l'importo di Euro 2.169 migliaia, pur non ravvisando la necessità di uno stanziamento, trattandosi solo di "un'area di rischio possibile".

Con sentenza di primo grado depositata nel mese di novembre 2008, il Tribunale di Pavia ha condannato la Capogruppo al pagamento di Euro 2.169 migliaia, più interessi, rivalutazione monetaria e spese legali, per un ammontare complessivo pari ad Euro 3.470 migliaia. Avverso tale sentenza, la Capogruppo ha deciso di proporre appello e, in attesa delle determinazioni della Corte d'Appello, ha concesso al Fallimento Factor Industriale una fidejussione bancaria per un importo di Euro 3.710 migliaia. Gli Amministratori hanno ritenuto comunque di effettuare, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2008, un accantonamento di Euro 3.500 migliaia ai Fondi a medio/lungo termine.

### c) Crediti verso il Comune di Roma

I crediti in oggetto traggono origine da un atto del 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa S.r.l. aveva ceduto alla Capogruppo crediti verso il Comune di Roma fino alla concorrenza di Lire 8 miliardi (pari ad Euro 4.132 migliaia), derivanti dal risarcimento dei danni subiti dalla predetta società a seguito dell'espropriazione di un terreno di proprietà, secondo quanto riconosciuto in sede giudiziale dal Tribunale di Roma e, successivamente, dalla Corte d'Appello. Con successivo contratto del 25 giugno 2004, la Capogruppo ha a sua volta ceduto detto credito, con formula pro-solvendo, ad una compagnia assicurativa per la sola parte capitale (pari ad Euro 4.132 migliaia), riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Con successiva lettera del 13 luglio 2004, la compagnia assicurativa aveva comunicato che la suddetta cessione non avrebbe comportato azioni di regresso nei confronti della Capogruppo in ordine ad eventuali riduzioni del credito ceduto che dovessero essere negoziate in sede transattiva tra la compagnia assicurativa ed il Comune di Roma. Già nel corso dell'esercizio 2004, la Capogruppo aveva promosso le azioni giudiziali volte al recupero del credito, notificando al Comune di Roma atto di precetto ed atto di pignoramento. Entrambi gli atti sono stati opposti dal Comune di Roma, il quale ha contestato la debenza delle somme.

Con sentenza pubblicata il 27 maggio 2005, la Corte di Cassazione ha cassato la sentenza della Corte d'Appello di Roma portante la determinazione del quantum del risarcimento dovuto dal Comune all'Immobiliare Cometa S.r.l., ritenendo non applicabili nella specie i criteri di liquidazione del danno applicati dalla Corte d'Appello e relativi ai soli terreni edificabili. Successivamente il giudizio è stato riassunto di fronte alla Corte di Appello di Roma che, in ossequio al principio di diritto affermato dalla Cassazione, dovrà rideterminare l'indennità prendendo in considerazione il valore agricolo di mercato del terreno espropriato, tenendo conto indicativamente dei criteri di cui agli artt. 15 e 16 della Legge n. 865/1971, ma con la possibilità di valorizzare ulteriormente l'area rispetto al *minimum* dei valori tabellari agricoli. Inoltre, in data 6 settembre 2005, è stata pubblicata la sentenza del Tribunale di Roma che, respingendo la domanda principale del Comune di Roma, ha accertato che, rispetto alla pluralità di cessioni di parti del medesimo credito verso il Comune di Roma effettuate negli anni da Immobiliare Cometa S.r.l., la notifica della cessione a favore di Partecipazioni Italiane S.p.A. è successiva solo alla notifica di un'altra cessione a favore di un terzo, avente ad oggetto una parte di credito fino a concorrenza di Euro 2.065 migliaia. Tale sentenza ha altresì accertato che l'intervenuto pagamento del credito da parte del Comune di Roma in favore di uno dei cessionari non è in alcun modo opponibile ai creditori – fra cui la Capogruppo – che hanno notificato al Comune di Roma la propria cessione in data anteriore alla notifica della cessione effettuata dal beneficiario del pagamento.

Il 1° dicembre 2006, il perito nominato dalla Corte di Appello di Roma ha depositato la propria valutazione dell'area all'origine del credito per sorte capitale, sorto in capo ad Immobiliare Cometa S.r.l. verso il Comune di Roma, valutandola in un ammontare massimo pari ad Euro 3.838 migliaia. In considerazione delle risultanze di tale stima nonché in considerazione dell'ammontare del credito vantato dal solo creditore cui Partecipazioni Italiane S.p.A. è successiva, pari ad Euro 2.065 migliaia, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa S.r.l. alla Capogruppo e da quest'ultima alla suddetta compagnia assicurativa risulterebbe azionabile nei confronti del Comune di Roma per l'importo di Euro 1.773 migliaia.

Alle udienze del 21 maggio e 11 giugno 2007, la Capogruppo, per il tramite dei propri legali, ha chiesto che la Corte disponga il rinnovo della valutazione redatta dal perito nominato dalla Corte di Appello di Roma e che pertanto sia riconosciuto il credito nella misura che risulterà dalla invocata rettifica delle risultanze peritali.

Inoltre, in data 11 ottobre 2007, è stato firmato un atto transattivo in base al quale, a fronte di un pagamento di Euro 2.200 migliaia, la compagnia di assicurazione ha retrocesso alla Capogruppo l'intero credito verso il Comune di Roma di Euro 4.132 migliaia.

Tale accordo transattivo e la conseguente retrocessione del credito hanno comportato pertanto la ricongiunzione nel corso del 2007 della sorte capitale e della sorte interessi del credito verso il Comune di Roma, che è stato iscritto a bilancio nella voce "Crediti e altre attività non correnti" per un valore netto complessivo pari ad Euro 2.420 migliaia, di cui Euro 1.773 migliaia per la quota capitale ed Euro 647 migliaia per la quota interessi, determinato prendendo come riferimento il valore massimo indicato in perizia in considerazione del fatto che lo stesso perito propende per una valutazione allineata a tale valore.

Inoltre, per effetto della manleva successivamente descritta, la Capogruppo ha ottenuto nel precedente esercizio l'importo di Euro 2.200 migliaia dal Banco Popolare Soc. Coop. (di seguito anche "BP"), verso il quale si è altresì obbligata, per effetto di accordi sottoscritti tra le parti nel mese di dicembre 2007, alla restituzione delle somme che verranno eventualmente incassate a fronte del credito in oggetto. Conseguentemente, la Capogruppo ha riflesso nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 un debito verso il BP per un importo corrispondente al valore netto contabile del credito per la sorte capitale, pari ad Euro 1.773 migliaia.

La manleva precedentemente citata era stata rilasciata alla Capogruppo dal BP su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo. Tale manleva prevedeva la garanzia di possibili passività, sopravvenienze passive o insussistenze di attivo che dovessero emergere da specifiche situazioni di contenzioso o incertezza, dettagliatamente individuate fino a concorrenza di un importo massimo complessivo di Euro 10 milioni per un periodo di tre anni dalla data di rilascio, qualora queste non fossero già coperte da fondi stanziati nel bilancio al 31 dicembre 2004. In data 13 maggio 2008 la manleva è scaduta.

6. Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma primo, del codice civile, la Capogruppo ha indicato di essere soggetta a direzione e coordinamento da parte del Banco Popolare Soc. Coop. e, pertanto, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato di tale società. Il nostro giudizio sul bilancio consolidato di Partecipazioni Italiane S.p.A. non si estende a tali dati.
7. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Partecipazioni Italiane S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato di Partecipazioni Italiane S.p.A. al 31 dicembre 2008.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Angelo Castelli  
Socio

Milano, 24 marzo 2009